



[www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

# le Fiamme d'Argento



**50 ANNI CON  
I CARABINIERI  
DELL'ARTE**

Per informazioni: Sped. in abb. postale n. 333/2003 (norm. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1. Mod. EP/C/M/39/2012

NOVEMBRE/DICEMBRE 2019 - N° 6 - ANNO LXII



**OPERAZIONE  
RISORGIMENTO  
DIGITALE**

**ETIM**



# Arriva la più grande scuola mobile DIGITALE

Non è mai troppo tardi  
per imparare a usare Internet.

Scopri quanto è facile utilizzare l'e-mail,  
chiamare in video i tuoi parenti e amici  
e tanti altri strumenti utili e concreti  
per la tua vita quotidiana.

Per conoscere le città coinvolte e iscriverti  
ai **corsi gratuiti** chiama l'**800 860 860**  
o vai su **[operazionerisorgimentodigitale.it](http://operazionerisorgimentodigitale.it)**

10000  
0100111000110101  
011 0100101010000101011  
0010101000010111001001  
100011010110001101010001101  
001101000011010100011010  
0110101100011010100011010  
0001001110001101010001110  
10001101011000110101000  
01011100 01100011010100  
0110  
0001010111001  
100011010100011  
000110100001110  
011001001010100  
01101000011010  
1101000011100100  
0011010100011010000  
000101011100100110  
10010011000110101000  
0100110001101010001  
100101010000101011  
001001101 100  
0000  
0010101  
01000  
000  
0001  
0 100  
110  
00010 01110010  
10001101000011  
00010101110010  
000100111  
00011



# 10

- editoriale
- 6 IL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ**  
di Libero Lo Sardo
- 
- scenari internazionali
- 8 IL MONDO SCENDE IN PIAZZA**  
di Angelo Sferazza
- 
- questa società
- 10 IN PERICOLO NON È SOLO IL CLIMA...**  
di Orazio Parisotto
- 
- punti interrogativi
- 14 IL GIOCO (PERICOLOSO) DEI DRONI**  
di Luca Carlo Simonini
- 
- parliamo di noi
- 18 PER LE VIE DI SALERNO**  
di Dario Bemassi
- 
- storie eccezionali
- 20 I CARABINIERI DELL'ARTE**  
di Furio Gallina
- 
- accadde così
- 22 1919: L'IMPRESA DI FIUME**  
di Tigellino
- 
- storia&memoria
- 24 PIAZZA FONTANA: LA MADRE DI TUTTE...**  
di Enrico Peverieri
- 
- vita associativa
- 27 L'EVENTO DI PRIMAVERA:  
XXV RADUNO NAZIONALE ANC A SALERNO**
- 
- costume
- 59 BAZAR: TUTTE LE LINGUE DEL MONDO**  
di Ornella Rota

- mappe
- 62 PERCHÈ HAI QUEL COGNOME?**  
di Daniele Libertini
- 
- approfondimenti
- 65 UN PASSO VERSO LA PARIFICAZIONE**  
di Francesco Vallacqua
- 
- onaomac
- 67 IL NOSTRO 71° ANNO SCOLASTICO**  
di Cesare Vitale
- 
- oggi&domani
- 68 L'ALLEVAMENTO INTENSIVO FA PAURA**  
di Sergio Filippini
- 
- arte&co
- 70 RAFFAELLO, IL GRAN MAESTRO**  
di Alfio Borghese
- 
- salute&benessere
- 72 OSTEOPOROSI, IL NOSTRO NEMICO**  
di Flavio Pozzi
- 
- itinerari enogastronomici
- 74 SANGIOVESE: IL PUROSANGUE ROSSO**  
Franco Santini
- 
- cinema&società
- 76 MA QUANTO SIAMO CAMBIATI?**  
di Riccardo Palmieri
- 
- l'esperto risponde
- 78 COME RIPARTIRE L'EREDITÀ**  
di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte
- 
- abbiamo letto
- 80 LIBRI & AUTORI**

**N.B.:** foto, articoli e notizie di cui si desidera la pubblicazione devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo mail: [fiamme\\_argento@assocarabinieri.it](mailto:fiamme_argento@assocarabinieri.it). In casi particolari o di speciale importanza, a: [caporedattore@assocarabinieri.it](mailto:caporedattore@assocarabinieri.it). **Il materiale inviato a PUBLIMEDIA, agenzia di sola pubblicità, non sarà pubblicato.**

**N.B.:** si avvisa che essendo stato ridotto il numero delle copie a disposizione della Redazione, non si sarà più in grado, se non in minima parte, di inviarne a collaboratori, autori di libri recensiti, soci che non ricevono e lettori che a vario titolo ne facciano richiesta



## le Fiamme d'Argento

n°6 - novembre/dicembre 2019

Questo numero è stato stampato in 184.500 copie, di cui 184.089 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAMAC

### Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

**Direzione**  
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891 - fax 0636000804  
web: [www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

#### Indirizzi e-mail

*Presidenza*  
[anc@assocarabinieri.it](mailto:anc@assocarabinieri.it)  
*Presidente*  
[presidente@assocarabinieri.it](mailto:presidente@assocarabinieri.it)  
*Volontariato*  
[volontariato@assocarabinieri.it](mailto:volontariato@assocarabinieri.it)  
*Amministrazione*  
[amministrazione@assocarabinieri.it](mailto:amministrazione@assocarabinieri.it)  
*Centro Elaborazione Dati*  
[ced@assocarabinieri.it](mailto:ced@assocarabinieri.it)

**Direttore Editoriale**  
Libero Lo Sardo

**Direttore Responsabile**  
Vincenzo Pezzolet  
[direttore@assocarabinieri.it](mailto:direttore@assocarabinieri.it)

**Capo Redattore**  
Dario Benassi  
[caporedattore@assocarabinieri.it](mailto:caporedattore@assocarabinieri.it)  
tel 06361489320

**Segreteria di Redazione**  
Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
tel 06361489325/343  
[fiamme\\_argento@assocarabinieri.it](mailto:fiamme_argento@assocarabinieri.it)

**Hanno collaborato**  
Libero Lo Sardo, Vincenzo Pezzolet, Angelo Sferazza, Orazio Parisotto, Luca Carlo Simonini, Dario Benassi, Furio Gallina, Tigellino, Enrico Peverieri, D.B., Ornella Rota, Daniele Libertini, Francesco Vallacqua, Cesare Vitale, Sergio Filippini, Alfio Borghese, Flavio Pozzi, Franco Santini, Riccardo Palmieri, Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte, Dario Benassi, Alberto Gianandrea

**Art Director**  
Sergio Raffo  
[raffo@raffoartcommunication.it](mailto:raffo@raffoartcommunication.it)

**Coordinatore Editoriale**  
Enrico Peverieri

**Progetto grafico, grafica ed impaginazione**  
RaffoArt Communication  
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

**Stampa**  
Adaptive Srl presso Inprint SpA  
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306  
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori; proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

**PUBLIMEDIA** Concessionaria per la pubblicità  
Publimedia Srl  
V.le Papiniano, 8  
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola  
tel 0258013807  
e-mail [publimedia@assocarabinieri.it](mailto:publimedia@assocarabinieri.it)

Il giornale è stato chiuso il 20 novembre 2019

# CONTRO IL TUO MAL DI TESTA

PUOI PROVARE

# okitask®

*A rilascio immediato*



PUÒ INIZIARE AD AGIRE



È un medicinale a base di ketoprofene sale di lisina che può avere effetti indesiderati anche gravi.  
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. 03/04/2018 MP 70/2018

 **Dompé**

# Il valore della solidarietà

**C**ari Soci, per la chiusura di questo anno, forse non del tutto fruttuoso secondo le attese anche perché alcuni progetti, che pure erano stati propiziati con la dovuta cura, come ad esempio il pellegrinaggio a Pompei, non si sono potuti concretizzare per cause certamente non addebitabili al nostro impegno, desidero proporvi qualche riflessione che mi sta particolarmente a cuore. Nell'Editoriale del numero di marzo/aprile, parlando dell'attività assistenziale, ho detto che l'ANC deve essere "lo strumento di coesione per quanti ne condividono la filosofia e l'ottica di vita, in serenità ma anche con intenti costruttivi, spendendo esperienze ed energie, nei limiti del possibile, per dare attuazione agli scopi comuni anche con spirito critico ma nel rispetto delle regole". Ecco: condividere il pensiero e il comportamento; attuare quello per cui esistiamo come Sodalizio; senso critico e regole, solo in questo modo noi possiamo continuare ad essere quello che siamo per nostra libera scelta.

Allora, tornando all'assistenza, vediamo che è lo scopo statutario fondamentale per cui l'Associazione è nata, ma assistere ha un'accezione ampia perché è un'opera che nel nostro ambito nasce dall'amicizia, dal calore di riconoscersi membri di una comune famiglia. Si assiste economicamente, con l'azione, con le parole o semplicemente con la presenza silenziosa ma densa di affetto. Ci sono circostanze in cui mobilitare la Sezione non è un mero atto formale, è compartecipazione palpitante alle gioie come ai dolori degli amici e dei loro familiari, che per ciò stesso sono per estensione anche nostri. Le piccole, sorde meschinità delle beghe personali non possono e non devono in-

terferire nella solarità dell'animo, nello spirito di solidarietà, tanto più ora, così lontani dalle ambizioni di carriera e dagli arrivismi di potere. Esperienza e saggezza devono corroborare l'equanimità dei capelli grigi, facendo prevalere i buoni sentimenti che tutti noi abbiamo. E, sempre in tema, vi informo che quest'anno sono stati elargiti 195.000 euro complessivi assegnati sia a 70 Sezioni sia, come provvidenze personali, a 54 Soci. Dicevamo spirito critico e rispetto delle regole.

Oggi, in un'epoca, debbo dire purtroppo, di egocentrismi e personalizzazioni anche futili, sembra che ognuno si

senta autorizzato, non si sa bene per quali principi, ad interpretare leggi, regolamenti, disposizioni "pro domo sua" come la famosa orazione di Cicerone. Ma se questo è un atteggiamento scorretto in genere, tempi o non tempi, tanto più è deprecabile nell'ANC ove nessuno ci ha obbligati ad entrare; se lo abbiamo fatto è appunto per condividere, come ho detto e per dare il nostro sincero e fattivo apporto. Ma abbiamo delle regole, delle procedure cui uniformarci proprio per consentire il migliore svolgimento nelle nostre attività.

Quindi, ancora una volta, per favore: ricordiamoci chi siamo e perché lo siamo!

Vi prego di considerare queste annotazioni non come

un "fervorino", ma come i suggerimenti di un amico ad altrettanti amici, con la certezza che lo rimarremo, se Dio vuole, per tutto il resto della vita.

Con questa consapevolezza, auguro a Voi e ai vostri cari un Natale sereno e un nuovo anno migliore da trascorrere insieme verso altri traguardi, tra i quali ricordo il più importante: il XXV Raduno Nazionale a Salerno.

*Il vostro Presidente Nazionale  
Gen. C.A. Libero Lo Sardo*



L'emozione  
del viaggio  
al Cuore  
del  
Fondente



IL GRANDE CIOCCOLATO ITALIANO

**NOVI** CIOCCOLATO  
... PASSIONE  
DAL 1903

# AMERICA LATINA, MEDIO ED ESTREMO ORIENTE, EUROPA: SI MOLTIPLICANO I il mondo sce



**U**DI ANGELO SFERRAZZA\*  
n mese fa si è festeggiato la caduta del Muro di Berlino e l'abbattimento non solo di un mostro di cemento, tecnologia e morte, ma il confine fra due mondi che si erano fronteggiati, spesso sull'orlo di crisi pericolosissime, ma al contempo capaci di regolare le loro influenze con un certo equilibrio, fra polemiche diplomatiche e limitate azioni di forza. Un *do ut des* come ad esempio nella crisi di Cuba. Ora ne parliamo con freddezza, ma chi ha vissuto quei tempi ricorda il terrore della minaccia nucleare. La caduta del Muro sembrò a molti l'inizio di una nuova era di pace, solidarietà e cooperazione. Abbiamo visto che non è stato così. A distanza di trent'anni le crisi si ripetono. Del Muro sbriciolato dai piccioni, ma così robusto da resistere anche alle ruspe, le immagini che restano vive sono la folla, le strade e le piazze invase da una moltitudine infinita. In questi ultimi mesi le piazze i cui nomi sono diventati simboli, tornano protagoniste ovunque. Dall'America Latina al Medio Oriente, dall'Europa di Spagna, Francia e Gran Bretagna a Hong Kong, Tunisia, Algeria, Sudan, Etiopia. Le motivazioni sono diverse, ma emerge subito un dato, ormai riconosciuto da tutti: il riappropriarsi da parte dei popoli di una partecipa-

zione ai processi decisionali di interesse pubblico. Gli indios che occupano il Parlamento in *Equador* hanno interessi lontanissimi dai giovani che quotidianamente si scontrano con la polizia a *Hong Kong*. Siamo tornati agli anni Sessanta? A Praga, a Parigi, a Berkeley? Certamente no. Allora erano le ideologie a dominare il pensiero, a far fronte ai carri armati, a sognare una società nuova e diversa. Analizzare ciò che sta accadendo non è facile. Ogni area geopolitica ha le sue motivazioni ed è presto per giudicare o fare previsioni sui risultati delle manifestazioni. In questo momento le due aree più interessanti sono la latino americana e quella del *Medio Oriente*. Per l'*America Latina* è un riproporsi di mali endemici. Molto più interessante ciò che accade a *Beirut* e *Bagdad*.

nulla sul Medio Oriente, il Sud Est asiatico, l'Afghanistan e altre zone, e non era prevista la nascita dello Stato di Israele. Cosa succede in *America Latina*? Quello che colpisce è la contemporaneità delle manifestazioni e l'omogeneità delle proteste anche violente che contestano le politiche economiche di governi di destra e di sinistra. Da Haiti alla Bolivia, dall'Equador al Cile. L'Argentina partecipa a questo terremoto con il ritorno dei peronisti con l'elezione di *Alberto Fernandez* a Presidente, vice *Cristina Fernandez de Kirchner*, già *Presidentessa*. La coppia (chi prevarrà?) deve cercare di salvare l'Argentina, che sta precipitando verso la povertà e che dovrà ancora affrontare sacrifici, con le riserve della Banca centrale al minimo, con il debito quasi

## Colpisce la contemporaneità delle manifestazioni e l'omogeneità delle proteste che contestano le politiche economiche

Qui siamo al centro della zona più pericolosa del pianeta, dove tutto può accadere, come ci insegna il passato. In questa area non ha contato il sistema bipolare che ha regolato il mondo fino alla caduta del Muro. A Yalta non era stato definito

al cento per cento del prodotto interno lordo e con il peso che dal 2018 ha perso il 70 per cento. Disoccupazione all'11% e povertà al 36%. Ma è in Cile che le proteste sono state le più violente e la partecipazione più massiccia, non solo



PAESI DOVE LE TENSIONI POLITICHE E SOCIALI INFIAMMANO LA POPOLAZIONE

# onde in piazza



a Santiago, con un milione di persone e in tutto il Paese, dai deserti del Nord ai ghiacciai antartici. Vandalismi, incendi, stato d'assedio e morti.

L'oceano cileno si è trasformata in un campo di battaglia. È bastato un banalissimo aumento del costo del biglietto dei trasporti da 800 a 830 pesos, in euro da 1,01 a 1,05, ad accendere la miccia. Curiosa coincidenza. Anche in Libano la rivolta dei giovani è esplosa per un motivo simile: l'imposizione di una tassa per l'uso di WhatsApp. Il Cile soffre di un forte aumento del costo della vita e di forti disuguaglianze, eredità della politica liberista e autoritaria di Pinochet e della mancanza di coraggio del Presidente Piñera di lanciare riforme aggressive. Sono i trentenni, *gli esclusi* a guidare le manifestazioni. Non hanno il ricordo di Pinochet, sono figli di un'altra cultura e intenzionati a rompere l'inerzia del potere. Le manifestazioni continuano e sempre più violente e il caos aumenta. Un risultato è stato ottenuto. Il Presidente Piñera ha sostituito quasi tutti i ministri e soprattutto costituito una consulta per la riforma della Costituzione. È per prendere tempo o per dar vita veramente ad un cambiamento?

In Bolivia Evo Morales è stato destituito e si è rifugiato in Messico, ospite del Presidente Obrador. Morales paga l'errore di non aver correttamente rispettato le forme della democrazia nell'ultima

## In Libano la lotta è solo apparentemente non violenta: Hezbollah minaccia di farsi avanti dietro le richieste dei giovani

tragicomica vicenda elettorale, dopo aver governato, non male, per tredici anni e fatto progredire la Bolivia come nessun altro prima. In sua assenza è stata nominata, senza rispetto di alcuna regola costituzionale, Presidente della Bolivia la senatrice Jasmín Añer, del partito di destra *Progreso Nacional*. Adesso per le strade protestano i *ponchos rojos* di Morales.

Dove le proteste dei giovani si scontrano con una diversa realtà altamente incandescente è in Libano e in Iraq. È l'Iran che si preoccupa di ciò che sta accadendo nei due paesi, specialmente a Beirut. Questo Libano che ha una storia difficile, complessa e che è stato spesso il luogo di scontro delle potenze vicine. I libanesi non sopportano più le sperequazioni sociali, la corruzione. Un dato: un quarto della ricchezza prodotta nel paese è in mano all'1% della popolazione. Ma la protesta crea un corto circuito nel sistema di governo basato sulle quote, religiose ed etniche. In Libano tra musulmani sciiti e cristiani, in Iraq tra musulmani sunniti, sciiti e curdi.

Un tempo il Libano era considerato un esempio eccezionale di convivenza religiosa, non solo nel Paese, ma anche a livello politico e costituzionale. E questo dopo una guerra civile durata una quindicina di anni. La rivolta in Libano è stata non violenta, al contrario di quella dell'Iraq, dove si contano ormai centinaia di morti. In Libano il Presidente Saad Hariri si è dimesso con stile britannico. "Abbiamo bisogno di uno shock per superare questa crisi" ha detto alla radio nel suo discorso al popolo. Ma dalla parte di Hezbollah non la pensano nello stesso modo, minacciando reazioni dure. I giovani che hanno protestato per più libertà, lavoro e giustizia, rischiano di aver offerto ad altri l'occasione di intervenire ancora una volta nel paese dei cedri. È sperabile che ciò non accada. Ma la telluricità politica, militare e religiosa della zona non è purtroppo prevedibile.

*\*Angelo Sferazza, direttore di questa rivista negli anni '90 ed attualmente di altra testata, è giornalista, già Dirigente in Rai ed esperto in politica internazionale*

IL CLIMATE CHANGE  
METTE A RISCHIO LA PACE E LA SICUREZZA.  
IN AUMENTO I CONFLITTI PER LA GESTIONE  
E IL CONTROLLO DELLE RISORSE NATURALI

# in pericolo non

DI ORAZIO PARISOTTO\*

I rischi associati ai disastri legati ai cambiamenti climatici sono già una realtà per milioni di persone in tutto il mondo. Il *climate change* è ormai riconosciuto da parte di scienziati, rappresentanti politici e società civile come moltiplicatore di minacce, impatti sulla pace e sulla sicurezza. Anche le Nazioni Unite si sono rese conto che il problema deve essere affrontato concretamente con interventi operativi urgenti, coinvolgendo direttamente il Consiglio di Sicurezza.

“Alle parole” sostiene allarmata *Rosemary Di Carlo*, Sottosegretario Generale per gli Affari politici e di costruzione della pace “devono seguire le azioni. Grandi eserciti e imprese hanno da tempo riconosciuto la necessità di prepararsi per i rischi legati al clima, valutando giustamente il cambiamento climatico come una fonte di minacce”. La preoccupazione a livello internazionale è così sentita che quest’anno l’Onu ha deciso di dedicare la *Giornata mondiale della pace* che si è celebrata il 21 settembre al tema: *Climate Action for Peace*. Il tema richiama l’attenzione sull’importanza della lotta ai cambiamenti climatici come modo per proteggere e promuovere la pace in tutto il mondo. Le catastrofi naturali interessano il triplo delle persone rispetto ai conflitti, costringendo milioni di persone a lasciare la propria casa e cercare sicurezza altrove.

La salinizzazione dell’acqua e delle colture sta mettendo in pericolo la sicurezza alimentare e l’impatto sulla salute pubblica sta aumentan-

do. Le crescenti tensioni sulle risorse e le migrazioni di massa stanno colpendo ogni paese in ogni continente. La pace può essere raggiunta solo se vengono prese misure concrete per combattere questi fenomeni.

“Poiché la natura non negozia” ha affermato il Segretario Generale delle Nazioni Unite *António Guterres* “i governi dovrebbero stabilire le priorità per raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050, smettendo di sovvenzionare i combustibili fossili e di costruire nuove centrali a carbone entro il 2020 per concentrarsi su un’economia verde e non più su un’economia grigia”.

## Il rischio-ambiente mobilita milioni di giovani nel mondo. Il Vertice straordinario di New York e la necessità di un nuovo ruolo per le Nazioni Unite

In tempi non sospetti Papa *Benedetto XVI*, nel 2008, aveva affermato: “Non si può dire che la globalizzazione sia sinonimo di ordine mondiale, tutt’altro. I conflitti per la supremazia economica e l’accumulo delle risorse energetiche, idriche e delle materie prime rendono difficile il lavoro di quanti, ad ogni livello, si sforzano di costruire un mondo giusto e solidale”.

Una sfida rilanciata con forza da Papa *Francesco* che richiama tutti a una *conversione ecologica*. Secondo la Santa Sede i drammatici effetti dei cambiamenti climatici in atto in tutti i Paesi impongono un *intervento urgente* a livello globale,

soprattutto per le nazioni più povere: in gioco non sono solo vite umane e risorse materiali, ma anche la pace e la sicurezza internazionale. Il rischio, come sostiene *Bernardito Auza*, Osservatore Permanente della Santa Sede all’Onu, è che “La nostra incapacità di agire costringerà i più vulnerabili a lottare per il cibo e a scatenare guerre per l’acqua, provocando un massiccio spostamento di popolazioni e l’aumento dei conflitti, terreno fertile per l’espansione dell’estremismo”. Purtroppo questa drammatica previsione è già una realtà in molte aree del pianeta dove sono esplosi veri e propri conflitti per l’ac-

caparramento dell’acqua potabile e per il suo controllo. Gravi tensioni sono già in atto in particolare tra paesi attraversati da grandi fiumi quali Nilo, Senegal, Brahmaputra, Eufrate, Gange, Giordano, Indo, Mekong, Saluen, Tigri, Colorado e altri. La situazione è seria.

Si stima che a livello mondiale oltre un miliardo di persone non abbiano accesso all’acqua potabile e che siano in corso 343 casi di *water conflict* legati alla gestione delle risorse idriche. È da tener presente che le Nazioni Unite hanno dichiarato per la prima volta che “Il diritto all’acqua è un diritto umano fondamentale” e pertanto



# è solo il clima...

l'acqua deve essere a disposizione di tutti come l'aria che respiriamo. Per tentare di trovare delle vie di uscita condivise, 250 scienziati provenienti da 70 Paesi dopo sei anni di lavoro hanno presentato a Nairobi, in Kenya, il Rapporto sullo stato del pianeta: *Global Environment Outlook* (Geo). I ricercatori hanno dimostrato che le emissioni inquinanti nell'atmosfera, le contaminazioni delle acque e la distruzione degli ecosistemi fondamentali per la sopravvivenza di miliardi di persone stanno provocando un'epidemia globale che ostacola anche l'economia e la nostra sicurezza. Oggi ci sono circa 7,7 miliardi di persone che vivono sulla Terra. Una popolazione che dovrebbe salire a 8,6 miliardi entro il 2030 e a 9,8 miliardi entro il 2050 per raggiungere la cifra di 11,2 miliardi entro il 2100, con la maggior parte della crescita concentrata in Africa e Asia. Costruire un mondo in grado di sostenere in modo sicuro 10 miliardi di persone è forse la più grande sfida che l'umanità abbia mai affrontato. Possiamo arrivarci, ma solo se diamo la priorità alla salute del nostro pianeta. Già dagli anni '60 del secolo scorso il Club di Roma aveva denunciato, purtroppo inascoltato, i gravi rischi che l'umanità stava correndo, preannunciando un collasso dell'ecosistema tra il 2040 e il 2050. Le conseguenze dei nostri comportamenti e delle nostre azioni già oggi ci toccano da vicino ma se non ci muoviamo adesso, potrebbero coinvolgere in modo ancora più drammatico i nostri figli e nipoti. La speranza per tentare di cambiare qualcosa sono proprio i milioni di giovani che

in tutto il mondo si stanno mobilitando per salvare il pianeta sollecitando i governanti della terra ad intervenire, sull'onda dell'entusiasmo della giovane attivista vedese *Greta Thunberg* alla testa del movimento *Fridays for Future* insieme alle associazioni degli Operatori di Pace di tutti i continenti che avvertono il bisogno di coordinarsi al di là di ogni personalismo e campanilismo. In tanti settori, soprattutto in quelli riguardanti il mantenimento della pace e della sicurezza e in quelli riguardanti i macro problemi economico-finanziari, la salvaguardia dell'ecosistema e lo sviluppo bio sostenibile, la giustizia sociale e i conflitti armati, si avverte però ancora la grave carenza data dal fatto che gli organismi internazionali esistenti che si interessano di questi vitali problemi dell'umanità non rispondano alle caratteristiche di democraticità e non siano, quindi, in grado di far adottare e rispettare delle regole nel comune interesse di tutti i popoli. La transizione dalla civiltà agricola a quella industriale, ormai superata, determinò una successione impressionante di guerre, rivolte, carestie migrazioni forzate, colpi di stato e calamità varie. Oggi i cambiamenti in atto sono ancor più radicali, i tempi a disposizione minori, la velocità maggiore, i pericoli ancora più grandi. Dobbiamo quindi avviare al più presto trasformazioni radicali dei nostri stili di vita e comunque prima che si manifestino in modo violento le crisi dell'ecosistema scientificamente previste come abbiamo visto per i prossimi decenni. La comunità internazionale, a fronte dei gravi scenari

di guerre, migrazioni e terrorismo e delle altre numerose emergenze planetarie (economico-finanziarie, socio-politiche, ecologiche e della sicurezza) stenta a trovare soluzioni condivise: manca, infatti, una efficace capacità d'intervento, dimostrando ancora una volta che non ci sono gli strumenti giuridici e operativi per gestire le grandi crisi internazionali.

Al *Vertice Mondiale sul Clima*, convocato dal segretario generale delle Nazioni Unite il 23 settembre a New York, solo 66 Paesi su 193 Stati membri si sono formalmente impegnati ad azzerare le emissioni entro il 2050. Ma molti dei grandi Paesi *inquinatori* come Usa e Brasile non hanno aderito. E comunque si tratta di impegni assunti su base volontaria e non vincolanti. Per questo è ormai ineludibile una radicale riforma dell'Onu per metterla nella condizione di adottare e far rispettare da parte degli Stati membri delle regole nel comune interesse di tutti i popoli.

E smettiamo di considerare la riforma dell'Onu un'utopia, anche perché non abbiamo alternative. Infatti, visto che siamo giunti sull'orlo del precipizio, bisogna avere il coraggio di affrontare i nodi irrisolti della mancanza di una vera *governance* mondiale democratica indispensabile per affrontare tutte le varie emergenze planetarie e in particolare quella climatica. E speriamo di essere ancora in tempo!

*\*Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali. Founder di Unipax, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite*



# Com

Caselle  
Open  
Mall

ONE STEP  
FORWARD



*Scopri il progetto su [caselleopenmall.com](http://caselleopenmall.com)*



AEDES SiiQ  
COMMERCIAL PROPERTIES



# il gioco (pericoloso) dei droni

È L'ORA DEI COSIDDETTI MEZZI AEREI A PILOTAGGIO REMOTO:  
DA DIVERTIMENTO ALL'APERTO A PREOCCUPANTI STRUMENTI DI SPIONAGGIO,  
CONTROLLO, OFFESA

**S** DI LUCA CARLO SIMONINI\*  
econdo l'Intelligence i droni potrebbero essere la prossima arma dei terroristi. Non solo giochi da giardino: i mezzi aerei a pilotaggio remoto, come li definisce l'Enac (l'ente nazionale per l'aviazione civile), saranno sempre più presenti nella nostra vita quotidiana. Al di là delle regole e dei divieti che gli enti di controllo preposti possono mettere in atto, l'utilizzo dei droni risulta, per sua natura, incontrollabile. Nelle prossime manifestazioni di piazza a Ferguson o nelle altre città americane dove la tensione razziale è più forte, sarà possibile vedere volare, sulle teste dei dimostranti, piccoli droni della polizia pronti a registrare ogni attività. Così come nelle (sporadiche) manifestazioni di cui si ha notizia nell'ovest della Cina a maggioranza musulmana. Diverse reti televisive e grandi network fanno già un largo uso dei droni per documentare, raccontare e dar conto dei più diversi fatti di cronaca, dagli incidenti ferroviari agli eventi sportivi, dalle sfilate di moda agli inseguimenti stradali, tanto cari agli americani. Durante la stagione degli incendi in California, come riferisce la Cnn, diversi equipaggi dei Canadair deputati allo spegnimento dei roghi nei boschi dello Stato americano, sono dovuti rimanere a terra perché, nelle prossimità delle zone più calde, erano in volo droni di privati cittadini che volevano filmare da vicino le fiamme. *If you fly, we can't*, se voi volate, noi non possiamo, è lo slogan del manifesto preparato per l'occasione

dall'ente americano per le foreste e l'agricoltura. Per i paparazzi più tecnicamente preparati, sarà semplicissimo catturare nuove e privatissime immagini dell'ultimo vip o l'ultima starlette in costume da bagno. Basterà far volare il proprio esercito di mini droni su una affollatissima spiaggia della Francia del sud o nelle vicinanze della più esclusiva spa sulle Alpi svizzere e far girare un software per il riconoscimento facciale che assicuri di agganciare le varie *Belen* o i vari *Ronaldo* nel loro momento più privato e unico. Non stiamo

Nel luglio di due anni fa, un ragazzo di 18 anni di Clinton, in Connecticut, ha postato un filmato su *Youtube* in cui mostra il drone, autocostruito, sul quale ha montato una pistola semiautomatica che esplose almeno quattro colpi durante i neppure quindici secondi di video. Dopo diverse settimane di indagini, la polizia locale, insieme all'*Fbi*, ha stabilito che il giovane non ha violato nessuna legge: era a casa propria, il drone volava regolarmente quanto ad altitudine e prossimità al pilota, non ci sono state lamentele

**La natura dei droni li rende incontrollabili, ma in grado di vigilare su ogni nostra attività. Per sicurezza, dominio sociale o semplici "paparazzate" senza limiti**

parlando di ipotesi fantascientifiche ma della probabile cronaca dell'anno prossimo e delle immagini che popoleranno le riviste di gossip a breve. Scordiamoci quindi i cacciatori di Veline armati di binocoli e teleobiettivi. *Facebook* e *Google*, fra gli altri, stanno sviluppando sistemi di comunicazione per colmare il digital divide e portare, nelle zone del mondo dove le infrastrutture sono inadeguate o assenti, internet a banda larga per tutti. Una sfida che vede, nell'uso di droni che volano a quote altissime, per lunghissimo tempo e con minime necessità di manutenzione, una delle soluzioni allo studio.

da parte dei vicini, la pistola era regolarmente denunciata. Il video ha totalizzato finora cinque milioni e cinquecentomila visualizzazioni. I droni non sono (solo) giocattoli. All'interno del regolamento dell'Enac riguardante l'impiego dei mezzi aerei a pilotaggio remoto, si distingue tra droni per operazioni specializzate e aeromodelli. In quest'ultima classe si collocano la maggior parte dei droni venduti sul nostro territorio. Per questi le regole sono chiare quanto semplici: gli aeromodelli non devono creare rischi per le persone e non devono interferire con altri mezzi; non devono volare a più di 70 metri di quota e a più di 200 metri dal pilota; de-



vono sempre volare a vista e dunque chi ha i comandi deve sempre essere in contatto visivo con il proprio drone; gli aeromodelli non possono sorvolare aree urbane, zone con traffico stradale, e le aree nella prossimità degli aeroporti. Resta fermo il fatto che, al di là dei puntuali e precisi rilievi del regolamento, la sua messa in gioco è tuttora di complessa attuazione.

Il mondo dei *mezzi aerei a pilotaggio remoto* non è quello dei Cessna o degli Airbus, è un mondo fatto di curiosità e scoperte, di sperimentazione e di passione. Al di là dei piloti di droni per operazioni specializzate (operatori per le riprese cinematografiche, per il monitoraggio, il controllo e la bonifica ambientale, per impieghi agricoli, etc.) che hanno necessità di una certificazione che attesti le loro capacità e la loro attività di volo, chi, nel vastissimo mondo dei droni auto-costruiti, autoassemblati, cinesi, thailandesi e americani ha anche solo contezza della presenza di un tale regolamento? Anche perché - punto ulteriore che rende di difficile applicazione la norma - i droni non hanno una targa. Sembrerà un rilievo banale, ma il fatto che non ci sia una univoca segnalazione riguardo il proprietario del mezzo, rende vana la ricerca e l'attribuzione di responsabilità in caso di incidente o di violazione del regolamento. Per essere più chiari, se un drone di 30 chilogrammi di peso vola a duecento metri da un aereo in decollo, commette una in-

frazione al regolamento e un reato grave per la sicurezza del volo. Ma, una volta che ha messo in difficoltà il pilota dell'aereo, che la sua presenza è stata segnalata alla torre di controllo che avvisa subito l'Enac il quale a sua volta avvisa subito Carabinieri e Questura, il pilota del mezzo incriminato potrebbe già essere a decine di chilometri dal misfatto, con il suo drone. O ancora, immaginando che abbia semplicemente perso il controllo del suo velivolo, il pilota potrebbe, una volta abbandonato il drone a terra, fuggire.

E il piccolo quadrimotore non avrebbe nessuna indicazione di chi sia il proprietario o di chi avesse in mano i suoi comandi. La principale associazione di piloti di linea americana riporta che, nel solo 2016, gli avvistamenti di droni che hanno messo in pericolo le operazioni di decollo e atterraggio sono stati 624. Gli avvistamenti (e gli incidenti, per fortuna sfiorati) si sono triplicati nel giro di tre anni. Un regolamento di difficile attuazione, dicevamo, anche perché, ormai con poche decine di euro, è possibile costruirsi il proprio drone personale. Bastano una scheda *Arduino*, quattro motori, una scheda gps, una scheda per il controllo remoto, una batteria e una stampante 3D per modellare la struttura che ospita i componenti e costruire le eliche. Per un costo totale, in termini di materiali, di meno di 150 euro. Materiale e componenti di libera vendita e senza nessuna tracciabilità. Ciò implica che, in caso di incidente

con uno di questi droni autocostruiti, sarebbe ancora più difficile attribuire le eventuali responsabilità al proprietario del velivolo, a meno che non lo si colga in flagranza con il suo radiocomando o il suo cellulare in bella vista a cento metri dal crimine. Crimine che può essere banalmente una intrusione in una zona di divieto di sorvolo o accesso, oppure la registrazione di immagini che possano essere passibili di denuncia per violazione della privacy.

Ancora, c'è la possibilità che un pilota possa perdere il controllo del suo drone e finisca per causare un incidente coinvolgendo altri mezzi aerei, stradali o semplicemente cadendo, senza più controllo, sui cavi dell'alta tensione o, peggio, in testa a un passante.

Ma i rischi possono essere anche più gravi se iniziamo a escludere la colpa e si inizia a contemplare il dolo. A questo punto ogni terrorista dovrebbe smettere di leggere. I droni commerciali possono essere categorizzati a seconda del loro prezzo, della loro velocità di crociera, del tempo medio di volo, della presenza o meno, a bordo, di una videocamera, della possibilità di montare o di trasportare oggetti.

È a questo punto che il discorso si fa interessante e coinvolge temi quali il terrorismo e la sicurezza. I droni, quelli più evoluti e professionali, ma anche quelli autocostruiti con in mente determinate specifiche, possono trasportare oggetti. Nella maggior parte dei casi, per quel che riguarda i droni *consumer* e semi professionali, si tratta di *action camera* o addirittura telecamere che pos-



sono essere attivate a distanza. Nel caso di droni professionali si arriva a montare sui quadricotore anche sistemi per l'irrigazione, sensori termici, sistemi per la bonifica ambientale. Pensiamo ad Amazon che sta sperimentando la possibilità di effettuare le sue consegne in alcune zone degli Stati Uniti affidando i propri pacchi ad un esercito di droni. Sarebbe difficile sistemare una bomba a bordo di un drone? no. Risposta secca e quanto mai preoccupante. Un drone di libera vendita che riesca a spostare un carico di trecento grammi per duecento metri e sei minuti di volo, costa circa 200 euro nella più nota catena di distribuzione di elettronica del paese. Un maker, con 200 euro a disposizione, riesce a costruire un drone telecomandato, con una capacità di carico almeno doppia, circa 600 grammi. E seicento grammi di esplosivo possono fare danni, soprattutto se l'obiettivo è delimitato, facilmente raggiungibile dall'alto e ignaro della minaccia. Questo non vuol dire che al prossimo concerto si debba stare con il naso all'insù in attesa della bomba che prima o poi arriverà dall'alto. Significa che le forze di sicurezza e antiterrorismo devono avere ben presente quali siano le minacce possibili, minacce contro le quali le contromisure scarseggiano. Secondo il quotidiano inglese Daily

definirsi. Anche perché abbiamo scritto di un drone radiocomandato, ma la situazione può farsi ancora più difficile se immaginiamo un drone che non ha bisogno dell'intervento dell'operatore se non per la sua attivazione o il suo decollo. È il caso dei droni che hanno la possibilità di memorizzare il proprio percorso e di attuarlo senza nessun intervento umano. Avremmo così il reato, la violazione della privacy, l'ingresso in aree delimitate, o il crimine, l'atto di terrorismo, senza la minima possibilità di avere tracce del criminale, perché il criminale potrebbe essere a cinquecento chilometri di distanza. Il politico del futuro non avrà dunque solo bisogno di evitare il lancio della scarpa, come avvenne con il presidente americano George W. Bush nel dicembre del 2008 in occasione di una sua conferenza stampa a Baghdad. Ad oggi solo l'area di Washington e tutto il Distretto di Columbia sono proibiti al volo dei droni. Una delle soluzioni cui stanno lavorando le forze di sicurezza americane è invece una sorta di no-fly-zone circoscritta e implementabile tecnologicamente. Con dei jammer, cioè generatori di ru-



Pen-  
tagono, è portatile e può essere utilizzato in scenari operativi. Ma il problema dell'impiego nell'ambito della sicurezza civile, resta il medesimo: è interessante poter abbattere un drone di trenta chili in volo, ma anche se privato del suo sistema di controllo o delle eliche o gravemente danneggiato,

resta un drone di trenta chili che cade da duecento metri di altezza senza più controllo. L'attenzione degli americani non va solo nella direzione della sicurezza nazionale nella accezione consueta. La debolezza della frontiera sud degli Stati Uniti non è solo un tema riguardante il traffico degli esseri umani e l'immigrazione clandestina. La droga che arriva dalle centrali di smistamento e produzione oltreconfine, troverebbe nei droni un veicolo ottimale grazie al quale passare la frontiera con un costo per trasporto inferiore di decine di volte rispetto all'attuale.

Con un viaggio silenzioso, non controllabile e non prevedibile perché la sua rotta potrebbe variare ogni volta, mettendo in crisi la Border Patrol americana. Le forze congiunte dei due paesi rispondono con una flotta di droni, dotati di sistemi di telerilevamento, che volano a quote elevatissime che li rendono pressoché invisibili e che permettono un controllo del territorio più incisivo e puntuale. Del resto, l'ambito strettamente militare, è quello da cui provengono i droni, come ideazione e come primo utilizzo operativo. Un ambito che il mercato sta lasciando, privilegiando e spostando le vendite e lo sviluppo dei piccoli quadricotore nel mondo consumer.

Il mercato, secondo l'ultimo report realizzato dall'Unione Europea sul tema, dovrebbe raggiungere i 15 miliardi di euro nel continente entro il 2025. Una cifra che, a livello mondiale potrebbe agilmente sfondare i 115 miliardi di euro.

Un mondo che, anche nel nostro paese, al di là delle resistenze e dei problemi normativi, coinvolge ormai in maniera diretta venture capitalist, enti di assicurazione e di certificazione, associazioni di piloti, costruttori privati e grandi aziende del settore militare e civile. Dunque, se volete sognare il cielo e solcare le nuvole (ad un massimo di 70 metri di altezza, per carità), il mondo dei droni vi apre possibilità nemmeno sognate dalle generazioni passate, legate al filo dell'aquilone (anche questo autocostruito).

E se sentite un ronzio insistente provenire dalla finestra o dal vostro giardino, non temete: è solo il vicino che ha deciso di testare il suo nuovo quadricotore.

\*Luca Carlo Simonini, giornalista professionista, è Sottotenente CC cpl in congedo Socio ANC della Sezione di Voghera

## Manca ogni riferimento per risalire a chi ha attivato il drone, rendendo vano ogni tentativo di attribuzione di responsabilità

Mirror, sia la Polizia britannica che l'Mi5 (ovvero i servizi segreti per la sicurezza interna), stanno monitorando diverse cellule terroristiche che starebbero sperimentando l'uso dei droni proprio per trasportare cariche di esplosivo al plastico. La fonte che il quotidiano inglese cita è il colonnello Richard Kemp, ex consigliere per la sicurezza del Governo britannico.

Nelle ipotesi più nere, immaginate una piazza gremita di persone che manifestano pacificamente in una delle innumerevoli piazze italiane, spagnole, tedesche o svedesi. Un terrorista che volesse colpire la folla, non dovrebbe fare altro che armare il suo drone autocostruito con una bomba, farlo volare sulla piazza e farlo scendere, a peso morto, per attivare la detonazione. Poi non dovrebbe correre o scappare, o rifugiarsi chissà dove. Sarebbe a trecento metri in linea d'aria dall'esplosione, sul tetto di un edificio con una visuale ampia della devastazione che avrebbe compiuto. O, ancora, durante la visita di un capo di stato, alla vigilia dell'ennesimo G8, sarebbe difficile, per un drone, passare sopra le teste degli addetti alla sicurezza per piazzare una bomba, anche minuscola? No. Le contromisure? difficili a

more bianco che vanno a disturbare tutte le comunicazioni in radiofrequenza, puntati verso il cielo e capaci, nel caso, di detonare un EMP, un impulso elettromagnetico. I jammer sono utilizzati ormai da decenni nelle prossimità di eventi che coinvolgono personaggi di spicco della politica internazionale. Una delle macchine della scorta del presidente Trump, ha sempre attivo un jammer che confonde e annulla la possibilità di attivazione remota di esplosivi o ordigni nascosti sul percorso o nelle auto stesse della scorta. L'impulso elettromagnetico controllato metterebbe invece fuori uso tutti i circuiti elettronici presenti nell'area di interesse e di azione dell'arma, definita NNEMP (arma ad impulso elettromagnetico di origine non nucleare). NNEMP portatili sono attualmente parte degli armamenti che i droni militari americani possono trasportare. Intanto la Boeing sta testando un laser ad alto potenziale che ha già dimostrato di essere in grado di ab-

battere i droni commerciali in volo. Il sistema anti-droni dell'azienda prima produttrice al mondo di aeromobili e tra i principali contractor del



# Proteggi il suo sorriso dalla carie.

## Scopri l'efficacia del **fluoruro amminico**



La **Ricerca elmex®** ha sviluppato il **Sistema elmex® bimbi** ed il **Sistema elmex® JUNIOR**, specifici per una corretta igiene orale in ogni fase della crescita.

Il principio attivo **fluoruro amminico** in essi contenuto aderisce rapidamente alle superfici dentali, forma uno strato protettivo di lunga durata e aiuta a proteggere efficacemente dalla carie sia i denti decidui che i denti permanenti neoformati.

Oltre 500 Studi scientifici dimostrano l'efficacia del fluoruro amminico.

**elmex®**

anche per i bambini

**La marca di dentifrici più raccomandata dai dentisti italiani\***

**C**DI DARIO BENASSI  
 i passavo fin da bambino, almeno tre volte all'anno, dapprima con il rapido Roma-Siracusa, poi con il treno dell'Etna, per raggiungere, da Torino, la Sicilia e Taormina ove risiedevano i nonni materni presso i quali trascorrevamo le vacanze scolastiche. A Salerno però mi sono fermato solo in età adulta, durante il periodo del Liceo alla Nunziatella e poi in alcuni rari soggiorni estivi a Palinuro.

In effetti la città, capoluogo della provincia situata sull'omonimo golfo del Mare Tirreno, gode di una posizione centrale fra due delle zone turisticamente più belle e più rinomate d'Italia: procedendo verso nord, la deliziosa Costiera Amalfitana e Sorrento; un po' più in là le isole di Capri, Ischia e Procida; verso sud, Pompei, Paestum, Agropoli, Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Marina di Camerota, Capo Palinuro, golfo di Policastro, Sapri.

La città di Salerno, 140.000 abitanti circa, seconda in Campania per popolazione, sette chilometri di spiaggia, sede universitaria, importante nodo ferroviario e stradale (autostrada A3), servita da un porto ben attrezzato per il traffico merci, svolge attività commerciali, industriali e terziarie ed è centro organizzativo di una vasta area con fiorenti attività agroalimentari e di moderna industrializzazione. Il territorio comunale si sviluppa dal livello del mare fino ai 953 metri del monte Stella, mentre l'abitato si estende sia lungo la costa sia verso le colline retrostanti. In ambito provinciale, pur se con limitate aree pianeggianti (Agro Sarnese-Nocerino, Piana del Sele) esiste una ricca agricoltura ortofrutticola che alimenta l'industria conserviera.

Forse di origine etrusca, Salerno fu colonia romana nel 197 a.C., occupata dai Goti e poi dai Bizantini, rimase in loro possesso fino alla conquista longobarda nel 646 venendo compresa nel Ducato di Benevento, assunto a Principato nell'839, riunito poi, nel 978, in quello di Capua-Benevento. Inglobata nei domini normanni (1077), ne fu a lungo il centro principale con la prestigiosa Scuola Medica Salernitana. Passata agli Angioini, dotata di istituzioni comunali (sec. XIV) entrò a far parte del demanio regio nel sec. XVI; nel 1647 aderì alla rivolta antispagnola e nel 1799 alla Repubblica Napoletana. Durante la Seconda Guerra Mondiale, il 9 settembre 1943, a sud della città, ebbe luogo il primo sbarco alleato in Italia. Dall'aprile 1944 fino alla liberazione di Roma, la città fu anche Capitale d'Italia, sede del Governo Badoglio.

Riguardo ai luoghi da visitare a Salerno, questi i principali da non mancare: Duomo, cattedrale romanica edificata nel 1084; con i suoi mosaici e le sue tarsie policromatiche è uno dei rari esempi di architettura arabo-normanna; di particolare interesse anche la cripta barocca in cui sono conservate le spoglie di San Matteo Evangelista.



# per le vie di Salerno

Castello di Arechi: utilizzato dapprima come torre difensiva romana, poi bizantina, raggiunse l'apice di importanza con il principe longobardo Arechi. Museo Archeologico Provinciale: tra i pezzi più belli è esposta una testa di Apollo rinvenuta dai

pescatori nelle acque antistanti la città. Lungomare Trieste: è uno dei più belli d'Italia, si sviluppa per 3 km con palme e giardini. Poi il Centro storico: la città vecchia con il suo dedalo di vicoli, le chiese, i palazzi nobiliari. È stato gra-

## La sede del prossimo Raduno Nazionale offre in questo periodo natalizio le famose luminarie "Luci d'Artista 2019"



dualmente ristrutturato e oggi è il luogo vivace della vita cittadina grazie anche alle caratteristiche botteghe e ai locali che lo animano fino a tarda notte. Giardino della Minerva: fu probabilmente il primo orto botanico d'Europa realizzato nel medioevo con la Scuola Medica Salernitana, oggi giardino didattico dall'architettura settecentesca da cui si gode un'incantevole vista sul mare. Da non dimenticare la Villa Comunale, di fine Ottocento con alberi centenari. Quindi il Parco del Mercatello: verde urbano di recente costruzione con laghetti e fontane. E infine il Forte aragonese La Carnale: edificato nel 1500 in collina, offre una splendida vista su lungomare e golfo. ■

# PROSECCO DOC. UNA TERRA UNICA COME UN SOGNO.



Un mondo unico di tradizioni, bellezza e stile racchiuso  
in ogni calice di Prosecco DOC. Ecco perché il Prosecco DOC  
è un vino speciale che puoi trovare solo in bottiglia.

Il mondo del Prosecco DOC ti dà il benvenuto su [www.prosecco.wine](http://www.prosecco.wine).



**PROSECCO DOC**  
ITALIAN GENIO



**S** DI FURIO GALLINA  
 ono ormai cinquanta anni che il *Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale* agisce con successo in difesa dei beni culturali, contrastando il traffico illecito delle opere d'arte e il mercato delle falsificazioni. Anni che l'hanno visto protagonista di eccezionali ritrovamenti, tra i quali la *Madonna di Senigallia* di *Pietro della Francesca* o *Il giardiniere*, di *Van Gogh*, solo per fare qualche esempio fra i tanti possibili. Ma è da ricordare anche lo straordinario lavoro in Iraq che ha permesso la riapertura del museo di Baghdad. Tutte operazioni che l'hanno portato a essere un presidio riconosciuto a livello internazionale: del resto è il più antico reparto specializzato al mondo istituito per la protezione del patrimonio culturale. E in occasione della ricorrenza del cinquantenario dell'istituzione del Comando si è tenuta a Roma una conferenza internazionale per un approfondimento sull'evoluzione delle tematiche per il contrasto al traffico illecito dei beni culturali, nel corso della quale l'Ambasciatore Usa *Lewis Michael Eisenberg* ha restituito la testa del dio Pan, trafugata nel 1968 a Roma e ritrovata proprio negli Stati Uniti dai militari del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. La conferenza è stata introdotta dai saluti del Ministro per i Beni e le attività culturali *Dario Franceschini*, del Comandante Generale dell'Arma *Giovanni Nistri*, mentre il Cardinale *Gianfranco Ravasi*, Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, ha svolto una *lectio magistralis*.

A rendere evidente l'attività del Comando e il consenso di cui gode sono anche le *Poste Italiane*, con i francobolli puntuali testimoni delle eccellenze del nostro Paese. Già il 4 maggio 2009 le Poste avevano emesso un francobollo da 60 centesimi della serie tematica *Le Istituzioni*, dedicato ai Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. La vignetta riproduce il logo di questo reparto dell'Arma e si compone di tre elementi: il *Pantheon* di Roma, il drago e la granata. In alto, a sinistra e a destra, sono rappresentate due bande tricolori. Tiratura: 3,5 milioni di esemplari stampati in fogli da 50. Inoltre, a Roma, nel primo giorno di emissione venne utilizzato uno speciale annullo figurato. Una curiosità: ci hanno segnalato che di questo francobollo esiste una varietà di stampa con la dentellatura orizzontale fortemente spostata; inoltre nel margine superiore dell'esemplare risultano mancanti sia la dicitura *Italia* sia il valore nominale.

Lo scorso aprile, inoltre, sono stati emessi dal *Ministero per lo sviluppo economico* sei francobolli ordinari relativi al valore della tariffa B, riuniti in un foglietto della serie tematica *Il Senso Civico*, dedicati al *Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale* nel 50° della sua istituzione. L'emissione è congiunta con la *Città del Vaticano* e il *Sovrano Militare Ordine di Malta* (SMOM). I foglietti comprendono sei francobolli da 1,10

## Iniziative per i 50 anni del Comando Tutela Patrimonio Culturale

# i Carabinieri dell'arte



euro ciascuno, per un totale di 6,60 euro, disposti su due file recanti nei margini, a sinistra, la riproduzione dell'opera di *Caravaggio*, la *Natività con i Santi Lorenzo e Francesco d'Assisi*, trafugata nel 1969 dall'Oratorio di San Lorenzo a Palermo e non ancora recuperata; a destra, in basso, entro una fascia tricolore, il logo di questo Reparto dell'Arma. Cinque dei sei francobolli, riuniti nel foglietto, riproducono altrettante opere recuperate dai Carabinieri. In particolare, da sinistra a destra

partendo dall'alto: *Ritratto di gentildonna*, detto *La Muta*, di *Raffaello Sanzio*, Galleria Nazionale delle Marche, Palazzo Ducale di Urbino; *Foglio di Salterio*, Archivio Provinciale Ara Coeli in Roma; *Il giardiniere*, conosciuto anche come *Ritratto di giovane contadino*, di *Vincent van Gogh*, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e contemporanea di Roma; *Volto d'avorio*, arte romana del I sec. d.C., Museo Nazionale Romano, Palazzo Massimo, Roma; *Sacra Famiglia con una Santa*, di *Andrea Mantegna* (in copertina su questo numero), Museo di Castelvecchio di Verona.

Ci piace sottolineare, in clima natalizio, quest'ultima opera in quanto il francobollo è legato a un prodigioso recupero del dipinto da parte dello speciale Reparto. Il ritrovamento è avvenuto dopo pochi mesi dal furto perpetrato nel Museo, attraverso un'azione investigativa che ha portato i nostri carabinieri anche in Moldavia e in Ucraina, dove è stato recuperato, con altri dipinti, anche questo prezioso Mantegna.

Il sesto francobollo raffigura *Palazzo Ragusini*, in piazza Sant'Ignazio a Roma, sede del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. Il bollettino illustrativo reca un articolo a firma del Comandante Generale dell'Arma *Giovanni Nistri*. Le tirature: 300 mila foglietti per l'Italia, 80 mila per il Vaticano, 23 mila per lo SMOM. Sono stati realizzati anche folder contenenti i tre foglietti, al costo di 30 euro. ■

# MedicAirGroup

LIFE IN PROGRESS

DA PIÙ DI 30 ANNI CI IMPEGNIAMO A OFFRIRE SERVIZI ALL'AVANGUARDIA IN AMBITO MEDICALE E INDUSTRIALE



 **MedicAir**  
PEOPLE

 **Medicare**  
...MedicAirGroup

 **Termoletto**  
SISTEMI ANTIDECUBITO



 **MedicAir**  
FOOD

 **MedicAir**  
INDUSTRY

Scopri di più su [www.medicair.it](http://www.medicair.it)



# 1919 l'impresa di Fiume

TERMINATA LA PRIMA GUERRA MONDIALE  
L'ITALIA RIVENDICA ANCHE LA CITTÀ DEL QUARNARO  
E GABRIELE D'ANNUNZIO L'OCCUPA CON I SUOI LEGIONARI

**C**DI TIGELLINO  
aro amico, cent'anni fa e precisamente il 12 settembre 1919 iniziò l'avventura del tutto particolare e per alcuni versi esaltante, per altri ambigua, che vide protagonista il *Vate Gabriele D'Annunzio* e i suoi *legionari*: la cosiddetta Impresa di Fiume. Non è che qui adesso te ne voglio sciorinare tutti i fatti e i vari risvolti che mi fai il favore di andarti a leggere sui *sacri testi* o, più pedestremente (ma va bene lo stesso), cliccando qua e là su Internet; mi interessano invece alcuni aspetti della vicenda meno noti, ma che magari già conosci e buon per te.

Tuttavia, brevissimamente: con il Patto segreto di Londra (23 aprile 1915) l'Italia si era impegnata ad entrare in guerra contro gli Imperi Centrali in cambio sostanzialmente del Trentino e del Sud Tirolo sino al Brennero, della Carnia con Trieste, dell'Istria col Quarnaro e della Dalmazia settentrionale isole comprese. Vinta la guerra, fu rivendicata anche *Fiume* abitata a maggioranza da veneti, ma gli Stati Uniti si opposero all'acquisizione e della Dalmazia e di quella città.

La cosa provocò sentimenti di frustrazione e rabbia nel Governo e nella nostra opinione pubblica, tanto che D'Annunzio creò lo slogan della *vittoria mutilata*: un mare di sangue e sacrifici per ottenere solo quello che più o meno l'Impero austro-ungarico era disposto comunque a cedere se il Regno fosse rimasto neutrale. Su questa base e forte dei tumulti già scoppiati a Fiume tra irredentisti italiani, filo-serbi e militari francesi del presidio multinazionale d'occupazione (c'erano anche soldati inglesi e italiani), il Poeta si mise alla testa di oltre 2500 volontari, reduci e militari in servizio, tra i quali un suo stretto fiduciario, il tenente dei

Carabinieri Reali Medaglia d'Oro al V.M., asso dell'aviazione, *Ernesto Cabruna* e occupò la città osannato come un liberatore. Il Governo italiano prese gioco forza le distanze e pose il blocco alla città (blando invero e alcuni reparti disertarono e passarono agli occupanti). Seguirono delle trattative e un tentativo di plebiscito, quindi il 12 agosto 1920 D'Annunzio proclamò la Reggenza italiana del Carnaro, stato fiumano indipendente di cui, ovviamente, assunse la guida.

Tuttavia il 12 novembre fu firmato il *Trattato di Rapallo* tra Italia e Jugoslavia, con cui quest'ultima, tra l'altro, rinunciava a Fiume che si sarebbe dovuta costituire in città libera, conseguentemente gli oc-

sibile) del Presidente USA *Woodrow Wilson*. Quindi nessuna *vittoria mutilata*. All'inizio ho detto: avventura esaltante e ambigua. Esaltante, in senso generale perché coagulò e infiammò gli animi di spirito patriottico e degli altri ideali connessi; ambigua perché fu inopinatamente appoggiata sia dai nazionalisti per i motivi detti, sia dalle sinistre anche radicali, perché nell'esaltazione popolare vedevano i presupposti per la rivoluzione proletaria. E, a questo proposito, nella *Reggenza del Carnaro* confluirono appunto nazionalisti, socialisti e anarco-sindacalisti. La Costituzione, la Carta del Carnaro molto lungimirante e progressista ma anche abbastanza utopica, era ispirata al sindacalismo

## Il Vate costruisce il mito della "vittoria mutilata" che condizionò la storia d'Italia

cupanti dovevano sloggiare. D'Annunzio si rifiutò, per cui a Natale del 1920 (il *Natale di sangue*) vennero inviate truppe del Regio Esercito che si scontrarono con i *legionari*, i quali evacuarono la città seguiti poi dal Poeta. Fiume e parte della Dalmazia diventeranno italiane nel 1924, a seguito di un altro accordo con la Jugoslavia. Questi i fatti. Ma eccoti le note di riflessione.

Prima di tutto Fiume, che era una città autonoma del Regno d'Ungheria, non entrò nel Patto di Londra perché allora il Governo di *Antonio Salandra* non immaginava e non voleva la disintegrazione dell'Impero Austro-ungarico ma, una volta avvenuta si pensò di rivendicarla sulla base della maggioranza veneta della popolazione. Maggioranza tuttavia inconsistente se si pensa all'entroterra fiumano abitato da croati e altre etnie, così dicasi per la Dalmazia; da qui l'opposizione (compre-

nazionale che a sua volta si basava su un modello di Stato corporativo, ispirato al concetto di collaborazione di classe, opposto alla lotta di classe e ostile sia al capitalismo, sia al comunismo, sia all'internazionalismo (vai a consultare i libri perché l'argomento è affascinante ma complesso).

Infine, durante questi fragoranti, i rapporti tra D'Annunzio e *Mussolini*, peraltro mai realmente affettuosi e sinceri, furono anch'essi abbastanza ambigui: sognatore ma operativo e irruento il Poeta, concreto, attendista e fattivo a parole il futuro Duce. Senza una precisa linea politica ambedue: preso dal culto di se stesso e dei suoi slanci il primo; intento a raggiungere comunque il potere il secondo. Certo è che D'Annunzio fece involontariamente il gioco di *Mussolini* inaugurando il *culto del Capo*, l'adunata delle masse adoranti e l'annullamento del confronto. ■

FRANCIACORTA



*Guido Berlucchi*

BERLUCCHI



Il tuo brindisi  
MADE IN FRANCIACORTA

#berlucchixmas

# Piazza Fontana la madre di tutte le stragi

IL 12 DICEMBRE 1969 UNA BOMBA ESPLODE  
NELLA BANCA DELL'AGRICOLTURA A MILANO: 17 MORTI. FALSI IMPUTATI. DEPISTAGGI.  
È TERRORISMO NERO, MA SONO TUTTI IN LIBERTÀ

**M**DI ENRICO PEVERIERI  
ilano, Piazza Fontana, Banca Nazionale dell'Agricoltura: venerdì 12 dicembre 1969 alle ore 16,37, dopo la chiusura, una bomba nascosta in una borsa esplode tra gli agricoltori che, come ogni fine settimana, sono impegnati in accordi commerciali. Ne uccide 17 e ferisce 88. È la madre di tutte le stragi, l'inizio della strategia della tensione, dei misteri, dei depistaggi. Stende un velo nero sull'Italia, dimostrando la fragilità della sua democrazia. Nello stesso pomeriggio altre tre bombe esplodono a Roma, due all'Altare della Patria, la terza a una sede della Banca Nazionale del Lavoro di via San Basilio: 18 feriti. Un'altra bomba a Milano, alla Banca Commerciale non scoppia. Era in una borsa identica a quella della strage. Appena si rendono noti i particolari delle borse, i commercianti padovani che le hanno vendute avvertono la Questura. La segnalazione uscirà fuori solo anni dopo. Di fronte a una città e a un Paese scioccati e impauriti, le indagini mostrano un'apparente velocità e sicurezza.

I fatti venuti alla luce sono noti. Lo stesso giorno della strage il prefetto di Milano *Liberio Mazza* comunica al Ministero degli Interni del democristiano *Franco Restivo* che le indagini vanno indirizzate verso i gruppi anarchici o comunque

estremisti di sinistra. Il commissario *Luigi Calabresi*, che segue i gruppi della sinistra extraparlamentare, conferma a *La Stampa* l'indicazione. In quei giorni in questura vi sono, segretamente, anche uomini dell'*Ufficio Affari Riservati* del *Viminale* guidato dall'autorevole *Federico Umberto D'Amato*: è lui che ha suggerito la pista. A Roma, invece, il tenente colonello dei Carabinieri *Pio Alferano* avrebbe indicato subito al ministro della Difesa *Luigi Gui* (dc) la matrice di estrema destra, ma senza esito apparente. Tutta la stampa si scaglia contro gli anarchici.

## La pista anarchica: Giuseppe Pinelli precipita dalla finestra durante l'interrogatorio. Pietro Valpreda, il "mostro" poi assolto

Il primo punto di svolta è dato dalla morte misteriosa di *Giuseppe Pinelli*, la notte del 15: precipita dalla finestra dell'ufficio, al quarto piano, durante un interrogatorio. Ferroviere, anarchico, ex partigiano, animatore del circolo *Ponte della Ghisolfi*, pacifista, ben conosciuto per il suo impegno politico, Pinelli è fermato il 12 stesso. È trattenuto oltre il tempo consentito per legge: Calabresi è convinto che conosca chi è coinvolto nella strage. Quella notte conducono l'interrogatorio Calabresi e il capo dell'Ufficio politico della

Questura di Milano *Antonino Allegra*. *Allegra* prima afferma che nella stanza c'era il commissario Calabresi (che per questo nel '72 è assassinato da militanti di Lotta Continua), poi smentisce. Subito il questore *Marcello Guida* sostiene la tesi del suicidio: "era fortemente indiziato in concorso in strage (...) il suo alibi era crollato (...) è stato un gesto disperato (...) una specie di autoaccusa insomma (...) gli è stato fatto il nome di una certa persona (...) si è trovato come incastrato (...) non ha retto" e con un balzo si butta nel vuoto. È poco credibile e seguono altre contraddittorie ricostru-

zioni. Il giudice istruttore *Gerardo D'Ambrosio* nel 1975 stabilisce che è precipitato a causa di un *malore* accompagnato da *movimenti attivi*, poi sarcasticamente definito *malore attivo*.

Anni dopo Pinelli è riconosciuto innocente. La persona è *Pietro Valpreda*, altro anarchico, che lo stesso Pinelli ha allontanato dal circolo per il suo estremismo. Valpreda, ballerino conosciuto nell'ambiente di lavoro, si trasferisce a Roma dove fonda il circolo *22 Marzo* con dei fuoriusciti del *Bakunin*, come *Mario Merlini* e *Andrea*

A destra, Pietro Valpreda durante un'udienza per la strage di Piazza Fontana; sotto: a sinistra, Guido Giannettini, agente del Sid; a destra, Franco Freda, indicato come responsabile della strage. Nella pagina a fianco, la sala della Banca Nazionale dell'Agricoltura dopo la deflagrazione della bomba



il genovese. Merlino è un fascista di Avanguardia Nazionale riciclatosi anarchico per infiltrarsi nel movimento degli studenti, secondo la strategia di quel gruppo eversivo, Andrea è un agente di polizia sotto copertura.

Il 16 dicembre Valpreda è arrestato sulla base della sola testimonianza del tassista (comunista) *Cornelio Rolandi*: afferma di averlo portato alla banca quel giorno, nonostante fossero poche centinaia di metri, e che aveva con sé una borsa. Valpreda è accusato della strage: è il *mostro*, la *belva umana* scrivono i giornali.

Resta in prigione per tre anni, quindi è definitivamente assolto 18 anni dopo.

Con la morte di Pinelli la stampa vede affiorare le prime crepe e i primi dubbi: a chi giovano queste morti? Si fa strada la convinzione di un tentativo di destabilizzazione della destra contro le grandi vertenze sindacali dei mesi precedenti (*l'autunno caldo*) e la contestazione studentesca. L'attentato comincia a essere definito una *strage di Stato*. Il terreno per Piazza Fontana è preparato con le bombe del 25 aprile alla *Fiera di Milano* e all'*Ufficio cambi della Banca delle telecomunicazioni*, quelle ai treni della notte tra l'8 e 9 agosto. Entrambi i fatti sono attribuiti agli anarchici: tra i sospettati anche *Pietro Valpreda*. Anni dopo, sono invece condannati *Franco Freda* e *Giovanni Ventura*, elementi di spicco del gruppo eversivo fascista *Ordine Nuovo* (in seguito sciolto per legge): li rincontreremo.

La prima inchiesta vede come imputati i soli anarchici. I vari processi durano complessivamente 36 anni circa, dal 1972 al 2005. Alla fine si farà emergere una verità storica: è colpevole la destra eversiva, con spezzoni deviati dello Stato, i nomi sono quelli di *Franco Freda* e *Giovanni Ventura*, ma nessuna condanna. Perché?

Nella divisione del mondo in due blocchi, l'Italia, inserita nella parte occidentale, è tenuta sotto osservazione per la sua posizione di frontiera e per la presenza del più forte partito comunista dell'Ovest. L'Italia non deve scivolare a sinistra, e il Pci non può andare al Governo. I movimenti del '68 e l'autunno caldo delle vertenze operaie rischiano di incrinare l'equilibrio. Le forze moderate e lo stesso presidente della Repubblica *Giuseppe Saragat*, socialdemocratico, auspicano un governo centrista forte, di decisa impronta atlantica. Per l'Italia già il 14 dicembre, sul settimanale inglese *The Observer*, il giornalista *Leslie Finner* parla di *strategia della tensione* contro l'attenzione al Pci. Il generale del Sid (il servizio segreto militare) *Gianadelio Maletti* - condannato nel processo per piazza Fontana - dichiara, in un'intervista del 2000 a *Repubblica*, che "la Cia voleva creare (...) con il contributo dell'estrema



destra, ON in particolare, l'arresto dello scivolamento verso sinistra. Questo è il presupposto di base della strategia della tensione".

Nel processo del 2001, Maletti aggiunge che numerosi carichi di esplosivo arrivavano in Friuli e in Veneto dalla Germania, destinati ai fascisti veneti: "Scoprimmo e segnalammo anche che l'esplosivo usato a piazza Fontana veniva da uno di questi carichi". Conferma così quanto dichiarato nel 2000 dall'ex ministro della Difesa e dell'Interno *Paolo Emilio Taviani*: l'esplosivo era fornito a uomini di On da un "agente nordamericano" che proveniva dalla centrale tedesca e apparteneva al servizio segreto dell'esercito.

Da ricordare che il servizio di intelligence militare italiano (prima *Sifar*, poi *Sid*) per accordi Nato deve passare le notizie e ricevere istruzioni da una centrale della Cia. *Federico Umberto D'Amato*, il capo del potentissimo *Ufficio Affari Riservati* del Viminale - l'intelligence civile - è il collegamento con la Nato.

L'opposizione al comunismo diventa l'alibi del terrorismo di destra e dell'azione compiuta dall'intelligence per occultare i disegni politici nazionali e le trame coperte dalla Guerra Fredda. Dal 1972 si fa strada la pista nera: *D'Ambrosio* firma mandati di cattura contro l'avvocato *Franco Freda* e l'editore *Giovanni Ventura*, indiziati per strage. Sono la cellula veneta di *Ordine Nuovo*, chiamata in ballo dal prof. *Guido Lorenzon* che

rivela dichiarazioni di Ventura su Piazza Fontana. Emergono le responsabilità di agenti del Sid nel coprire la destra stragista: *Guido Giannettini*, giornalista e collegamento tra Servizi e cellula di ON; il generale *Gianadelio Maletti* e il capitano *Antonio Labruna*.

La nuova inchiesta del giudice *Guido Salvini* (1989) chiama in causa gli ordinovisti *Carlo Maria Maggi* (è accusato anche della strage di Brescia, per cui è condannato in Cassazione nel 2017 - muore l'anno seguente), *Delfo Zorzi*, ritenuto l'esecutore materiale, e *Giancarlo Rognoni* (gruppo *La Fenice*).

Il tortuoso percorso dei processi tra Milano, Roma, Catanzaro e Bari offre una serie di colpi di scena. Dopo una prima condanna, Valpreda, Merlino, Freda e Ventura sono assolti per insufficienza di prove (1985); a Maletti un anno, a Labruna dieci mesi. La Corte d'Assise d'Appello fa diventare definitivo il giudizio. Giannettini è già assolto definitivamente nell'82.

Nel processo del 2001 Freda e Ventura sono ritenuti responsabili della strage di Piazza Fontana, ma essendo già stati assolti per lo stesso reato non sono più perseguibili. E il 2004 la Corte d'Appello ribalta le condanne all'ergastolo e assolve anche gli ordinovisti Maggi, Rognoni e Zorzi, assoluzione confermata dalla Cassazione nel 2005. I familiari delle vittime devono pagare addirittura le spese processuali. ■

# Trapianto capelli con tecniche FUE e DHI

Il Trapianto di Capelli è ad oggi una delle principali soluzioni per ritrovare una **capigliatura naturale e permanente**. Nelle strutture sanitarie di cui si avvale **Istituto Helvetico Sanders** l'intervento prevede l'utilizzo della metodica **FUE (Follicular Unit Excision)** per l'espianto delle grafts ed il sistema **DHI (Direct Hair Implantation)** per l'impianto dei capelli prelevati, tra le metodologie più evolute nel settore.

Viene eseguito, a supporto dell'intervento, il protocollo **Istituto Helvetico Sanders SMART FUE ("Scalp Motorized Assisted Rational Transplantation")** che si differenzia dalle metodiche esistenti per l'**assistenza continuativa al paziente e lo studio condotto sulla casistica personale**.

Il protocollo concepito da **Istituto Helvetico Sanders** ha una nuova base razionale per ottenere un risultato ottimale di eccellenza: il **calcolo preventivo delle grafts per cm<sup>2</sup>** necessarie per coprire la zona ricevente. Tutto ciò è reso possibile grazie ad equipe mediche **estremamente preparate**, strumentazioni di estrema precisione e **strutture all'avanguardia** nel pieno rispetto delle norme igienico sanitarie. Il percorso viene **studiato nel minimo dettaglio** anche con riferimento all'**assistenza post-operatoria**, indispensabile per ottimizzare i risultati del trapianto: grazie ai **controlli periodici**, svolti con cadenza mensile da un esperto **nella sede della propria città**, sarà possibile verificare la corretta ricrescita dei capelli in linea con i rispettivi ritmi biologici, fino al raggiungimento del massimo risultato possibile.

## IMPIANTO CON SISTEMA DHI: Risultati di estrema naturalezza

Le unità follicolari prelevate nella fase di espianto vengono reintrodotte nel cuoio capelluto con l'**Implanter**, uno strumento che assomiglia ad una penna, ma ha un ago sottilissimo sulla punta che penetra per 1-2mm all'interno del cuoio capelluto e consente il diretto impianto dei follicoli grazie al sistema DHI: con questa tecnica, le unità follicolari vengono **reimpiantate direttamente** piuttosto che allocate in alveoli (o piccole cavità) creati precedentemente, come previsto in altre tecniche.

Un approccio che consente l'attecchimento dei follicoli con percentuali molto **elevate**, **riduce notevolmente i tempi di intervento** e permette di ottenere un risultato di **estrema naturalezza**: un ulteriore step qualitativo nell'evoluzione delle procedure chirurgiche di ripristino della capigliatura.

Una volta ricresciuti, i capelli impiantati con il trapianto **non cadranno più** perché prelevati da zone, come la nuca, in cui i follicoli non sono soggetti all'azione del **diidrotestosterone (DHT)**, l'ormone responsabile dell'alopecia androgenetica.



## Analisi Gratuita

**Istituto Helvetico Sanders** opera da oltre 30 anni nel settore tricologico, con **23 sedi in Italia e Svizzera**.

Per valutare un Trapianto Capelli è possibile prenotare una **analisi gratuita** in uno dei nostri centri chiamando il **numero verde 800 283838** o tramite il sito **www.sanders.it**.



Istituto Helvetico Sanders®

# IL XXV RADUNO NAZIONALE ANC - SALERNO 14/17 MAGGIO 2020



Associazione Nazionale Carabinieri  
Il Presidente nazionale

Roma, 27-06-19

Signore Sindaco,

come concordato nell'incontro del 19 marzo scorso, mi ringrazio per l'accoglienza che ci ha gentilmente rivolto, saremmo immensamente lieti di poter organizzare il XXV Raduno nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri nella Città di Salerno nei giorni dal 14 al 17 maggio 2020.

All'evento saranno presenti autorevoli personalità di Governo ed Istituzionali, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Autorità Regionali, Provinciali, i Prefetti, i Sindaci ed i Gonfalonieri di molti Comuni nonché le alte Gerarchie dell'Arma oltre a decine di migliaia di Soci provenienti da tutta l'Italia e dall'Estero.

In allegato Le trasmetto il programma di massima.

Certo di un Suo favorevole accoglimento, Le resto  
Le resterà fiero fervido saluto

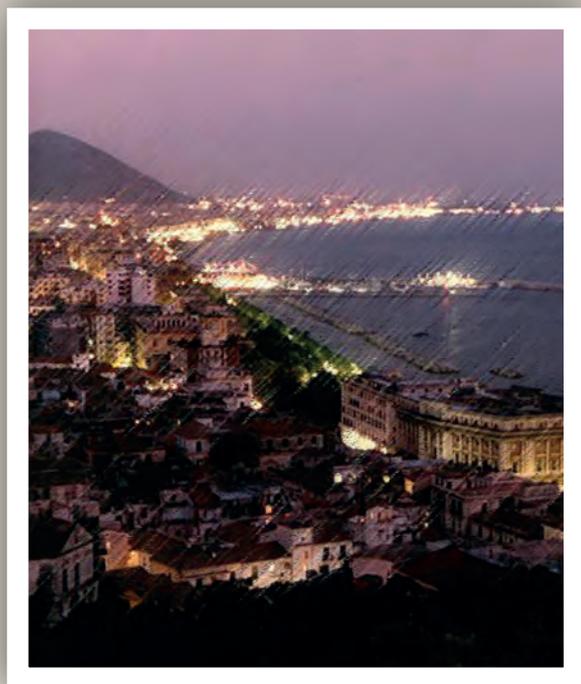
- Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo -

Egregio  
Architetto Vincenzo NAPOLI  
Sindaco di  
Via Roma - Palazzo di Città  
84121 Salerno

San P. S. Paolo Roma 06/66192 Roma 02/65261214 Torino 011/41111111 - Email: presidente@associazione.it



L'idea sulla scelta della città in cui svolgere nel 2020 il nostro XXV Raduno Nazionale, era balenata già nell'anno 2018, quando il Presidente Nazionale Libero Lo Sardo aveva iniziato ad occhieggiare verso Sud. Era giusto, dopo gli eventi di Torino per l'Unità d'Italia, Jesolo, Roma per il 200° dell'Arma, Milano per il 130° dell'ANC, e Verona, che avevano privilegiato il Nord. I primi contatti con il Sindaco di Salerno, architetto Vincenzo Napoli, si sono svolti in inizio della scorsa primavera e tuttora proseguono nella reciproca consapevolezza della complessa attività organizzativa da qui al prossimo maggio, di cui è fatto cenno nelle due significative lettere che pubblichiamo insieme allo Stemma e al Gonfalone della città che ci ospiterà. Entrambi riproducenti l'immagine di San Matteo e costituiti da uno scudo sannita troncato. Nella parte alta è presente il Santo in campo azzurro, sormontato da una corona murata; l'evangelista regge con la mano destra una penna d'oca e con la sinistra il vangelo. Nella parte bassa lo stemma è fasciato d'oro e di rosso. (DB)



## COMUNE DI SALERNO

Comune di Salerno  
Prot. U. N. 0187066 12/09/2019 11:12  
Cl. 1



20190187066000

Il Sindaco

Al Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri  
Nazionale Carabinieri  
Gen. C.A. (ris) Libero Lo Sardo  
Via C.A. Dalla Chiesa, 1/a  
00192 ROMA

St.mo Generale,

sono onorato della Sua comunicazione. La Civica Amministrazione e la Città di Salerno sono liete di esser state prescelte per ospitare l'edizione 2020 del Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

L'Arma dei Carabinieri e Salerno, già Capitale d'Italia, hanno legami saldi e profondi. I Carabinieri sono un baluardo dei più alti valori costituzionali ed un presidio attento per la sicurezza del territorio e dei cittadini.

Saremo felici di poter accogliere i partecipanti all'importante manifestazione esprimendo tutto l'affetto e la riconoscenza che meritano il quotidiano impegno dell'Arma. Al tempo stesso fin d'ora dichiariamo la disponibilità della nostra Amministrazione a far tutto quanto necessario per la migliore organizzazione ed il successo dell'evento.

Cordiali saluti

Vincenzo Napoli



## IL CALENDARIO DEI BAMBINI CHE AIUTA LA RICERCA: NUOVA INIZIATIVA BENEFICA DEL SOCIO

**D**odici racconti per 366 giorni di felicità, e il più ampio obiettivo di far star bene i bambini sostenendo la ricerca scientifica. Nasce così *Il Calendario dei Bambini 2020*, l'iniziativa voluta dal Generale dei Carabinieri in pensione, *Carmine Adinolfi*, per aiutare *Fondazione Città della Speranza*. Dopo la fortunata esperienza editoriale del volumetto *Never lose Hope*, che nel 2018 ha fatto il giro d'Italia, Adinolfi è tornato a scrivere 12 filastrocche e favole brevi, illustrate da *Antonio Mariella*, Appuntato scelto dei Carabinieri della Puglia. All'iniziativa, il *Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri* ha concesso il patrocinio morale.

Il *Calendario* è al centro di un ciclo di incontri di presentazione in varie città. Dopo quelli a Mezzano e Padova, tenutisi il 25 ottobre scorso, è seguito quello di Napoli dell'11 novembre. Quindi l'appuntamento di venerdì 6 dicembre alle ore 11.00 presso la *Fondazione di Sardegna* a Cagliari, in via San Salvatore da Horta, 2. Gli interventi: la dott.ssa *Stefania Fochesato*, past president e referente fundraising di *Fondazione Città della Speranza* per raccontare tale realtà; la dott.ssa *Lara Mussolin*, ricercatrice dell'Istituto di *Ricerca Pediatrica Città della Speranza* per il punto sullo stato della ricerca biomedica; *Carmine Adinolfi*, Generale dei Carabinieri, per la genesi e gli obiettivi del *Calendario*.

### COS'È E COSA FA LA FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA

La *Fondazione Città della Speranza* nasce 25 anni fa, nel 1994, per volontà di un gruppo di imprenditori, guidati da *Franco Masello*, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di cura e assistenza dei bambini, nonché di sostenere la ricerca scientifica in ambito oncologico e, oggi, in tutti i rami della pediatria.

La prima grande impresa realizzata dalla Fondazione fu la costruzione e inaugurazione, nel 1996, della nuova *Clinica di Oncematologia Pediatrica* di Padova, a cui seguirono, tra il 1998 e il 2010, la realizzazione di un *Day Hospital* e di un *Pronto Soccorso pediatrico* sia a Padova sia a Vicenza. A giugno 2012 risale l'ultima grande opera: l'apertura a Padova, dopo tre anni di lavori e un costo di 32 milioni di euro interamente raccolti col fundraising, dell'*Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza*.

L'Istituto, con i suoi 17.500 mq è il più grande centro di ricerca europeo sulle malattie infantili. La struttura oggi conta circa 300 ricercatori. Le aree di ricerca maggiormente rappresentate sono: l'oncologia pediatrica, il trapianto di cellule staminali e la terapia genica; la medicina rigenerativa; la nanomedicina; la genetica e le malattie rare; la medicina predittiva; l'immunologia e la neuroimmunologia.

**Il Calendario dei bambini**  
**12 racconti per 366 giorni di felicità**

**2020**

Fondazione  
**Città della Speranza**  
ONLUS



**BENEMERITO GENERALE C.A. (AUS.) CARMINE ADINOLFI A FAVORE DELLA CITTÀ DELLA SPERANZA**

**Gennaio 2020**

C'era una volta una vecchina chiamata Befana. Non era proprio bella, anzi era alquanto bruttina, con il naso simile a quello di una leonitina. Ma era tanto simpatica da sembrare quasi carina. Un giorno, più di duemila anni fa, tre Re Magi, guidati da una stella fatata, si recarono con i loro cammelli a Betlemme, un paesino dove in una povera grotta, era nato Gesù, figlio di Maria e Giuseppe. I tre re, portando al Bambinello oro, incenso e mirra, passarono prima nel villaggio dove abitava la Befana, ma senza incontrarla. La vecchina, che avrebbe voluto seguire i Magi per dare anche lei dei doni a Gesù, diventò triste perché non era andata con loro. E allora, per farsi perdonare da Gesù, decise che ogni anno, pochi giorni dopo la sua nascita, avrebbe distribuito regali e dolcetti ai bambini bravi e obbedienti. Se anche tu sarai buono, riceverai la visita della Befana che volando con la sua scopa magica nel cielo stellato, ti porterà una cassetta piena di dolci e tanti regaletti. Ma se sarai birichino, ti lascerà solo carboncini.

*Carmine Adinolfi*



Devolvi il tuo 5xMille alla Città della Speranza - C.F. 92081880285 - Casella "Sostegno del volontariato"

**Dicembre 2020**

C'era una volta una bella signorina di nome Maria, sposata con un falegname, Giuseppe, uomo sesto e laborioso. Un giorno, un Angelo del Signore Le disse: "Tu avrai un bambino che chiamerai Gesù. Egli è mandato da Dio per salvare tutti i popoli della Terra. Dopo qualche tempo, Maria, partorirà a Betlemme in Palestina; dale alla luce in una povera stalla riscaldata da un buio e un cancello, un bellissimo bambino. Maria andranno a visitare il piccolo, soprattutto pastori, portando tanti doni. Tre questi guidati da una stella cometa, giunsero anche tre Re Magi, donando oro, incenso e mirra. Gesù, bravo e obbediente cresciuto aiutava i genitori nel lavoro. Era una bellissima famiglia, unita dall'amore e della bontà. E fu così che Gesù diventò grande e imparò cose importantissime per la salvezza di tutti, persino dai cattivi, ai quali dava consigli insegnamenti. Anche Tu racconta sempre la storia di Gesù, facendo ogni anno a Dicembre, un bellissimo presepe, come quello di San Francesco. E Gesù ti manderà Babbo Natale con tanti regaletti, da donare ai bambini buoni."

*Carmine Adinolfi*



Devolvi il tuo 5xMille alla Città della Speranza - C.F. 92081880285 - Casella "Sostegno del volontariato"



La Fondazione destina ogni anno 700mila euro alla *diagnostica avanzata* della Clinica di Oncematologia Pediatrica di Padova, centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemia, linfomi e sarcomi riconosciuto dall'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIEOP). Ciò significa che a tutti i bambini, residenti in Italia o provenienti dall'estero, sono garantiti una diagnosi certa entro 30 ore, i migliori protocolli di cura, i più moderni approcci diagnostici e il monitoraggio della malattia mediante tecniche di laboratorio all'avanguardia. Grande impatto internazionale ha avuto, nel 2018, lo studio sul *rabdomiosarcoma*, un tumore raro che ha origine nel tessuto muscolare. Dopo die-

ci anni di ricerche sostenute da *Città della Speranza*, è stata individuata una nuova strategia di cura che, a distanza di cinque anni dalla diagnosi, aumenta il tasso di sopravvivenza del 13%, facendolo passare dal 73,7% all'86,5%. La novità è destinata a cambiare gli standard di cura in Europa e nel mondo. *Città della Speranza* finanzia, all'interno della Clinica, anche il *Gruppo Drepanocitosi* - centro di riferimento regionale per la diagnosi, cura e trattamento di una malattia nota anche come Anemia Falciforme o Sickle Cell Disease - e non dimentica le necessità del reparto e del Day Hospital, provvedendo alla dotazione di apparecchiature medicali e di materiali ludici e scolastici

ci per i pazienti. Punto di forza della Fondazione è il volontariato. Città della Speranza, infatti, nasce su base volontaristica e conta su una rete attiva di volontari che ogni anno organizza 350 iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio. Con l'obiettivo di creare un'efficace collaborazione nell'ambito del volontariato, la Fondazione ha redatto un codice deontologico, denominato *La Charta dei Comuni*, la cui sottoscrizione implica un impegno da parte delle amministrazioni comunali alla sensibilizzazione dei cittadini. I Comuni che finora hanno attivato il gemellaggio con Città della Speranza sono circa 180, distribuiti tra Veneto e varie zone d'Italia. Maggiori informazioni sul sito [www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org).

**COME SOSTENERCI**  
Devolvi il 5x1000  
Firma la casella "Sostegno del volontariato"  
Codice fiscale: 92081880285  
C/C POSTALE N. 13200365  
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE  
IBAN IT 92 G058 5660 4801 7757 0174 961  
Intestati a: Fondazione Città della Speranza Onlus

**CONTATTI**  
Fondazione Città della Speranza  
Viale del Lavoro, 10  
36030 Monte di Malo (VI)  
Telefono: +39 0445 602972  
Fax: +39 0445/584070  
segreteria@cittadellasperanza.org

## CONFERIMENTI DI CITTADINANZA ONORARIA: ALL'ARMA E AL SOCIO GEN. IADANZA



**MONTESILVANO (PE)** 8 MAG '19 il Sindaco F. Maragno, conferisce la Cittadinanza Onoraria all'Arma dei Carabinieri nella persona del Comandante Generale Giovanni Nistri. Ritira l'onorificenza il Gen. B. Carlo Cerrina, Comandante della Legione CC Abruzzo e Molise



**REINO (BN)** 10 AGO '19 Il Generale C.A. Massimo Iadanza, già Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, 71enne originario di Telesse, ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di Reino, piccolo borgo dell'Alto Sannio beneventano da cui proviene la sua famiglia, nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla locale Associazione Culturale Universitas Terrae Reginae. All'evento, svolto con una commovente cerimonia, sono intervenute numerose autorità tra le quali il Generale C.A. Vittorio Tomasono, Com.te del Comando Interregionale CC "Ogaden" in Napoli competente per l'intera Italia Meridionale



### S. STEFANO DI CAMASTRA: NUOVA SEDE



**S. STEFANO DI CAMASTRA (ME)** 31 MAG '19 Inaugurazione e intitolazione della nuova sede della Sezione ANC alla memoria del Carabiniere Lorenzo Farina MBVM. Presenti autorità, cittadinanza e la Sezione di Termini Imerese

### INTITOLAZIONE CASERMA DI SACILE



**SACILE (PN)** 8 GIU '19 Intitolazione della Caserma sede della Compagnia CC alla memoria del Carabiniere Lino Giacomo Brussolo, MBVM, scomparso in Calitwa (Russia) nel dic. 1942. Presente il Gen. C.A. Enzo Bernardini, Com.te I.R. PD

## IL PAPÀ DEI CC DELLA MONTAGNA



**CONEGLIANO VENETO (TV) 13 LUG '19** Vittorino Vettorazzo, gagliardo Generale neo-novantenne, classe 1929, era capitano in comando di compagnia territoriale nel '65 quando il Com.te Generale De Lorenzo lo incaricò di creare subito la Scuola Alpina dell'Arma a Viote, sul massiccio del Monte Bondone, a 1600 m. di quota di fronte a Trento. Lì ricevette i primi 100 Allievi da Roma con un Tenente, e utilizzò alcune casermette già austriache in disuso. Così nacque la Scuola, poi trasferita nella sede di Selva Val Gardena. Oggi celebra anche il 60° di matrimonio con la sua cara Ines Cemin, la famiglia, pochi intimi e il Gen. Giancarlo Maffei. (D.B.)

## MILÙ AI CAMPIONATI ASSOLUTI ALTURA ORC 2019



**CROTONE LUG '19** Nel campo di regata di Crotone, dove sono approdati i Campionati Assoluti Altura ORC 2019, dopo due prove in testa alla classifica generale, e a quella del gruppo A, c'è il Mylius 14e55 Milù III di Andrea Pietrolucci, Tenente cpl. in congedo e Socio ANC iscritto presso la Presidenza Nazionale.

## CON MONS. BELLANDI E PAOLO THAON DI REVEL



A sx: **FIRENZE 31 MAG '19** L'ispettore Reg. Col. Scafuri incontra S.E. Monsignor Andrea Bellandi nell'imminenza del suo insediamento quale Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno avvenuto il 6 luglio u.s.. A dx: **FIRENZE 9 GIU '19** L'ispettore Scafuri consegna tessera e diploma di Socio Benemerito a Paolo Thaon di Revel, pronipote del primo Comandante Generale dell'Arma



## MADOTTO SUL PODGORA



**GORIZIA 19 LUG '19** Il Lgt. Madotto, Consigliere Nazionale, posa con un gruppo di Soci in occasione del 104° anniversario della Battaglia del Podgora. Alle loro spalle, il monumento che ricorda l'evento ed i Carabinieri che nella circostanza persero la vita

## IL MISTERO DELLA PICCOLA TERREMOTATA SENZA VOLTO

**MONTEREALE VALCELLINA (PN) 23 MAG '19** Il Socio Gen. D. Giampiero Cintura ci invia il racconto di un fatto avvenuto tanti anni fa, a partire dai primi secolo scorso, in cui suo nonno Cintura Giuseppe, Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Reali di stanza a Cagliari, partecipò in Sicilia alle operazioni di soccorso alle popolazioni terremotate delle due rive dello stretto. E' appena passato il Natale e alle 5,20 del 28 dicembre 1908 un terremoto di magnitudo 7,1 Mw, considerato uno degli eventi sismici più catastrofici del XX secolo, investe Messina danneggiando gravemente la città e la vicina Reggio Calabria. Per ordine del Comando Generale vengono inviati da tutta Italia, e in particolare dalle Regioni confinanti, rinforzi di uomini. Un contingente, di cui il nonno fa parte, viene inviato da Cagliari a Palermo e da qui a Messina. Il nonno parte subito per Messina e da qui nuovamente a Palermo. In una breve sosta riesce a scrivere alla moglie inserendo nella busta una fotografia. Vengono salvati tanti bambini e il



nonno, orgoglioso, si fa fotografare insieme alla sua squadra con alcuni piccoli terremotati. In quella foto lui teneva in braccio una bambina. Suo figlio Angelo, all'epoca è un bimbo di soli tre anni; la foto viene incorniciata e nel tempo passa poi a lui che a sua volta diviene Maresciallo Maggiore di Fanteria e papà di Giampiero, il futuro generale. Quest'ultimo, fin da bambino nota sulla scrivania di suo padre quella vecchia foto in cui, al centro, il nonno con in braccio una bimba che aveva il viso deturpato da una lacerazione della carta. Diventato Carabiniere e avendo vissuto il terremoto del Friuli, chiede al papà di regalargli la foto del nonno. Nell'occasione il genitore gli ne fa dono e gli confessa il segreto: che a graffiare sulla foto il volto della bambina era stato lui stesso, per gelosia e all'età di circa tre anni, non sopportando che suo papà tenesse in braccio una bambina, permettendo oggi a lui, dopo centodieci anni, di raccontare la storia della piccola terremotata siciliana senza volto. (D.B.)

**MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE**



**CARABINIERE GIOVANNI BUROCCHI  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Fulgido esempio di incomparabile fermezza e del più elevato sentimento del dovere, di scorta con un solo compagno ad una nave mercantile che in seguito ad audace colpo di mano era stata costretta a cambiar rotta, replicatamente fatto segno, quale capo servizio, a intimidazioni e minacce anche armata mano da parte dei ribelli, con contegno calmo, deciso ed eroico si dichiarò disposto ad affrontare come affrontò difatti, anche la morte piuttosto che venire meno alla ricevuta consegna" - Fiume, 3 ottobre 1919*



**PENNA SAN GIOVANNI (MC)** il 12 ottobre - Ricordato il centenario del sacrificio del Carabiniere Reale M.O.V.M. Giovanni BUROCCHI, ucciso proditoriamente da un legionario fiumano perché si rifiutò di autorizzare lo sbarco di viveri, stivati nella nave "Presidente Beker", in quanto atto contrario alla consegna ricevuta. Nel corso della cerimonia è stata deposta una corona dall'alloro al monumento dei Caduti e inaugurato un monumento dedicato all'Eroe. Intervenuti il Vice C.te Generale, Gen. Ilio CICERI, il C.te della Legione "Marche", Gen.B. Fernando NAZZARO, il Gen. Tito Baldo HONORATI, Ispett. Reg. per le "Marche", il Gen. Italo GOVERNATORI, Presidente Ass. "Lumbe Lumbe" promotore dell'evento



**CAP EMANUELE BASILE  
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Comandante di Compagnia distaccata, già distintosi in precedenti, rischiose operazioni di servizio, si impegnava, pur consapevole dei pericoli cui si esponeva, in prolungate e difficili indagini, in ambiente caratterizzato da tradizionale omertà, che portavano alla individuazione e all'arresto di numerosi e pericolosi aderenti ad organizzazioni mafiose operanti anche a livello internazionale. Proditoriamente fatto segno a colpi d'arma da fuoco in un vile agguato tesogli da tre malfattori, immolava la sua giovane esistenza ai più nobili ideali di giustizia ed assoluta dedizione al dovere. Monreale (Palermo), 4 maggio 1980"*

**MONREALE (PA)** 4 maggio u.s. - Commemorato il 39° anniversario della morte per mano mafiosa del Capitano MOVV Emanuele BASILE. Presenti numerose Autorità civili e militari nonché una rappresentanza della Sezione di Villabate (PA)



**MAGGIORE PASQUALE INFELISI  
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Comandante di gruppo territoriale, nel corso di gravi vicende belliche e di involgimenti politici, mantenne decisamente fede al giuramento dato e, pur vedendosi esposto a dura persecuzione, rifiutò di aderire a governo anticostituzionale, finché arrestato e trucidato, suggellò con il supremo sacrificio una vita intemerata di dedizione assoluta alla patria e al dovere - Macerata 08.09.1943 - 14/06/1944"*

**MACERATA** Il 14 giugno u.s. - Commemorato il 75° anniversario dell'uccisione del Maggiore MBVM Pasquale INFELISI, trucidato dai nazifascisti il 14 giugno 1944. Nel corso della cerimonia è stata deposta una corona d'alloro sulla stele commemorativa che ricorda il sacrificio dell'Ufficiale. Presente il Comandante Provinciale, Col. Michele ROBERTI nonché autorità locali e rappresentanze delle varie Associazioni Combattentistiche e d'Armi



**MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE**



**CARABINIERI  
UMBERTO ERRIU  
E CATALDO STASI  
MEDAGLIA D'ORO  
AL VALOR CIVILE  
"ALLA MEMORIA"**

«Componente pattuglia auto-montata mentre si apprestava, insieme ad un collega al controllo degli occupanti un'auto-vettura in sosta, veniva fatto segno ad improvvisa azione di fuoco. Benché gravemente ferito, tentava di reagire con le armi in dotazione ma, ormai privo di forze, si accacciava al suolo, immolando la sua giovane esistenza. Splendido esempio di non comune ardimento e di altissimo senso del dovere spinti fino all'estremo sacrificio.» Castel Maggiore (Bologna), 20 aprile 1988



**BARICELLA (BO)** Maggio u.s. – Deposta una corona d'alloro presso il cippo in memoria dei Carabinieri MOVC Umberto ERRIU e Cataldo STASI. Presenti alla cerimonia Autorità civili e militari i genitori del Car. STASI e una rappresentanza della Sezione di Minerbio (BO)



**APP. LORENZO FORLEO  
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

“Effettivo a stazione distaccata, già distintosi per sagacia e solerzia in precedenti operazioni di servizio, mentre si recava in caserma per intraprendere servizio non esitava ad intervenire nei confronti di sconosciuto sorpreso a forzare portiera di autovettura in sosta. Proditoriamente fatto segno a numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi da breve distanza da altro malfattore, nonostante le gravissime ferite riportate - in conseguenza delle quali decedeva tre giorni dopo - trovava ancora la

forza di impugnare la pistola d'ordinanza, in un estremo tentativo di reazione prima di accacciarsi al suolo”. Carpenedolo (Brescia), 18 febbraio 1977



**CARPENEDOLO (BS)** 9 marzo - In memoria dell'App. Lorenzo FORLEO, proditoriamente ucciso da due appartenenti ad associazione terroristica, è stata scoperta una targa ricordo e intitolata la sezione del luogo. Presenti alla cerimonia il figlio Adriano FORLEO e le nipoti Martina e Valentina nonché numerose Autorità civili e militari



**MAR. CA. SILVIO MIRARCHI  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE  
"ALLA MEMORIA"**

“Con eccezionale coraggio, ferma determinazione e cosciente sprezzo del pericolo, nel corso di un servizio notturno in area rurale, non esitava, insieme a un commilitone, a intervenire presso alcune serre adibite a coltivazione illecita di canapa indiana, venendo fatto segno a proditoria azione di fuoco da parte dei malfattori che, al fine di assicurarsi la fuga, lo ferivano mortalmente. Fulgido esempio di altissimo senso del dovere e di straordinarie virtù civiche, spinti fino all'estremo sacrificio”.

31 maggio 2016 - Marsala (TP). Alla sua memoria è intitolata, dal 22 maggio 2018, la Caserma sede del Comando Compagnia Carabinieri di Marsala (TP)

**TRAPANI** Giugno u.s. - Ricordata la figura del Mar. Ca. MOVC Silvio MIRARCHI in occasione del 3° anniversario dell'uccisione nel corso di conflitto a fuoco con malfattori. Presenti alla cerimonia numerose Autorità civili e militari tra i quali il nuovo Isp. Reg. per la "Sicilia", Car. Aus. Ignazio BUZZI



**MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE**



**CAR. ANTONIO MAMELI  
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Ricevuta denuncia, nell'assenza del proprio comandante di stazione, di una truffa consumata da quattro zingari, animosamente si dava, da solo, al rintraccio dei responsabili e, malgrado ogni ostacolo si frapponesse alla sua tenace volontà, li raggiungeva dopo faticose ed affannose ricerche durate circa tre ore e li affrontava decisamente. Fatto oggetto a gravi minacce, impegnavasi in violenta colluttazione e nell'impari lotta cadeva vittima*

*del proprio ardimento, esempio fulgido di attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio". Ponte sul Torre - Manzano (Udine), 13 maggio 1930*



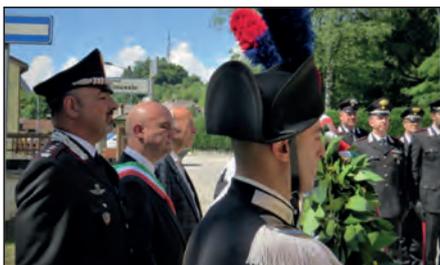
**MANZANO (UD)** Agosto u.s. - Commemorato il Car. MAVM Antonio MAMELI, deceduto a seguito di ferite riportate nel corso di colluttazione con quattro malviventi. Nel corso della cerimonia è stata deposta una corona d'alloro in presenza di numerose Autorità



**MAR. CA. LUIGI DI BERNARDO  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Comandante di Stazione distaccata, già più volte distintosi per capacità professionale, esemplare senso del dovere, slancio e coraggio nella lotta contro una vasta attività criminosa organizzata operante nel proprio territorio, predisponeva e dirigeva personalmente rischiosa operazione notturna, nel corso della quale sorprende, con due militari dipendenti, tre nomadi viaggianti a bordo di un'auto rubata. Affrontati decisamente i malfattori per identificarli, veniva da uno di essi fatto segno a più colpi di pistola. Ferito a morte, dava un'ulteriore prova di valore e di coraggio facendo fuoco sull'aggressore che, ferito, poteva essere catturato da altro militare. La drammatica conclusione dell'operazione suscitava il commosso plauso delle autorità e della popolazione". Clusane d'Iseo (BS), 25 maggio 1971*

**MOGGIO UDINESE (UD)** Il 24 maggio u.s. - In occasione del 48° anniversario, ricordata la figura del Mar. Ca. MOVN Luigi DI BERNARDO, ucciso a colpi di pistola nel corso di un conflitto a fuoco con tre malviventi che operavano nel bresciano. Alla cerimonia erano presenti il signor Ezio DI BERNARDO, fratello del Caduto, il Col. Alfredo VACCA, C.te Prov. e rappresentanze dell'Arma territoriale, delle Sezioni ANC di Resiutta e Udine nonché Associazioni d'Arma della provincia di Udine



**CAR. FOSCO MONTINI  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Valorosissimo partigiano, dopo aver compiuto gesta di leggendaria audacia, cadeva nelle mani del nemico mentre con due compagni, che per il suo valore lo riconoscevano capo, si accingeva ad eseguire un rischioso colpo di mano per procurare armi alla sua formazione. Respingeva sdegnosamente ogni allettamento e sopportava con fierezza le più crudeli sevizie pur di non tradire la Causa e, dopo aver lanciato sul viso dei suoi aguzzini il massimo insulto, affrontava il plotone di esecuzione rifiutando di inginocchiarsi per ricevere nel petto il piombo che troncò la sua eroica giovinezza. Fulgido esempio delle più belle tradizioni dell'Arma dei carabinieri". Data concessione: D.P.R. 4 agosto 1948*

**SARSINA (FC)** Luglio u.s. - Commemorato il 75° anniversario dell'uccisione del Carabiniere MOVN Fosco MONTINI, trucidato dai nazifascisti. Presenti le Autorità comunali di Sarsina, luogo dell'eccidio, e di Tedalda (AR) comune di nascita del decorato, nonché rappresentanze dell'Arma territoriale e della Sezione di Cesena



**MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE**



**APP. GIOACCHINO CRISAFULLI  
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Insospettito dalla circostanza che un mezzo pesante scegliesse di percorrere strade secondarie per raggiungere il porto, nonostante fosse ormai in congedo, affrontava con autorevolezza gli individui addetti al trasporto di quello che, solo nel corso di indagini successive, si sarebbe accertato essere un trasporto di eroina destinata a un esponente statunitense della criminalità organizzata. La risolutezza dell'intervento posto in essere ostacolava la delicata operazione illecita, allarmando i locali vertici di "Cosa Nostra" i quali, nonostante il mezzo fosse comunque giunto a destinazione, decidevano la sua uccisione ad opera di due sicari che gli sparavano contro numerosi colpi di pistola. Mirabile esempio di straordinario senso di legalità e di altissime virtù civiche, spinti fino all'estremo sacrificio".* Palermo 7 aprile 1983

mando i locali vertici di "Cosa Nostra" i quali, nonostante il mezzo fosse comunque giunto a destinazione, decidevano la sua uccisione ad opera di due sicari che gli sparavano contro numerosi colpi di pistola. Mirabile esempio di straordinario senso di legalità e di altissime virtù civiche, spinti fino all'estremo sacrificio". Palermo 7 aprile 1983



**CARINI (PA)** Il 13 luglio - Intitolata la locale Sezione in memoria dell'App. Gioacchino CRISAFULLI. Nel corso della cerimonia è stata deposta una corona d'alloro al monumento dei Caduti. La manifestazione che ha visto la partecipazione di numerose Autorità civili e militari s'è conclusa con il concerto della Fanfara del 12° Btg. CC "Sicilia"



**V. BRIG. DINO PERPIGNANO  
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, in servizio presso il posto fisso di Bretto Inferiore, unitamente ad altri commilitoni, veniva catturato da truppe irregolari di partigiani slavi, che, a tappe forzate, lo conducevano sull'altopiano di Malga Bala.*

*Imprigionato all'interno di un casolare, subiva disumane torture che sopportava con stoica dignità di soldato, fino a quando, dopo aver patito atroci sofferenze, veniva barbaramente trucidato. Preclaro esempio di amor patrio, di senso dell'onore e del dovere, spinto fino all'estremo sacrificio".* Malga Bala (SLO), 23-25 marzo 1944

Malga Bala (SLO), 23-25 marzo 1944

**CAMPO SAN MARTINO (PD)** 20 marzo u.s. - Commemorato il V. Brig. Dino PERPIGNANO, trucidato a Malga Bala il 24 Marzo 1944, Presenti numerose Autorità civili e militari e una rappresentanza della Sezione di Curtarolo (PD)



**CAR. AUS. GIUSEPPE BRIGANTI  
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

*"Sbandatosi per non obbedire all'ordine di ripiegamento verso il nord, si rifugiava in una casa colonica insieme al proprio comandante di stazione e ad un sottufficiale di aeronautica. Attaccato da una pattuglia di tre militari tedeschi, reagiva insieme agli altri, riuscendo a catturare e disarmare gli assalitori. Il giorno successivo, in previsione di un attacco in forze da parte di un reparto germanico, inviato dal proprio superiore a prendere contatto col capo di una banda di patrioti operanti nelle vicinanze veniva catturato dai tedeschi e trucidato dopo numerose sevizie, che sopportò con dignità e fermezza".* Campignano (Perugia), 16 - 17 giugno 1944 - Decreto - 7 aprile 1949

**MARSCIANO (PG)** 17 giugno - Commemorato il 75° anniversario dell'eccidio del Car. Aus. MAVM Giuseppe BRIGANTI a cui è intitolata la Stazione e la Sezione del luogo. Interventuti il nipote dell'Eroe Ten. Silvio BARBINI, il Gen. Massimiliano DELLA GALA, C.te Legione Umbria, il Prefetto di Perugia, Claudio SGARAGLIA, il Proc. Gen. Fausto CARDELLA, il Questore Mario FINOCCHIARO, il Gen. G.d.F. Benedetto LIPARI, il Col. Giovanni FABI C.te Prov. La cerimonia s'è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro presso il Comando Stazione



**CERIMONIE E MANIFESTAZIONI**



**BOLOGNA** Pres. S. Ten. Serafino Piermanni. **CAVE (RM)** Pres. Brig. Ca. Marino Martini. Commemorazione delle due Sezioni del 76° anniversario per la scomparsa del V. Brig. MOVIM Salvo D'Acquisto, presenti Autorità civili e militari



**ESTE (PD)** Pres. Car. Gino Permuni. Commemorazione in memoria del V. Brig. Mario Cerciello Rega, presenti Autorità civili e militari



**TRESCORE BALNEARIO (BG)** Pres. S. Ten. Sebastiano Incontro. Partecipazione al 30° anniversario dell'edificazione della cappella in onore della "Virgo Fidelis" presso colli di San Fermo (BG)



**TREZZO SULL'ADDA (MI)** Pres. App. Sc. Pasquale Capretti. Consegna alla Sezione da parte dell'amministrazione comunale di Attestato di Benemerita Civica



**VICENZA** Pres. S. Ten. Salvatore Masia. Festeggiamenti per il 115° anniversario di fondazione della Sezione

**CERIMONIE E MANIFESTAZIONI**



**GUSSAGO (BS)** Pres. Car. Antonio Coiro. 70° anniversario di fondazione ed inaugurazione di un monumento dedicato all'Arma



**MANERBIO (BS)** Pres. Car. Antonio Anni. 72° anniversario di fondazione



**REANA DEL ROIALE (UD)** Pres. Car. Giancarlo Bertoni. Raduno Regionale Anc FVG, presso il Tempio Nazionale a Maria Madre Regina sul monte Grisa, presenti l'Ispezz. Reg. Gen. C.A. Ladislao, il Gen. C.A. Richero



**SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)** Pres. MAsUPS Armando Palmisano. 60° Anniversario di fondazione, presenti Autorità civili e militari



**STRIANO (NA)** Pres. MAsUPS Salvatore Pedicone. Partecipazione al 50° di fondazione della Sez. di Pompei (NA), presenti il C.te della Legione CC Campania Gen. Maurizio Stefanizzi e l'Ispezz. Reg. Gen. C.A. Domenico Cagnazzo



**UDINE** Pres. MAsUPS Livio Zucca. 100° anniversario di fondazione della Sez., presenti Autorità civili e militari

COMUNICATI PER I SOCI - N°6/2019

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)



Il calendario, illustrato dal **Maestro Mimmo Paladino** e con testi della scrittrice **Margaret Mazzantini**, è stato presentato con successo il **15 novembre** scorso al **Palazzo dei Congressi della Capitale**



CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ LUMSA

La **Libera Università Maria S.S. Assunta di Roma** ha formalizzato un'offerta riservata ai carabinieri in congedo ed estesa anche a coniugi e figli. L'accordo prevede, in caso di iscrizione ad uno dei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo, dall'Anno A. 2019/2020 all'Anno A. 2021/2022, il pagamento della **tassa di iscrizione prevista dalla II Fascia degli scaglioni ISEE per l'Università**. Per informazioni sull'offerta formativa della **LUMSA**, consultare il sito web [www.lumsa.it](http://www.lumsa.it)



LA CROCIERA DI MARZO

in collaborazione con

Associazione Nazionale Carabinieri **VIAGGIATORI E... DI IDEEPERVIAGGIARE**

**COSTA SMERALDA** **Costa**  
CROCIERE

**PARTENZA DA CIVITAVECCHIA IL 12/3/2020**  
7 GIORNI

QUOTA A PERSONA

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>CABINA INTERNA CLASSIC</b> | <b>310</b> |
| <b>CABINA ESTERNA CLASSIC</b> | <b>380</b> |
| <b>CABINA BALCONE CLASSIC</b> | <b>440</b> |

ITINERARIO  
Italia > Francia > Spagna > Isole Baleari

Tasse portuali € 150 p.p.  
Assicurazione annullamento sanitaria € 40 p.p.  
Bevande, extra personali e quote di servizio da pagare a bordo

Per Informazioni e prenotazioni chiama:  
Tel 06.56.33.74.44  
[assocarabinieri@viaggiatori.biz](mailto:assocarabinieri@viaggiatori.biz)

AMMINISTRATORE CONDOMINI - ROMA



**AMMINISTRATORE CONDOMINI CLAUDIO FRUSONE**  
Revisore Contabile - Amministratore Giudiziario Tribunale di Roma  
Via R.R. Pereira 211 - 00136 Roma  
tel-fax 06/87462738 mobile 3358177738  
[claudiofrusone@vrgilio.it](mailto:claudiofrusone@vrgilio.it) [claudiofrusone@pec.it](mailto:claudiofrusone@pec.it)



## S. FRANCISCO: MATTARELLA ALL'ITALIAN HERITAGE MONTH



**SAN FRANCISCO 6-18 OTT '19** Gli eventi del mese dedicato alla cultura e alla storia italiana iniziano il **6 ottobre** con la **Festa della Madonna del Lume**, a cui segue dalla City Hall l'annuncio dell'**apertura ufficiale** delle manifestazioni. Il giorno 13 i componenti della Sezione ANC, insieme ai rappresentanti delle Associazioni d'Arma presenti in città e dintorni, partecipano alla **Parata dedicata a Cristoforo Colombo**, mentre il **18 ottobre** avviene la **visita del nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla Comunità italiana di San Francisco**. Incontro caloroso che si svolge in un'atmosfera allegra e informale in cui lo vediamo sorridere mentre in mezzo alla folla si intrattiene con **alcuni Soci nei saloni dell'Hotel Fairmont in Mason Street**



## A LUGANO E A PERTH IL RICORDO DEI NOSTRI CADUTI



A sx: **LUGANO 27 OTT '19 Cerimonia commemorativa dei Caduti**. Presenti con il **Console Generale Massoni**, il **Vice Com.te della Polizia, Magg. Torrente**, e **rapresentanti delle locali associazioni dei Veterani e dei Sottufficiali dell'Esercito**. A dx: **PERTH 4 NOV '19 Analoga celebrazione** è stata organizzata alla **Villa Terenzio**, a cura della **Sezione ANC del luogo**, in ricordo di tutti i **soldati Caduti per difendere la Patria**



## GINEVRA IN PELLEGRINAGGIO



**INCISA SCAPACCINO 15 SET '19** Bella l'idea di Ginevra, che è la **prima Sezione estera giunta in pellegrinaggio al Santuario della Virgo Fidelis**

## A MIAMI BEACH IL VETERANS DAY



**MIAMI BEACH 11 NOV '19** La Sezione ANC partecipa alla **tradizionale parata organizzata dalla Città' di Miami Beach** in occasione del **Veterans Day**

## BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



Il **Mar. Ca. Mario VENDITTELLI**, della Sezione Elicotteristi di Torvaianica (RM), trasmette le foto dei familiari che hanno fatto o sono in servizio nell'Arma: i fratelli Pietro Brig. e Giovanni V. Brig.; la figlia Giada Car. All. presso la Scuola All. CC di Campobasso.; il figlio Stefano App. Sc. q.s. in servizio presso il Nucleo Isp. Lavoro di Bologna; i cugini Pietro App. Sc.; Andrea App. e Amasio Car. Aus.; nipote Brig. Giovanni DI MEO

## INCONTRI E RICORDI



Il **Car. Sc. Luigi GIANNELLI**, della Sezione Racale (LE), in occasione del 90° anniversario della costituzione della Sezione di Merano, s'è incontrato dopo 53 anni, con il Brig. Vincenzo MESSINA



Il **Car. Aus. Enzo PIERVINCENZI**, Presidente della Sezione Monte San Giusto (MC). Segnala che il 27 luglio u.s., dopo 53 anni si sono ritrovati in Campolungo (MC), alcuni carabinieri ausiliari del 5° Corso in servizio presso il Btg. CC "Trentino A.A." in Laives (BZ). Nella circostanza invita gli altri commilitoni a contattarlo al tel. 3299778328



Il **Mar. Nicola GUARIGLIA**, Presidente della Sezione di Capaccio (SA), comunica il 13 settembre u.s. ha avuto luogo, in quella località, il raduno del 20° Corso Allievi Ufficiali dell'Accademia di Modena. Nel corso della cerimonia è stata deposta una corona di alloro al monumento in memoria dei Caduti. Tra gli intervenuti il Gen. C.A. Francesco ZITO. Presenti rappresentanti dell'amministrazione comunale e dell'Associazioni Combattentistiche e d'Arma



Il **Car. Aus. Giuseppe D'AULERIO**, della Sezione di Montenero di Bisaccia (CB), comunica che, 7 settembre u.s., dopo 30 anni dal congedo si sono ritrovati i commilitoni del 140° Corso A.C.A. Benevento, presso l' "Associazione Onlus Cap. ULTIMO" di Roma. Presente anche l'ufficiale

## RICERCA COMMILITONI

L'**App. Sc. Luigi TOLLLOT** (luigitollot@alice.it), gradirebbe notizie del commilitone Carabiniere Paolo DASCO che negli anni 1981 - 1983 era in servizio presso il Corpo di Guardia della caserma in via Moscova, 19 di Milano

L'**App. Renzo BRAUS** (cell.3381483508), gradirebbe notizie del commilitone Giuseppe MOTTA effettivo al 7° Btg. CC di "Trentino A.A." di Laives (BZ), negli anni 1977-1978 poi trasferito ad Enna

## INCONTRI E RICORDI



Il **Car. Aus. Parà Luigi VISINTIN**, della Sez. di Polesella (RO), in occasione del 49° anniversario dell'arruolamento nella "Folgore", ha organizzato in San Giovanni Valdarno, il V Raduno dei commilitoni della 2<sup>a</sup> Compagnia del Btg. CC "Tuscania" anno 1970-71



Il **Mar. Ca. Antonio Franco TRIFILETTI**, Presidente della San Filippo del Mela (ME), trasmette una foto di un gruppo di commilitoni, della 2<sup>a</sup> Compagnia del 22° Corso A.S. 1969-71, che si sono incontrati dopo 50 anni in Velletri (RM)



Il **MAsUPS Vinicio SPIZ**, Pres. della Sez. di Tolmezzo (UD), comunica che in Ovaro (UD) è stato organizzato il V Raduno della 5<sup>a</sup> Compagnia del 43° Corso All. CC (Giugno 1976-Dicembre 1976) di Chieti-Scalo. I partecipanti dopo il pranzo hanno visitato i Musei del legno e degli orologi in Pesaris di Prato Carnico (UD). Al termine della manifestazione si sono dati appuntamento per il prossimo raduno a Bressanone (BZ). (Per informazioni in merito rivolgersi al Brig. Ca. Giancarlo RUFFO (Tel. 3475444243)



Il **Lgt. Demostene MARTONE**, Pres. della Sez. di Sant'Antonio Abate (NA), comunica che il 21 settembre u.s., è stato organizzato il 1° Raduno della "Campania" dei commilitoni del 29° Corso A.S. (1976-78)



Il **Car. Aus. Enrico FONTANA**, Vicepresidente della Sez. di Vallate (CR), comunica che il 19 ottobre u.s. alcuni commilitoni del 6° plotone della 3<sup>a</sup> Compagnia del 90° Corso All. CC (23.3.1982-21.6.1982) si sono ritrovati in Fossano ed hanno incontrato i loro istruttori: Maresciallo Giulio BERNARDI ed i Brigadieri Andrea FRANCESCHI e Giorgio VIVIAN



Il **Car. Aus. Paolo CAVANNA** trasmette la foto dell'incontro, avvenuto dopo 20 anni, di alcuni commilitoni del 221° Corso All. CC. già in servizio alla 2<sup>a</sup> Compagnia del III Btg. CC "Lombardia"

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



**CASALMAIOCCO (LO)** Pres. Brig. Ca. Angelino Serra.  
Inaugurazione della Sezione ed intitolazione al M.M. MBVM Carlo Colucci,  
presenti Autorità civili e militari



**COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)** Pres. S. Ten. Giancarlo Garbin.  
Inaugurazione nuova sede sezionale, presenti Autorità civili e militari



**ROMA CASILINA** Pres. Mar. Tullio Proietti. Partecipazione all'inaugurazione  
di un giardino in onore del Brig. Ca. MOVG Domenico Ricci, vittima del terrorismo



**MONTA' D'ALBA (CN)** Pres. Car. Aus. Luciano Bertero.  
Intitolazione della sezione al Ten. Marco Pittoni MOVVM, presenti Autorità civili e militari



**ORIGGIO (VA)** Pres. Car. Aus. Giuseppe Bisioli.  
Inaugurazione arboreto e scultura dedicati ai Caduti di Nassiriyah



**TERMINI IMERESE (PA)** Pres. Ten. Andrea Cerniglia.  
Partecipazione ad inaugurazione ed intitolazione della nuova sede  
di Santo Stefano di Camastra (ME) alla memoria del Car. MBVM Lorenzo Farina

## INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



**CALASETTA (SU)** Pres. Lgt. Antonio Pacelli.  
Intitolazione della Sezione al MOVIM Ten. Marco Pittoni,  
presenti Autorità civili, militari e religiose nonché i genitori dell'eroe



**MELENDUGNO (LE)** Pres. Brig. Ca. Mariano De Pascalis.  
25° anniversario di costituzione della Sezione



**CEFALÙ (PA)** Pres. Lgt. Antonino Greco. Intitolazione della Sezione  
al Gen. D.T.O. Salvatore Catalfano croce di guerra al Valor Militare



**ENNA** Pres. Mar. Amedeo Cacciato.  
Inaugurazione di un monumento dedicato ai Caduti delle Forze dell'Ordine



**CASSINO (FR)** Pres. Brig. Ca. Rocco Buccarello. Partecipazione ad intitolazione di una piazza  
con relativo cippo marmoreo nel comune di S. Giorgio a Liri (FR) alla memoria dell'App. Sc. Angelo Santoro

VISITE A SEZIONI ANC



**AVERSA (CE)** Pres. Lgt. Silvio Salzillo. Consegna di tessera ANC e attestato di Socio Benemerito al Gen. D. Maurizio Stefanizzi C.te della Legione CC, presente l'Ispe. Reg. Gen. C.A. Domenico Cagnazzo



**ISPETT. REG. SICILIA** Pres. Car. Aus. Ignazio Buzzi. Saluto di commiato del C.te Prov. di Palermo Col. Antonio Di Stasio destinato a nuovo incarico



**MERATE MISSAGLIA (LC)** Pres. S. Ten. Antonio Gisonni. Incontro con il C.te Interr. CC "Pastrengo" Gen. C.A. Gaetano Maruccia in occasione di sua visita ai reparti Arma



**MONTEMURLO (PO)** Il Pres. Car. Aus. Gianluca Messineo dona copia di un quadro ricordo del 150° anniversario della presenza dell'Arma in città, al nuovo C.te di Compagnia di Prato Magg. Lorenzo Pecorella



**SAN MINIATO (PI)** Pres. Lgt. Benedetto Patti. Saluto di commiato del C.te Prov. di Pisa Col. Nicola Bellafante destinato a nuovo incarico



**VAIRANO PATENORA (CE)** Pres. Ten. Francesco Di Sano. Incontro con il C.te della Compagnia di Capua (CE) Ten. Col. Paolo Minutoli e il C.te Prov. CC di Caserta Col. Patrizio La Spada entrambi di recente insediamento

VISITE A SEZIONI ANC



**FERRARA** Pres. Brig. Carmelo Perez.  
Saluto di commiato del Col. Andrea Desideri, destinato a nuovo incarico



**ISPETT. REG. CAMPANIA** Il Gen. C.A. Domenico Cagnazzo  
in visita insieme al Coord. Prov., presso il X RGT. CC Campania di Napoli



**RIETI** Pres. Magg. Bruno Argiolas.  
Visita in Sezione del C.te della Legione CC Lazio Gen. Marco Minicucci



**MELDOLA (FC)** Pres. Cap. Daniele Mambelli.  
Visita in Sezione del Gen. B. Claudio Domizi C.te della Legione CC Emilia Romagna



**VICO DEL GARGANO (FG)** Pres. MASUPS Domenico Latorre.  
Incontro con il Gen. B. Alfonso Manzo C.te della Legione CC di Bari  
in occasione di sua visita ai reparti Arma



**TORRE ANNUNZIATA (NA)** Pres. Car. Ciro Carannate.  
Incontro con il Gen. Giuseppe La Gala nuovo C.te Prov. di Napoli

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**CASTENEDOLO (BS)** Il Socio App. Sc. Livio Muraro ha ricevuto una pergamena dalla "CARITAS" di Prevalle (BS) per il suo costante e valido impegno come volontario

**CUMIANA (TO)** In memoria del Socio V. Brig. Cataldo Maldera, i soci della sezione e i suoi familiari hanno donato la somma di € 320,00 a favore della Fondazione Piemontese ONLUS Ricerca sul Cancro

**DENNO (TN)** Il Socio Lgt. Davide Pisano ha ricevuto la Medaglia Mauriziana per 10 lustri di carriera militare

**ORTONA (CH)** Il Socio Benemerito Giampiero Cancelli ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza

**MORTARA (PV)** Il Socio Simp. Giacomo Filippi si è qualificato campione assoluto ai campionati Italiani di Carabina 50 mt. trainer in calibro 22 I.r., campione italiano a squadre e terzo in super trainer a squadre

**ROMA** Il Socio Col. Egidio Bellardini è stato iscritto nel R.O.

**ROVATO (BS)** Il Socio Car. Aus. Domenico Lazzaroni ha ricevuto dall'amministrazione comunale il "Leone D'Oro", massimo riconoscimento cittadino per la sua brillante carriera in campo musicale

**ROVIGO** La Socia Fam. Gianna Patrese ha partecipato al VIII° concorso letterario internazionale "Locanda del Doge" 2019 classificandosi al 1° posto con l'opera "Padre eroe mio"

**SONDRIO** Il Socio Brig. Bruno Savaris, ha ricevuto la stella d'argento per meriti sportivi per l'anno 2018

**VERONA** La Socia Fam. Claudia Cala ha conseguito la Laurea Magistrale in editoria e giornalismo con 110 e lode

**UDINE** Il Socio Lgt. Sergio Cesca ha ricevuto la Medaglia Mauriziana per 10 lustri di carriera militare

## ONORIFICENZE OMRI

**BELLUNO** Socio V. Brig. Vincenzo CAMPISI, Cavaliere

**COURMAYEUR-MONT BLANC (AO)** Socio Lgt. Eugenio RAIMO, Cavaliere  
Socio Lgt. Paolo MORALE, Cavaliere

**CONSELVE (PD)** Socio M.M. Antonio MAGLIATO, Cavaliere

**CROTONE** Socio Mar. Gennaro SCICCHITANO, Cavaliere

**LANCIANO (CH)** Socio Lgt. Mario DI NELLA, Cavaliere

**MASERÀ DI PADOVA (PD)** Socio Car. Mauro ZANNATA, Cavaliere

**RIETI** Socio Simp. Giuseppe GRASSI, Cavaliere

**ROMA** Socio Michele Pio QUITADAMO, Commendatore

**SAN STINO DI LIVENZA (VE)** Socio Mar. Ca. Emanuele TAMIAZZO, Grand'Ufficiale  
Socio Mar. Fioramante SCERBO, Cavaliere

**TERME EUGANEE (PD)** Socio Fam. Aldo SORA, Ufficiale

## CONTRIBUTI ONAOMAC

Nel decoro bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

**IL GEN. C.A. SERGIO BOSCARATO** (Sez. Parma) Anno 2014 € 2800,00

**IL LGT. GENNARO RICCIO** (Sez. Trento) Anno 2012 € 4000,00

**PESCHIERA CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)** € 150,00

**CUMIANA (TO)** In memoria del Socio V. Brig. Cataldo MALDERA € 320,00

## DONAZIONI FIDAS - AVIS

**BERGAMO** Il Socio V. Brig. Gianni Personeni, Benemerita d'Oro con Smeraldo

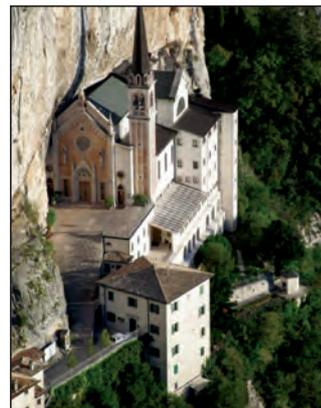
**ORTONA (CH)** Il Socio Brig. Ca. Rosalio Vitale, Distintivo d'Oro con Smeraldo

## FESTIVAL DELLO SPORT 2019



Il nostro **Consigliere Nazionale Lgt. Francesco Madotto** invitato alla II Edizione del Festival dello Sport di Trento 2019 è stato premiato per i suoi 60 anni di sport a livello agonistico e per i suoi importanti risultati nel Canottaggio vincendo per due anni consecutivi 2016 e 2017 il campionato del mondo a **Boston (USA) Rowing Indoor Championships over 65, dal Presidente della Federazione Italiana di Canottaggio Giuseppe Abbagnale** e dalla Responsabile del Rowing Indoor Italia Sig.ra Caroline Lucas

## IL SANTUARIO TRA LE ROCCE



Nella località di **Spiazzi in Ferrara di Monte Galdo (VR)** si trova il santuario della Madonna della Corona una delle località più suggestive dell'Alta Italia, sorge aggrappato sulla roccia dei monti che la circondano a 774 mt. di altitudine a strapiombo sulla valle dell'Adige, splendido scenario diventato ormai un vero e proprio pellegrinaggio, come ha fatto la **Sezione di Cocconato (AT)** in una sua recente visita

## GLI ANGELI DEL FANGO IN RADUNO NELLA CAPITALE



**ROMA 17 ottobre** - Nella Sala Cinema della Scuola Allievi di Roma si sono riuniti numerosi commilitoni del 59° Corso A.S. (1966-67), ormai noti con l'appellativo "Angeli del fango" poiché il 4 novembre 1966 quando l'Arno straripò, causando gravissimi danni alla città di Firenze, s'impegnarono in numerose attività di soccorso alla popolazione. I radunisti, accompagnati da molti familiari, sono stati ricevuti dal Comandante della Legione Allievi Carabinieri di Roma, Gen. Michele SIRIMARCO. Nel corso della manifestazione il Gen. Giancarlo MAMBOR, Vice Presidente Vicario ANC ha consegnato un attestato di Lode al Socio Brig. Raffaele BRUNELLO, promotore di una raccolta fondi di un attestato in favore del fondo assistenza ANC

## CONSEGNA ATTESTATI



**ADELFA (BA)** Pres. Mar. Ca. Domenico Rendina. Attestati al Pres. di Sezione e ai Soci per i 20 - 40 e 50 anni di iscrizione al sodalizio



**SERRAMAZZONI (MO)** Pres. Car. Aus. Antonio Bentivogli. Consegna Borse di studio in occasione della 7<sup>a</sup> giornata del carabiniere



**NAPOLI** Pres. Lgt. Francesco Tranfaglia. Attestato di Merito al Socio Simp. Prof. Carlo Tascini che insieme al suo staff medico è intervenuto nella cura della piccola Noemi, ferita in un agguato camorristico nell'affollatissimo centro città



**SETTIMO TORINESE (TO)** Pres. Mar. Mario Arvat



**RAVENNA** Pres. S. Ten. Isidoro Mimmi. Attestati di lode ai volontari partecipanti alla Campagna Sociale di sensibilizzazione sul consumo di bevande alcoliche tra i giovani

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**TAGLIACOZZO (AQ)** Pres. Brig. Ca. Filippo Di Mastropaolo.  
Volontari intervenuti in occasione della 47<sup>a</sup> Sagra della Castagna di Sante Marie (AQ) qui insieme al Sindaco Dott. Lorenzo Berardinetti



**LANUVIO (RM)** Pres. Lgt. Antonio Di Santo.  
Raccolta fondi a favore di Telefono Azzurro



**SANTA GIUSTINA BELLUNESE (BL)** Pres. Car. Ruggero Ferdinelli. Volontari intervenuti in Cortina d'Ampezzo in occasione della "Lavaredo Ultra Trail" gara sportiva podistica



**PALERMO DUE** Pres. Lgt. Salvatore Antonio Vecchio.  
Volontari intervenuti al 10<sup>o</sup> Memorial Podistico Salvo D'acquisto



**VITERBO** Pres. Mar. Bernardino Colageo. Incontro del Nucleo PC con il C.te Prov. CC del luogo, Col. Andrea Antonazzo e il Coord. Prov. ANC Cap. Rubuano



**VINOVO (TO)** Pres. Car. Maurizio De Giuseppe. Volontari intervenuti alla "Mezza Maratona Hipporun"

**VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE**



**CASELLE TORINESE (TO)** Pres. Car. Eugenio Esposito



**NOCERA INFERIORE (SA)** Pres. Ten. Angelo Mancusi



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Mar. Claudio Iorio



**PORRETTA TERME (BO)** Pres. Brig. Ca. Claudio Grimaldi



**MONTESILVANO (PE)** Pres. Lgt. Pietro Conte



**SOMMA LOMBARDO (VA)** Pres. Car. Aus. Domenico Rossi

**INIZIATIVE ED INCONTRI**



**ATESSA (CH)** Pres. Car. Gianmarco D'Amico. Gemellaggio con la conterranea sezione di Scanno (AQ) presente il Pres. MASUPS Giuseppe Spacone



**NAPOLI** Pres. Lgt. Pres. Francesco Tranfaglia. Consegna borse di studio a Soci e i figli di Soci



**SAN LORENZO NUOVO (VT)** Pres. App. Antimino Zapponi. Partecipazione ai festeggiamenti in onore di San Lorenzo Martire, patrono della città



**CASTROVILLARI (CS)** Pres. Brig. G. Giofrè. Partecipazione alla festa patronale in onore di San Giuliano



**LOCOROTONDO (BA)** Pres. App. Sc. Sante Calaprico. Partecipazione alla festa patronale in onore di San Giorgio



**SAN SALVO (CH)** Pres. Brig. Ca. Alfonso Mastroiacovo. Partecipazione alla festa patronale in onore di San Vitale Martire



**SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)** In Spello (PG) partecipazione del Pres. Brig. Giuseppe Imperato alla XXXVI Ed. del concorso di poesia Rosa Formisano (sua mamma) assistendo alla consegna del Premio Nazionale alla cultura a personalità locali e ai Pres. delle Sez. di Assisi, Gubbio e Spoleto (PG)

## INIZIATIVE ED INCONTRI



**ARCEVIA (AN)** Pres. Car. Nazzareno Badiali.  
Dono di 9 condizionatori all'ospedale di comunità locale da parte della Sezione



**TRECATE (VA)** Pres. Mar. Salvatore Tegoletto. Partecipazione della Sez. ai festeggiamenti della festa patronale in onore dei Santi Cassiano e Clemente



**BRONI - STRADELLA (PV)** Pres. Lgt. Nicola Raimo. Componenti della Sez. in posa con il C.te Alfa in occasione di suo incontro con gli studenti delle scuole locali



**RUTIGLIANO (BA)** Pres. Mar. Nicola Antonio Barone.  
Partecipazione alla processione di gala del SS. Crocifisso



**MASERÀ DI PADOVA (PD)** Pres. Car. Mauro Zanatta. Consegna del "Premio Obizzi" da parte del Comune di Albignasego (PD) alla Sez. per il suo profuso impegno nei 10 anni di collaborazione garantendo ulteriore sicurezza alla città



**MONTEVARCHI (AR)** Pres. Brig. Piero Venturelli. In Laterino - Pergine Valdarno (AR) alla presenza del sindaco del luogo Ing. Simona Neri, si è svolto il gemellaggio con la Sez. di Pontedera (PI) insieme al Pres. Car. Antonio Mattera Ricigliano



**MELZO (MI)** Pres. Lgt. Felice Vizzielli. Partecipazione alla festa di Sant' Alessandro Patrono della città

**50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**



**ALATRI (FR)**

Socio MASUPS Americo Fanfarillo  
e Sig.ra M. Palmisani



**AREZZO**

Socio Gen. B. Giancarlo Sartini  
e Sig.ra A. Bucci



**CANICATTINI BAGNI (SR)**

Socio App. Sebastiano Di Domenico e  
Sig.ra N. Barrile



**CASORIA (NA)**

Socio Brig. Mario Cuomo  
e Sig.ra Maria



**CASTELLINA E RADDA NEL CHIANTI (SI)**

Socio V. Brig. Rodolfo Abbafati  
e Sig. ra M.C. De Angelis



**CESENATICO (FC)**

Socio App. Sc. Alfredo Iorio  
e Sig.ra R. Severino



**COL SAN MARTINO (TV)**

Socio App. Sc. Fiorano Beltrame  
e Sig.ra M. Padon



**GALLESE (VT)**

Socio Car. Aus. Igino Frezza  
e Sig.ra M. D'Ubaldo



**GIOIA DEL COLLE (BA)**

Socio Car. Francesco Tancorra  
e Sig.ra T. Bruno



**LECCO**

Socio Mar. Antonino Ciconze  
e Sig.ra C. Paradiso



**NARDO' (LE)**

Socio Car. Liberato Pulimeno  
Sig.ra Teresa



**OSIO SOTTO (BG)**

Socio Car. Aus. Luigi Ghislanzoni  
e Sig.ra T. Gualandris



**PERUGIA**

Socio Lgt. Gennaro Lince  
e Sig.ra Graziella



**SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)**

Socio App. Vittorio Saricelli  
e Sig.ra A. Liberatore



**TERME EUGANEE (PD)**

Socio App. Sc. Antonio Monaco  
e Sig.ra Rosetta



**TERRE DEL SORBARA (MN)**

Socio App. Mario Sosso  
e consorte



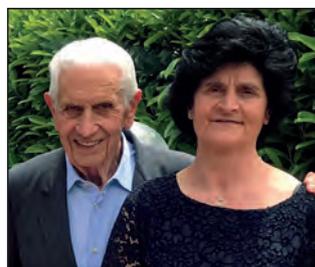
**TOLENTINO (MC)**

Socio V. Brig. Luigi Miccoli  
e Sig.ra C. Carovigno



**TOLENTINO (MC)**

Socio Fam. Spartaco Bibini  
e Sig.ra L. Manciola



**VARESE LIGURE (SP)**

Socio Fam. Giambattista Luigi  
Leonardini e Sig.ra O. Boccoleri



**VERBANIA**

Socio V. Brig. Celestino Braga  
e Sig.ra L. Merlante

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



**ANCONA**  
Socio Car. Aldo Marinelli  
e Sig.ra Anna Maria



**BARI**  
Socio Fam. Vincenzo Zaccaro  
e Sig.ra M. Tangari



**BOLZANO**  
Socio Simp. Paolo Zanovello  
e Sig.ra G. Turetta



**BORGOMANERO (NO)**  
Socio Mar. Biagio Ferrentino  
e Sig.ra M. D'Amico



**BRINDISI**  
Socio Brig. Ca. Vincenzo Massari  
e Sig.ra Anna



**CASSINO (FR)**  
Socio Brig. Ca. Carmine Ercole D'Ettore  
e consorte



**CASSINO (FR)**  
Socio MAsUPS Amedeo Evangelista  
e consorte



**CASTEGGIO (PV)**  
Socio Car. Aus Angelo Del Bo  
e Sig.ra M. Marigliani



**CORDENONS (PN)**  
Socio S. Ten. Antonio Palaia  
e Sig.ra M. Burelli



**FRASCATI (RM)**  
Socio Fam. Antonio Bisegni  
e Sig.ra A. Spalletta



**SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**  
Socio MAsUPS Antonio Santangelo  
e Sig.ra Rosanna



**SANTENA (TO)**  
Socio Simp. Antonio Coppola  
e Sig.ra I. Lombardi



**SAVIGNANO SUL PANARO (MO)**  
Socio Brig. Ca. Nicola Migliore  
e Sig.ra M.B. Montipò



**TERNI**  
Socio V. Brig. Antonio Mariantoni  
e Sig.ra R. Angelucci



**TRANI (BT)**  
Socio M.M. Sante D'Agnelli  
e Sig.ra Alba



**TRIESTE**  
Socio Brig. Ca. Rodolfo Silietti  
e Sig.ra A. De Mizio



**MILANO**  
Socio Car. Pery Ricci  
e Sig.ra M. Cilloni



**MONDOVI' (CN)**  
Socio Mar. Ca. Diodoro Fusco  
e Sig.ra A.M. Voena



**VALDAGNO (VI)**  
Socio App. Bruno Crosara  
e Sig.ra F.M. Tiso



**VALDAGNO (VI)**  
Socio Car. Felice Rossato  
e Sig.ra A. Pellichero

**ATTIVITÀ CULTURALI**



**PONTECORVO (FR)** Pres. MASUPS Franco Varone.  
La Sezione in visita presso il museo "Piana delle Orme" di Latina



**VALDAGNO (VI)** Pres. Brig. Ca. A. Trivellin. Visita della Sezione presso il Museo della Piccola Caprera di Ponti sul Mincio (MN)



**MEDUNA DI LIVENZA (TV)** Pres. Brig. Alessandro Covino.  
Gemellaggio con la Sezione di Morbegno



**PETRALIA SOTTANA (PA)** Pres. Brig. Giacomo Dentici. Pellegrinaggio della Sezione presso il Santuario della Madonna dell'Alto, presenti l'Ispett. Reg. Sicilia Car. Aus. Ignazio Buzzi e il Vescovo di Cefalù (PA) Mons. Marcianite



PARICOP Srl - via G. di Vittorio 1/3/5  
60024 Fiostrano (AN) - Tel. 0717223465  
fax: 0717227245 - paricop@paricop.com



**PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO E DONNA**

Cappuccio staccabile con bottoni invisibili.  
Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni.  
Soluzione per auricolari.  
Tessuto morbido e resistente.  
Personalizzato con logo della Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.  
€ 60,00 (IVA inclusa)



| Taglia | Quantità |
|--------|----------|
| XS     |          |
| S      |          |
| M      |          |
| L      |          |
| XL     |          |
| XXL    |          |

**MICROPILE ANC**

Nuovo micropile leggero unisex a mezza zip con elastico nelle maniche ed in fondo al capo. Pers. con logo ANC ricamato, applicato tramite velcro e posto sul braccio sinistro.

MODELLO TEMPO LIBERO

Prezzo € 15,00 IVA incl.

MODELLO PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO

Con velcri per l'applicazione dei vari distintivi e scritta rifrangente posteriore  
Prezzo: € 20,00 IVA incl.

Modalità di pagamento: **contrassegno (pagamento alla consegna della merce)**

Spese di spedizione\*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per esaudire l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA \_\_\_\_\_  
FIRMA \_\_\_\_\_

| UOMO | Taglia | Quantità | DONNA | Taglia | Quantità |
|------|--------|----------|-------|--------|----------|
|      | S      |          |       | XS     |          |
|      | M      |          |       | S      |          |
|      | L      |          |       | M      |          |
|      | XL     |          |       | L      |          |
|      | XXL    |          |       | XL     |          |

**FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIALA VIA FAX AL N° 0717227245**

|              |         |
|--------------|---------|
| NOME         | COGNOME |
| INDIRIZZO    |         |
| LOCALITÀ     | ( ) CAP |
| COD. FISCALE | TEL     |

| ARTICOLO                   | PREZZO UNITARIO | QUANTITÀ | TOTALE |
|----------------------------|-----------------|----------|--------|
| PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO  | € 60,00         |          |        |
| PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA | € 60,00         |          |        |
| MICROPILE                  | € 20,00         |          |        |

|                           |                      |
|---------------------------|----------------------|
| info: paricop@paricop.com | *SPESE DI SPEDIZIONE |
| paricop                   | TOTALE               |

## ATTIVITÀ CULTURALI



**ARENZANO (GE)** Pres. Car. Roberto Novello. La Sezione in visita presso l'ambasciata italiana nella splendida città di Mosca in Russia



**SEDEGLIANO (UD)** Pres. Car. Aus. Giuseppe Pasut. La Sezione in visita nella bella città di Lubiana (SLO)



**FIRENZE** Pres. Lgt. Luigi Fiorillo. Visita della Sezione nelle cittadine di Cascia e Norcia (PG)



**TERNI** Pres. Car. Sc. Renzo Chioldi. Incontro con la Sezione di Assisi in una recente visita, qui ritratti insieme al Sindaco della città e Padre Mauro, Superiore della Basilica di San Francesco



**PADERNO DUGNANO (MI)** Pres. Car. Aus. Antonio Aceto. Visita della Sezione in Val d'Aosta nelle città di Courmayeur e Aosta

**BEI TRAGUARDI**



**ESTE (PD)** Pres. Car. Gino Permuniati. Il Socio Fam. Luigi Paluan nel suo 100° compleanno riceve attestato di fedeltà per i suoi 45 anni di iscrizione



**LOCOROTONDO (BA)** Pres. App. Sc. Sante Calaprico. Il Socio V. Brig. Giovanni Ciccone festeggiato dalla Sezione nel giorno del suo 93° compleanno



**AVELLINO** Pres. Cap. Gerardo Caputo. Il Socio Brig. Salvatore Tessitore nel suo 92° compleanno



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Mar. Claudio Iorio. I Soci M.M."A" Nicola Colonna e Simp. Vincenza Manetti Martinelli rispettivamente nel loro 90° e 85° compleanno



**ZOCCA - GUGLIA - MONTESE (MO)** Pres. Car. Angelo Vescogni. Il Socio Car. Giuseppe Predieri nel suo 103° compleanno



**CIMITILE (NA)** Pres. S. Ten. Domenico Donato. Il Socio V. Brig. Ortenzio Napolitano nel suo 90° compleanno

**SONO SEMPRE CON NOI**

|           |            |              |          |                            |             |            |            |          |                            |
|-----------|------------|--------------|----------|----------------------------|-------------|------------|------------|----------|----------------------------|
| SOCIA     | ACCIARI    | ELIA         | 28/06/19 | FIRENZE                    | BRIG. CA.   | IZZO       | GENNARO    | 29/08/19 | BATTIPAGLIA (SA)           |
| M.M."A"   | ADDONA     | MARIO        | 07/09/19 | CAMPOBASSO (CB)            | V. BRIG.    | LASALA     | DOMENICO   | 30/08/19 | MOLFETTA (BA)              |
| SOCIO     | ALBINI     | ADRIANO      | 13/09/19 | GUSSAGO (BS)               | APP. SC.    | LATTANZI   | LUIGI ANTO | 14/08/19 | ANCONA                     |
| CAR. AUS. | ALBORGHET  | PAOLO        | 15/09/19 | MONZA (MB)                 | M.M."A"     | LOCCI      | ANTONIO    | 23/10/19 | CAGLIARI                   |
| SOCIO     | ALIPRANDI  | ERNESTO      | 20/09/19 | BRESCIA                    | M.O.        | LONGO      | MICHELE    | 02/08/19 | SAN PELLEGRINO TERME (BG)  |
| CAR.      | ANANIA     | ANTONIO      | 24/08/19 | BORGIA (CZ)                | APP.        | LUCCHI     | BRUNO      | 21/08/19 | POGGIBONSI (SI)            |
| SOCIA     | ANCESCHI   | CANDIDO      | 13/08/19 | TRENTO                     | SOCIO       | MACHELLA   | MARCO      | 26/09/19 | MACERATA                   |
| SOCIO     | ANDREONI   | ARMANDO      | 12/09/19 | ANCONA                     | APP.        | MANCOSU    | ANTONIO    | 17/04/19 | CREMONA                    |
| CAR.      | BARTOLINI  | GIORGIO      | 17/08/19 | SAVIGNO (BO)               | CAR. AUS.   | MANOTTI    | LORENZO    | 19/07/19 | SANT'ILARIO D'ENZA (RE)    |
| S. TEN.   | BARTONI    | PIETRO       | 15/06/19 | GUALDO TADINO (PG)         | SOCIA       | MARLETTA   | ROSA       | 21/09/19 | ALBANO LAZIALE (RM)        |
| APP.      | BELLAGAMB  | NANDO        | 29/08/19 | SENGALLIA (AN)             | APP.        | MATTIOLI   | SAURO      | 13/09/19 | FANO (PU)                  |
| APP. SC.  | BERTIZOLO  | DIEGO        | 13/09/19 | TRENTO                     | SOCIO       | MAZZEI     | GIUSEPPE   | 28/08/19 | PISTOIA                    |
| SOCIO     | BETTI      | ALFEO        | 28/08/19 | SPOLETO (PG)               | SOCIO BENEM | MEARDI     | DAVIDE     | 22/09/19 | CESANO MADERNO (MB)        |
| CAR.      | BONATO     | BRUNO        | 13/10/19 | CARBONERA (TV)             | V. BRIG.    | MELIS      | ENRICO     | 22/08/19 | CAGLIARI                   |
| SOCIA     | BROGNOLI   | MARIA        | 09/09/19 | BRESCIA                    | V. BRIG.    | MIAN       | UMBERTO    | 03/08/19 | VALTIDONE (PC)             |
| CAR. AUS. | BRUMAT     | RENATO       | 10/09/19 | FARRA D'ISONZO (GO)        | APP. SC.    | MICHELANG  | FRANCO     | 30/08/19 | ZAGAROLO (RM)              |
| APP. SC.  | CAIONI     | GUIDO        | 16/09/19 | SULMONA                    | CAR. AUS.   | MICHELETTI | LINO       | 07/06/19 | ALDENO (TN)                |
| GEN.      | CALDARAZZ  | ITALO        | 20/08/19 | TORRE DEL GRECO (NA)       | CAR.        | MONETTA    | FRANCESCO  | 03/09/19 | MONTALTO UFFUGO (CS)       |
| SOCIO     | CARANNATE  | GIOVANNI     | 21/07/19 | PIACENZA                   | MAR. CA.    | MONNANNI   | DOMENICO   | 08/09/19 | FOIANO DELLA CHIANA (AR)   |
| APP. SC.  | CARCHIVI   | GAETANO      | 12/06/19 | CHIETI                     | APP. SC.    | MONZITTA   | MARIO      | 24/08/19 | NUORO                      |
| APP. SC.  | CARRUBA    | MICHELE      | 15/06/19 | GENOVA SAMPIERDARENA       | APP. SC.    | NABISSI    | GIUSEPPE   | 11/07/19 | TOLENTINO (MC)             |
| M.O.      | CASAGRAND  | ADELIO       | 08/08/19 | TRENTO                     | APP.        | NASINI     | ANGELO     | 04/10/19 | SENGALLIA (AN)             |
| CAR. AUS. | CASAROTTO  | FRANCO       | 31/07/19 | CAMISANO VICENTINO (VI)    | COL.        | NATI       | EDGARDO    | 25/09/19 | CAGLIARI                   |
| SOCIA     | CAU        | MARIA        | 27/07/19 | ISILI (CA)                 | APP.        | NETTIS     | UMBERTO    | 28/09/19 | LAIVES (BZ)                |
| MAR. CA.  | CAVALLO    | DOMENICO     | 24/06/19 | CREMONA                    | APP.        | NICCHIARIC | LUIGI      | 04/08/19 | UDINE                      |
| CAR. AUS. | CEDRI      | GIAN MARIO   | 27/09/19 | PIOLTELLO (MI)             | M.C.        | NICOSIA    | PIETRO     | 15/08/19 | VITTORIA (RG)              |
| APP.      | CHIARELLI  | ANTONIO      | 21/08/19 | AGRIGENTO                  | CAR. AUS.   | PALMIERI   | FABIO      | 09/09/19 | ANCONA                     |
| GEN. D.   | CHIUSOLO   | ANTONIO      | 17/09/19 | ROMA                       | M.M.        | PAOLUCCI   | VINCENZO   | 12/08/19 | CAGLIARI                   |
| CAR.      | CICCONARDI | ERASMO       | 24/08/19 | COMO                       | M.M.        | PASOLINI   | LUIGI      | 15/08/19 | CESENATICO (FC)            |
| SOCIO     | COSSA      | MARTINO      | 12/09/19 | TREMEZZINA (CO)            | V. BRIG.    | PASQUALON  | LUCIANO    | 03/09/19 | VERBANIA                   |
| V. BRIG.  | COSTANZO   | GIOVANNI     | 08/09/19 | MESSINA                    | CAR. AUS.   | PASSERI    | FRANCO     | 10/09/19 | ARSOLI (RM)                |
| SOCIO     | CRISTOFARI | GIORGIO      | 14/08/19 | BREGANZE (VI)              | APP. SC.    | PASTORE    | ANTONIO    | 06/07/19 | CHIETI                     |
| MASUPS    | CURSIO     | NICOLA       | 02/05/19 | CHIETI                     | CAR.        | PELAGALLI  | TITO       | 27/09/19 | RIMINI                     |
| SOCIA     | DALLE NOG  | AMABILE      | 31/08/19 | LEGNANO (MI)               | APP.        | PERRA      | ANTONIO    | 21/09/19 | PESARO                     |
| MASUPS    | DE ROSA    | MICHELE      | 07/09/19 | FIRENZE                    | APP.        | PIERDOMENI | VITO       | 28/08/19 | CASALINCONTRADA (CH)       |
| V. BRIG.  | DE SOMMA   | ANTONIO      | 16/08/19 | BOLZANO                    | S. TEN.     | PIETRACCI  | FRANCO     | 01/06/18 | VENEZIA                    |
| SOCIO     | DELLANA    | FRANCESCO    | 08/09/19 | PONTE DELLE ARCHE (TN)     | MASUPS      | PINTUS     | GIUSEPPE   | 10/09/19 | IGLESIAS (CA)              |
| APP.      | DESOGUS    | GELASIO      | 07/09/19 | SANLURI (CA)               | SOCIO       | PIRAS      | ANGELO MA  | 17/08/19 | DOLIANOVA (CA)             |
| S. TEN.   | DI BIASE   | ROCCO        | 25/09/19 | ATRI (TE)                  | V. BRIG.    | PISASALE   | CROCE      | 19/09/19 | GENOVA SAMPIERDARENA       |
| APP.      | DI FIORE   | EZIO         | 19/09/19 | L'AQUILA                   | SOCIO       | PISTIS     | GIAN MICHE | 12/09/19 | CAMISANO VICENTINO (VI)    |
| CAR.      | DI FLAVIO  | GIUSEPPE     | 07/10/19 | SERVIGLIANO (FM)           | APP.        | PUPPO      | MARINO     | 26/08/19 | CASARSA DELLA DELIZIA (PN) |
| APP. SC.  | DI NARDO   | GASPARE      | 20/06/18 | CHIETI                     | SOCIA       | ROLANDI    | GIOVANNA   | 17/08/19 | SAVONA                     |
| SOCIO     | DI PASQUAL | ANTONINO     | 27/08/19 | ALBANO LAZIALE (RM)        | M.M.        | RUGO       | CARLO      | 31/08/19 | VALTENESI IN MANERBA DEL   |
| TEN.      | DI PERNA   | GIOVANNI     | 06/02/18 | CHIETI                     | SOCIA       | SABBATINI  | ANGELA     | 24/08/19 | GUALDO TADINO (PG)         |
| CAR.      | DI VITO    | ULISSE GIUSE | 15/07/19 | MONZA (MB)                 | BRIG. CA.   | SCARDINO   | GIACOMO    | 01/08/19 | CASTELVETRANO (TP)         |
| APP.      | FABIANI    | OLIVO        | 06/08/19 | CIVITAVECCHIA (RM)         | M.M."A"     | SCARPA     | EDUARDO    | 09/08/19 | PIACENZA                   |
| V. BRIG.  | FARCHICA   | GIUSEPPE     | 16/08/19 | LATINA                     | APP.        | SCARPACE   | DOMENICO   | 05/09/19 | MONDOVI' (CN)              |
| CAR.      | FAZIO      | ANTONIO      | 06/03/19 | VENEZIA                    | SOCIA       | SFORZA     | GABRIELLA  | 03/09/19 | RIANO (RM)                 |
| CAR.      | FERLICCA   | BRUNO        | 15/09/19 | BRESCIA                    | CAR.        | TAGLIAFERR | ALDO       | 24/08/19 | PIEVE DI BONO (TN)         |
| APP.      | FIGIELLA   | SAVINO       | 07/08/19 | SARONNO (VA)               | SOCIA       | TONETTO    | TERESA     | 06/09/19 | VENEZIA                    |
| SOCIA     | FRANCESCHI | MARA         | 04/09/19 | SANT'ILARIO D'ENZA (RE)    | APP.        | TOZZI      | MARINO     | 13/07/19 | CASALMAIOCCO (LO)          |
| LGT.      | GATTI      | DOMENICO     | 13/07/19 | SAN GIULIANO MILANESE (MI) | SOCIO       | TRAPPA     | GIUSEPPE   | 04/08/19 | GARDONE VALTROMPIA (BS)    |
| GEN. B    | GIANNINI   | RENATO RO    | 16/09/19 | PERUGIA                    | BRIG. CA.   | TROISI     | GABRIELE   | 05/09/19 | MONTECORVINO (SA)          |
| CAR. AUS. | GIUCASTRO  | ROBERTO      | 02/09/19 | DONGO (CO)                 | BRIG. CA.   | TUFO       | CARMELO    | 30/08/19 | ROMA                       |
| SOCIO     | GIURANNA   | MARIO        | 21/08/19 | ALESSANDRIA                | M.O.        | USCIDDA    | GIUSEPPE   | 09/09/19 | DECIMOMANNU (CA)           |
| APP.      | GORI       | MARSILIO     | 08/09/19 | NOVAFELTRIA (RN)           | APP.        | VENEZIA    | FELICE     | 19/08/19 | CUPRAMONTANA (AN)          |
| M.O.      | GROSSANO   | ANTONIO      | 20/08/19 | COMO                       | APP.        | VERDI      | GIANNETTO  | 30/08/19 | BOLOGNA                    |
| CAR.      | IEIE       | GRAZIANO     | 23/09/19 | RIETI                      | V. BRIG.    | VINO       | NICOLA     | 31/03/19 | CREMONA                    |
| APP. SC.  | IOLINI     | UGO          | 22/09/19 | ROMA                       | SOCIO       | VOLPE      | GIOVANNI   | 14/08/19 | PRIVERNO (LT)              |
| APP.      | IUVINO     | PASQUALE     | 05/09/19 | PISTOIA                    | SOCIO       | ZANETTI    | SILVANO    | 14/09/19 | CORNUA MASER (TV)          |

# MATERIALE ASSOCIATIVO



## CANDELA

(Art. 35CD19125) profumata.  
Pers: Associazione Nazionale Carabinieri  
Dimensioni: diam 5,3 x 3,2 cm  
Prezzo: € 2,00 iva incl

## MOUSE PAD ANC

Tappetino per mouse  
con logo ANC  
Prezzo: € 6,00 iva incl



## PORTACHIAVI IN SIMILPELLE (Art.15PC0655\_ANC)

portachiavi con logo della ANC  
Dimensioni: 8,5x3,2x0,6 cm  
Prezzo: € 2,50 iva incl



**BLOCCO NOTE ANC**  
in formato A5, con copertina in similpelle e chiusura elastica.  
Dimensioni: 21 x 14,50 x 1,5 cm  
Personalizzazine: stampa a caldo logo ANC  
Prezzo: € 5,00 iva incl.



## APRIBOTTIGLIE (Art. 35AB1980)

con doppio apribottiglie, cavatappi e coltellino.  
Pers: Associazione Nazionale Carabinieri  
Dimensioni: 13,5x4x1,3 cm  
Prezzo: € 2,00 iva incl



## MULTIUTENSILE (Art. 35MU2102)

Multiutensile in acciaio inossidabile e alluminio, 9 strumenti per 13 funzioni, munito di custodia.  
Pers: Associazione Naz. Carabinieri  
Dim.: 10x4,5x2,2 cm  
Prezzo: € 9,90 iva incl



## OROLOGIO DA PARETE

con logo della ANC e scritta "Associazione Nazionale Carabinieri"  
Dimensioni: Ø 29,5x4,5 cm  
Prezzo: € 16,00 iva incl

**BORSA BENEMERITA**  
con il nuovo logo ANC in metallo smaltato sul davanti, cinta allungabile e tasca interna.  
PREZZO Modello in PELLE (Art. 002026010): € 65,00 iva incl.  
PREZZO Modello in TESSUTO (Art. 002026099): € 34,00 iva incl.



## PORTALOGO IN PELLE (Art. 002330009)

con spilla in metallo smaltato raffigurante il Nuovo Logo ANC e personalizzato con Regione di Appartenenza ed eventuale Carica Sociale  
Prezzo: € 11,00 iva incl



Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)



MERCANZIE, ODORI,  
SUONI, CONTRATTAZIONI:  
OGGI COME ALLORA LE AREE COMMERCIALI  
SONO LUOGHI DI CONOSCENZA E CULTURA

# BAZAR

## tutte le lingue del mondo

DI ORNELLA ROTA

**I**stanbul. Ceramiche, bigiotteria, tappeti, spezie, lanterne, antiquariato, dolci, bevande, artigianato, oreficeria, pellami, strumenti musicali, profumi, tessuti, libri, abbigliamento, elettronica. E voci, odori, rumori, sapori, suoni, contrattazioni, occhi spalancati per la sorpresa e occhi cerchiati per la stanchezza. Colori e genti si incontrano, contagiano e mischiano. Ogni giorno nei bazar del mondo si parlano tutte le lingue del mondo. Rivive l'eco dei primi mercanti che in epoche remote, per curiosità più ancora che profitto, si avventurarono in paesi ignoti, lontani, misteriosi, minacciosi. Osservarono, vissero, scambiarono mercanzie, nei nuovi territori raccontarono quelli da cui provenivano e al rientro descrissero quelli appena scoperti; così le esplorazioni presero lentamente a incentivare gli scambi, e i commerci da eccezionali divennero poco alla volta pianificati. Presumibilmente senza neppure esserne totalmente consapevoli, quei primi mercanti indicarono la (sola) strada per esorcizzare reciproche paure e diffidenza: conoscersi. Oggi quanto allora, chiaro.

*Bazar* (bahâ-châr, il posto dei prezzi) è parola di origine persiana, intorno al 200 d. C.. Nell'Iran di oggi, il *Grand Bazar di Teheran* - un dedalo che intreccia vicoli su una superficie di 20 chilometri quadrati - è tuttora il mercato principale della ca-

pitale. Nel centro di *Tabriz* c'è il più antico (XIII, forse già XI secolo), famoso soprattutto per i tappeti, nel 2010 dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità per il ruolo di snodo a suo tempo avuto lungo la *Via della Seta*.

Di quella storica Via, fertile di commerci quanto di sogni, altra tappa fondamentale fu *Isfahan*, dove i lampadari blu persiano trionfano nel celebre *Bazar blu*. A *Yazd* invece, fra ori e tradizionali tessuti di lana/seta per arredamenti, si può ammirare

nienza) a Toronto, dove il *St. Lawrence* fu aperto nel 1803. Ma tentare di censirli, anche limitandosi ai più importanti, non è pensabile: stanno ovunque, a est ovest nord sud del pianeta, tutti comunque situati nei centri città, siano metropoli o provincia. Nel Vicino Oriente, i più grandi sono il *Kapalıçarşı* (Mercato coperto) di Istanbul, al centro della zona trionfalmente turistica della Moschea Blu e di Santa Sofia e il *Suk de Il Cairo*, *Khan el-Khalili*, in un'area centrale vasta e splendida di

## A Teheran, Istanbul, Marrakesh, Barcellona, Parigi, Taipei, Hong Kong, Toronto, Il Cairo... lo scambio dimostra che nessuno è straniero

pure un caravanserraglio (sorta di locanda per riposarsi prima di riprendere il viaggio).

Per alcuni secoli, la parola Bazar designò soltanto mercati orientali e nordafricani; in seguito fu estesa a realtà molto simili che via via proliferarono ovunque (sovente assumendo anche nomi locali, come *Suk* nei paesi arabi). Dal Pakistan alla Thailandia. Da *La Boqueria* di Barcellona ai *Suk* di Marrakesh. Dal *Mercato delle pulci di Parigi* all'immensa distesa notturna dei cibi di *Shilin*, in Taipei. Da Hong Kong (*Flower Market Road*, interamente arredata con fiori veri e finti, di ogni tipo, specie e prove-

architetture arabe. Meta d'obbligo per i turisti, il *Suk* cairota data del 1382, quando l'Emiro ciccasso *Jarkas al-Khalili* fece costruire a Il Cairo - all'epoca sotto la dominazione mamelucca - un caravanserraglio per i commercianti della città palestinese di Hebron (in arabo *Khalil*). Da allora, il mercato mantenne il nome di *kâhân di Khalili* (o anche *khân dei mercanti di Khalil*). Nonostante distruzioni, ampliamenti, modifiche e restauri, il *Suk* ha conservato alcune parti originali in stile architettonico mamelucco, con i tipici portali ad arco e soffitti dalle ampie volte. Una miriade di

# TRIBOO. A ONE STOP SOLUTION

## **promuoviamo**

la trasformazione digitale con un' offerta integrata di servizi digitali, consulenza e formazione.

## **gestiamo**

centinaia di attività di commercio elettronico e di piattaforme digitali in tutto il mondo.

## **creiamo**

contenuti digitali verticali per centinaia di clienti e per le nostre testate editoriali proprietarie.



Triboo S.p.A., società quotata sul mercato MTA, è una Digital Transformation Factory che affianca i propri clienti nella creazione e gestione delle loro attività digitali in tutto il mondo.

Grazie ai suoi 500 professionisti, alla qualità dei servizi offerti e al suo network internazionale, Triboo è in grado di promuovere la trasformazione digitale delle aziende con un'offerta integrata di servizi di Consulting, Data & Technology, E-Commerce, Agency Services e Media & Advertising.

[www.triboo.com](http://www.triboo.com)

negozi colorati, rumorosi, affollati sciorinano oro argento ottone tessuti tappeti, tipiche botteghe artigianali evocano abilità tradizionali come tintura di stoffe, cucito, intaglio, scintillanti chincaglierie e inconfondibili profumi di spezie ammiccano a fascinazioni esotiche... Numerosi i ristoranti per tutte le tasche, ancora di più i bar fra cui il celebre *Al Fishawy*, tutto specchi e mobili antichi, già frequentato dal Nobel *Naguib Mahfouz* (allo scrittore si intitola anche un ristorante elegante).

Per rifocillarsi, ottimi anche i cibi tradizionali - kebâb, shawârma, ful medammes (fave lesse e condite con olio), falâfil di ceci o fave, tipico pane casareccio a forma di focaccia, humus (crema di ceci mescolata a crema di sesamo), altro - offerti sia da minuscole botteghe di norma ignorate dai turisti sia dai caratteristici carrettini.

Esteso su 200mila metri quadri, 12 accessi principali e 20 secondari, 4 mila negozi molti dei quali su due piani e/o dentro i cortili, 16 caravanserragli degli antichi mercanti di Anatolia, completato intorno al 1400 e profondamente ristrutturato a fine '800 dopo un terremoto, il *Bazar di Istanbul* - nel 2014 riconosciuto quale attrazione turistica più visitata al mondo, situato nell'area trionfale della Moschea blu e di S. Sofia - fu centro massimo per gli scambi commerciali fra i tre continenti sui quali si estendeva l'Impero Ottomano, luogo prediletto per passeggiate della famiglia reale, fonte di ispirazione per scrittori come *Edmondo De Amicis* e *Théophile Gautier*.



## BAZAR ITALIANO

In Italia, il termine *Bazar* comparve verso la metà del XIV secolo; oggi indica un insieme di bancarelle, in genere allestite in occasione di festività, che offrono articoli di un qualche livello (pezzi di modermariato, mobili, curiosità, argenteria, vecchi cimeli ecc), o cianfrusaglie di varia provenienza, o prodotti tipici sovente di gastronomia. A Roma, echi di oriente sono rimasti nel *Nuovo Mercato Esquilino* (già di *piazza Vittorio*), al centro del quartiere multietnico della capitale. Colori frastuono odori voci lingue principalmente orientali e africane, frutta esotica formaggi carne pesci spezie, abbigliamento e stoffe indiane cinesi ecc. Atmosfera simile a *Porta Portese*, famoso anche fuori Italia: libri antiquariato giocattoli dischi mobili abbigliamento gioielli porcellane oggetti d'epoca cosmetici cartoline d'epoca ecc. Al *Borghetto Flaminio* curiosità, stampe, tovaglie, bigiotteria, rame, soprattutto vestiti, scarpe e borse usate. Qui però l'associazione di idee è più con Londra e le sue nobildonne, che da decenni vendono i capi di abbigliamento dopo averli indossati una volta (una seconda, è considerato disdicevole). A Napoli il tumultuoso, colorato, rumoroso, *Porta Nolana* - cibi abbigliamento e street food - è affollato soprattutto nella notte tra il 23 e il 24 dicembre, scegliendo pesce per il cenone di Natale. A Milano la fiera *Oh Bej! O Bej* da 5 secoli torna ogni Sant'Ambrogio per offrire lungo le strade intorno al Castello Sforzesco tutti gli addobbi natalizi possibili e immaginabili; di fianco, caldarroste, artigianato, dolci tipici e vin brulé. Torino, al *Gran Balon*, trionfo di oggetti tramandati da generazioni, stampe, porcellane, stoffe, design industriale specialmente francese, anche specialità gastronomiche locali. Nei mercati di Palermo, indimenticabili abbanniate (le tipiche voci dei venditori) invitano a *la Vucciria* che oggi però si anima solamente la sera per la movida intorno, a *Il Capo* caratteristico per le merci esposte fuori dei negozi e coperte da tendoni colorati, a *Ballarò* dove cercando fra una marea di oggetti più o meno bizzarri puoi rifocillarti con street food non solamente locale.



“Qui incontri quotidianamente persone di ogni etnia cittadinanza nazionalità e cultura: questo ti fa capire che nel concreto la mescolanza fertilizza le civiltà, che nessuno è straniero. Continuamente ascoltiamo e comunichiamo in lingue diverse - magari in un solo giorno senti parlare persiano, malese, curdo, armeno, georgiano, inglese. Ognuno di noi è diverso e tutti abbiamo tanti punti in comune. Credo che il futuro sia questo: Istanbul e il Gran Bazar lo preannunciano”, dice *Levent Kalkan*, famiglia turco macedone, buon italiano imparato a Ca' Foscari, studi ingegneria elettronica al Politecnico di Milano.

“Quando tornai a Istanbul avevo davvero pochi soldi, l'unico posto dove potevo stare era il Gran Bazar”, ricorda. “Ho studiato i tappeti, ne ho venduti e con il ricavato ho messo su un negozio di argento; poi ho ceduto anche quello e mi sono dedicato all'antiquariato, infine ho deciso per il commercio internazionale di tappeti”.

### Il futuro privilegia quali settori?

“In tempi prossimi l'elettronica e agli oggetti di largo consumo; in prospettiva l'antiquariato, l'arte. Soprattutto i tappeti”.

### Perché i tappeti?

“Perché volano”.

### Che vuol dire?

“Che i commerci ti aprono il mondo, lo mischiano. Ti liberano, così puoi volare”.

Il mitico tappeto volante, appunto. Battuta, folklore, o presagio? ■

DAI ROMANI  
AL MEDIOEVO  
AI TEMPI NOSTRI:  
PICCOLO ITINERARIO  
PER SAPERE  
COME SIAMO GIUNTI  
A CHIAMARCI COSÌ

# perché hai quel cognome?

**D** DI DANIELE LIBERTINI\*  
ietro ogni cognome c'è una storia, vera o bizzarra che sia, un resoconto indicativo di questa o quella tal famiglia, e quasi tutte hanno inizio in una precisa epoca storica, da molti indicata (erroneamente) come il *periodo buio*: il Medioevo. Ma si può bollare come buio un tempo che ha generato molte invenzioni che hanno modificato radicalmente la vita delle persone? Il Comune stesso, come lo immaginiamo concettualmente oggi, gli occhiali, la stampa e il libro, le cattedrali sparse in tutt'Europa, sono alcune delle prove tangibili dell'ingegno medievale.

A tutto questo, quasi come la classica ciliegia sulla torta, dobbiamo aggiungere i cognomi attuali, vere e curiose invenzioni medievali. Ma vediamo l'evoluzione.

Troviamo il ladro di galline e l'esattore delle tasse, il fortunato, il magro ed il grasso, il feudatario, il bello e il brutto, il cieco, il sordo, il furbo, il pastore, il campanaro, lo spaccapietre, l'orafo, il cappellaio, il mugnaio ed il falegname, il coltivatore e l'agricoltore e tanti, tanti figli di... *nomen nescio* (N.N.). È d'obbligo specificare come a Roma il cognome già esistesse corrispondendo al nostro soprannome, mentre il cognome, come inteso

oggi, era occupato dal nome. L'onomastica latina, per la normativa vigente *pro tempore*, prevedeva *tria nomina: prenomen, nomen et cognomen*.

Il primo, il *prenomen*, coincideva con il nostro nome di battesimo che però, fuori della famiglia di origine, aveva scarsa utilità poiché il campionario era ristretto ai Marco, Gaio, Tito, Publio e Lucio... Era usato soprattutto in famiglia per chiamare o identificare un singolo soggetto. Il secondo, il *nomen*, portava alla *gens*, al clan di appartenenza. Anche in questo caso il nome non veniva in aiuto per una chiara identificazione in quanto, in epoca repubblicana, le *gentes* a Roma, ovvero

devano quello del loro proprietario; altri, invece, latinizzavano il proprio *nomen*, o ne creavano di nuovi. Il terzo, il *cognomen*, era un soprannome dato in età adulta. Talvolta era possibile l'aggiunta di un *agnomen*, un secondo cognome, come nel caso dell'imperatore Gaio Giulio Cesare Ottaviano *Augusto*. Questo poteva essere dato grazie al compimento di eclatanti gesta eroiche. Vediamone alcuni casi. Si possono citare Gneo Marcio *Coriolano*, effetto dalla presa della città volsca di Corioli del 493 a.C., o Publio Cornelio Scipione l'Africano, dalla conquista dell'Africa dopo la guerra a Cartagine e la sua vittoria a Zama.

## Tra il XII e il XIII secolo avviene un mutamento decisivo: iniziamo a chiamarci come siamo abituati oggi

Valeria, Claudia, Iulia, Fabia, Flavia, Cornelia... erano poche. Da notare come con l'ingresso nella cittadinanza romana di famiglie o persone esterne e con tradizioni diverse le cose si complicarono molto. Si pensi agli alleati divenuti cittadini romani, come i Galli, o gli schiavi affrancati che, da uomini liberi, dovevano acquisire un *nomen*: il più delle volte, non avendo altri riferimenti, pren-

Ma si rilevano altre situazioni che hanno portato alla formazione del *soprannome*, derivanti da peculiari caratteristiche personali. È il caso di Publio Ovidio *Nasone* (nella foto in alto), appellativo dato ad un suo avo proprio per la lunghezza del naso, o Marco Tullio *Cicerone* (in alto a destra), nomignolo attribuito sempre ad un avo per le grosse escrescenze sul viso che sembravano dei

ceci. O anche da determinate abitudini come nel caso dell'imperatore Caligola, che usava sin da bambino le tipiche calzature dei militari chiamate, appunto, *caligae*. Con lo scorrere del tempo si assiste ad un forte cambiamento: anche il *cognomen* inizia a diventare *ereditario* e, dall'età imperiale, va ad identificare il nucleo familiare all'interno della stessa *gens*, iniziando a così distinguere i diversi rami che si venivano a creare al suo interno. È l'inizio della prima formazione del cosiddetto *albero* della *gens*.

Con il passaggio al Medioevo, come accennato in apertura, si assiste all'inizio di una fase importante dell'uso del cognome, nella quale viene ad azzerarsi tutto quello cui, fino ad allora, si era fatto riferimento. In un preciso momento storico, a cavallo tra il XII e il XIII sec., si vanno strutturando ed affermando i *cognomi* che possiamo ritrovare anche oggi. Ne rimangono attivi solo pochissimi dei vecchi di chiara ed evidente origine romana, come ad esempio: i *Coccio*, *Cocci* o *Coccia* dalla *gens* *Coccei*; i *Salvi*, *Salvo* e *Salvino*, *Salvini*, dal *cognomen* *Salvius*; i *Galli* e *Gallo* da *Gallus*; i *Greco* da *Graecus* ad indicare la provincia provenienza; i *Grasso* e *Grassi*, *Grassino* e *Grassino da Crassus*, che muta la velare C in G; i *Liberto*, *Liberti*, e *Libertini*, *Libertino da Libertus*, che muta il suo significato semantico da *schiaivo affrancato/liberto* a quello in uso tuttora di colui che è in grado e può fare ciò che vuole; i *Gentile*, *Gentili da Gentilis*, che muta il suo significato semantico da *appartenente ad una famiglia* all'odierno aggettivo *gentile*, poiché le famiglie medievali che portavano tale appellativo erano quelle con più disponibilità economica e quindi, erano in grado di poter ospitare passanti, cantori, menestrelli e vari lavoratori, per cui venivano indicati come *gentili*.

Ora l'unico nome che per estensione potremmo definire *legale*, è solo il battesimale, la cui varietà, passando dai Mario, Publio, Marco, Flavio ecc., è cresciuta in maniera esponenziale. Nella propria comunità è il momento in cui ci si identifica, come ancora avviene nei piccoli centri, con il nome del genitore, con il mestiere che esercitava o che si esercita o con un soprannome imposto alla persona per un qualche motivo. Ad esempio chi viaggiava veniva etichettato con il nome della città di provenienza mentre i titolati, ovvero gli appartenenti alle famiglie nobili, lo prendevano dal feudo posseduto, come la famiglia *Casali* che deriva da *Casale di Cortona*.

Con il passare dei secoli, per salvaguardare i cognomi più autorevoli dall'estinzione nel caso in cui non ci fosse una chiara discendenza maschile, si inizia a trasmetterli anche alle donne: tale è il motivo per cui oggi molte famiglie di origine aristocratica hanno il doppio cognome. Su questo servirebbe un altro discorso legato soprattutto alle origini della famiglia, per poterne anche stabilire la legittimità o meno. Molti dei cognomi attuali derivano da patronimici. Nell'Alto Medioevo il cognome era raro ed era ancora una prerogativa



dei grandi casati e dei potenti. Pian piano l'uso ha cominciato a diffondersi anche fra i ceti meno abbienti, soprattutto negli stati a economia molto sviluppata come le Repubbliche Marinare di Venezia e Genova. E così quello che prima era un patronimico, diventa un vero e proprio cognome: ad esempio *Carmelo Di Giovanni*, ossia Carmelo figlio di Giovanni. Sarà soltanto con il *Concilio di Trento* del 1564 che verrà imposto dalla Chiesa l'obbligo di un cognome ai nuovi battezzati. Così Giannini vuol dire soltanto figlio di un Giovannino, Mattei figlio di Matteo, Marchi figlio di Marco, Pietri/Petri figlio di Pietro. Analoghi ai precedenti terminanti in i sono patronimici anche i cognomi costituiti dalla preposizione *di* o *de* seguita da un nome: *Di/De Battista*, che vuol dire figlio di Battista, *D'Angelo*, figlio di Angelo, *D'Alessio*, figlio di Alessio, *Di/De Matteo* figlio di Matteo, *Di/De Marco* figlio di Marco, *Di/De Luca* figlio di Luca, *Di/De Maria* figlio di Maria, uno dei pochi casi con il quale il/la bambino/a veniva riconosciuto/a con il nome della madre o, da orfano, con il nome della Madonna.

Si noti anche che la i finale, così frequente nei cognomi italiani, nel latino medievale cancelleresco e notarile era un *genitivo latino* usato come patronimico: *Lorenzo* > *Lorenzi* = figlio di Lorenzo. In seguito questa i è stata reinterpretata e riuti-

lizzata come un plurale per indicare tutti i membri di una famiglia. In Toscana il termine *figlio* è diventato un prefisso patronimico: *Fittipaldi*, figlio di Ubaldo, *Firidolfi*, figlio di Rodolfo, *Filipepi*, figlio di Peppe. In altri casi, invece, il patronimico è stato risolto con un'aggettivazione: *Giovanni Santi*, latinizzato in *Santius*, poi re-italianizzato in *Raffaello Sanzio*. Abbiamo altre forme diverse di cognome che poteva essere utilizzato in latino o in italiano: *Francisci* e *Di Francesco* e spesso la preposizione cadeva, ecco Daniele alternativo a *Danieli*, *Valentino* a *Valentini*; in qualche caso restava anche il titolo del capostipite, come *Mastramatteo*. Esistono anche curiose varianti, quale ad esempio *quondam*, che deriva direttamente dall'averbio latino che sta per *un tempo*, e quindi *fu*, impiegato quando, al momento del battesimo, il genitore del piccolo era già scomparso: per cui il figlio di un *fu* Carlo diventava *Quondamcarlo*. Chiudiamo qui, un *volo d'uccello* sull'argomento, che vuole essere soltanto una piccola luce per dare la possibilità a chiunque di porsi delle domande e un primo scavo su un argomento che presenta svariate opportunità di approfondimenti dai risvolti culturalmente molto interessanti.

\*Daniele Libertini

Esperto in Araldica, è Perito Araldico presso il Collegio Internazionale della Nobiltà

# LA TUA ENERGIA TI GUIDA VERSO UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE?

**SCEGLI DI PERCORRERE LA STRADA DEL CAMBIAMENTO,  
CREDENDO IN CHI HA PORTATO L'ENERGIA DELLA NATURA IN  
DECINE DI MILIONI DI CASE.**

Ogni giorno puoi contare su tecnologie e soluzioni sempre più sostenibili. Come quelle degli impianti idroelettrici, geotermici, eolici e solari di Enel Green Power, che ci permettono di ripensare al modo in cui produciamo energia in tutto il mondo. Un impegno preso da tempo che ci ha fatto diventare il leader mondiale nel settore delle rinnovabili con l'obiettivo di essere carbon neutral al 2050.

What's your power?

Segui @EnelGroupIt su



enel.com



enel



# un passo verso la parificazione

**C**OME CHIARITO NEI PRECEDENTI ARTICOLI, il sistema della previdenza complementare gode, rispetto ad altre forme di risparmio, di un trattamento fiscale agevolato in considerazione delle funzioni svolte. Tuttavia per effetto della mancata attuazione della delega di cui alla legge 243/04 (richiamata nel d.lgs. 252/05) non è mai avvenuta una piena parificazione dal punto di vista fiscale tra pubblici e privati. Solo dal 2018 (per effetto della legge di bilancio per il 2018) o meglio solo per la parte di prestazione maturata da tale data si è parificata la situazione fiscale. Per la parte di prestazioni maturate prima del 2018, e in particolare per il periodo 2007-2018, invece ai dipendenti pubblici continua ad applicarsi la vecchia e più sfavorevole disciplina che porta l'applicazione, ad esempio alle rendite, della tassazione progressiva Irpef in luogo di una tassazione al solo 15%.

## LA TASSAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER PUBBLICI E PRIVATI

Per i privati le prestazioni sia in capitale sia in rendita maturate (a partire dal 1° gennaio 2007) godono di una tassazione particolarmente agevolata. In particolare mentre in precedenza (periodi antecedenti al 2007) il regime fiscale si differenziava in funzione della tipologia di prestazione (capitale o rendita) dal 2007 è previsto un unico regime di tassazione attraverso l'applicazione di un'imposizione sostitutiva per tutte le forme di erogazioni. Si prevedono, però, aliquote diverse (ritenuta operata a titolo definitivo, a seconda dei casi 15% o 23%) in base alla tipologia di ero-

gazione (anticipazioni, riscatti, prestazioni in capitale o in rendita) e alla anzianità con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Conseguentemente è eliminata (solo per i privati e non per i pubblici) la tassazione di tipo ordinario e più penalizzante vigente nel d.lgs. 124/93 (che si applica ancora ai pubblici) per le prestazioni.

## LA SENTENZA 218/2019 DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La Consulta ha stabilito che è illegittimo il diverso trattamento tributario - tra dipendenti pubblici e privati - previsto per il riscatto di una posizione

postale pagate sull'importo riscattato dal Fondo pensione Espero. Su questo reddito ora si dovrà applicare la più favorevole imposta sostitutiva introdotta dal 2007 anziché l'aliquota determinata sommando l'importo stesso al reddito complessivo dell'anno.

La Corte Costituzionale ha fatto leva sull'omogeneità del meccanismo di finanziamento della previdenza complementare sia nei fondi pensione negoziali dei dipendenti privati sia in quelli dei dipendenti pubblici, per concludere che il diverso regime fiscale del trattamento tributario del riscatto della posizione maturata non può essere giustificato né dalla diversa natura del rapporto di la-

## La sentenza 218/19 della Corte Costituzionale va verso l'equiparazione della tassazione della previdenza complementare tra pubblici e privati

individuale maturata tra il 2007 e il 2017 nei fondi pensione negoziali. Infatti tale previsione penalizza i dipendenti pubblici rispetto a quelli privati, sebbene le due fattispecie siano sostanzialmente omogenee.

Si tratta quindi di una discriminazione che viola il principio dell'eguaglianza tributaria posto che anche ai dipendenti pubblici deve essere riconosciuto il regime agevolato entrato in vigore nel 2007 per i soli dipendenti privati.

La questione era stata sollevata dalla Commissione tributaria provinciale di Vicenza, alla quale si era rivolta un'insegnante per ottenere il rimborso - negato dall'Agenzia delle entrate sulla base della disposizione censurata - delle maggiori im-

voro né dal fatto che l'accantonamento del TFR dei dipendenti pubblici è virtuale, in costanza di rapporto di lavoro. Ha quindi esteso anche ai dipendenti pubblici l'agevolazione già prevista per quelli privati con lo scopo di favorire lo sviluppo della previdenza complementare.

Adesso gli scenari che si aprono sono quelli di una futura interpretazione estensiva che estenda il regime fiscale più favorevole non solo ai riscatti ma a tutte le prestazioni ed in particolare alla eliminazione del doppio regime sia fiscale che sostanziale tuttora esistente.

*\*Francesco Vallacqua  
Docente di Economia e gestione  
delle Assicurazioni vita e dei fondi pensione  
dell'Università Luigi Bocconi. Socio Benemerito ANC*

# PLASMATO DAL FUOCO

La scultura in bronzo nella Firenze  
degli ultimi Medici



PALAZZO PITT  
18 SETTEMBRE 2019  
12 GENNAIO 2020



**LE GALLERIE  
DEGLI UFFIZI**  
Il Rinascimento. Oggi.

Biglietti e informazioni  
[www.uffizi.it](http://www.uffizi.it)  
+39 055 294883  
📍 @UffiziGalleries

# NEL 1949 I PRIMI RAGAZZI ENTRANO NEL COLLEGIO DI SAN MAURO TORINESE IL NOSTRO 71° ANNO SCOLASTICO



## Trentaseimila Giovani assistiti: prima diploma, poi università, ora Master

**I**l 21 novembre prossimo, con la cerimonia dell'annuale *Giornata dell'Orfano*, verrà dato solenne inizio al 71° anno scolastico della nostra Istituzione. Sono veramente tanti gli anni trascorsi da quel terribile dopoguerra succeduto al secondo conflitto mondiale che tanti danni arrecò alla nostra Patria. L'Arma constatò, in un censimento fatto negli anni 1945-46, che, per la perdita di numerosi militari, il numero degli Orfani superava la rilevante cifra di cinquemilacinquecento unità. Era quindi doveroso aiutare le famiglie dei Caduti assicurando, ad ogni Ragazzo, il completamento degli studi prescelti. A seguito di un appello del Comandante Generale, tutti i Carabinieri in servizio ed in congedo aderirono alla proposta realizzazione di un Ente che provvedesse a tale delicata incombenza. Nacque così l'O.N.A.O.M.A.C. ed il 19 luglio 1949 i primi 150 bambini, di età compresa tra i quattro e i dodici anni, entrarono nel nostro primo Collegio di San Mauro Torinese. Successivamente, per poter ampliare

il numero degli studenti furono acquisiti, in "comodato" o con "convenzioni", importanti infrastrutture che consentirono di accogliere un numero maggiore di Ragazzi. Per tutti coloro che preferirono restare in famiglia, invece, si provvide con l'assistenza indiretta mediante assegni di studio. Dal 1949 ad oggi sono stati registrati nei nostri ruoli oltre trentaseimila Giovani, dei quali quindicimila hanno studiato nei Collegi. In questo momento non possiamo non ricordare i principali artefici della realizzazione di questa grande Opera di solidarietà e cioè il primo Presidente, Generale di Divisione Alfredo FERRARI, all'epoca Capo dell'Ufficio Inchieste del Comando Generale, ed il suo Vice, Generale di Brigata Romano DALLA CHIESA, in quel periodo Capo di Stato Maggiore dell'Arma e, successivamente, nei gradi di Generale di Divisione e Corpo d'Armata, Presidente dell'Opera fino alla morte avvenuta nel 1965. I due Generali nella loro infaticabile attività per dar vita, in tempi assai difficili, alla nostra Opera, furono affiancati, con grande dedizione dal Capo Servizio di

Assistenza Spirituale dell'Arma, il 1° Capitano Cappellano Padre S.J. Luigi APOLLONI. Negli anni successivi i Consigli di Amministrazione, che si sono susseguiti, hanno notevolmente ampliato le forme di assistenza che, agli inizi, terminavano al compimento del 18° anno di età. Oggi i nostri ragazzi, se lo vogliono e danno prova di sicuro ed elevato profitto, vengono sostenuti fino al conseguimento della laurea magistrale. Dal prossimo anno scolastico, il ciclo di studi, per coloro che hanno conseguito lauree magistrali con la votazione di 110 e lode, verrà esteso, grazie al generoso intervento della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, presieduta dal Chiarissimo Professore Emanuele EMANUELE, anche al conseguimento di un prestigioso "Master" presso importanti Università. Al Presidente, Professor EMANUELE, rivolgiamo con piacere la nostra sincera gratitudine. A tutti i nostri bravi studenti auguriamo un anno scolastico ricco di nuove esperienze e grandi successi.

Cesare Vitale

Da sinistra a destra: il Generale di Divisione Alfredo FERRARI, grande Cavaliere dell'Arma tra le due guerre mondiali, 1° Presidente dell'O.N.A.O.M.A.C., dal 5 ottobre 1948 al 2 gennaio 1956; il Gen. di Corpo d'Armata Romano DALLA CHIESA 1° Vice Presidente dell'Opera e poi Presidente, dal 3 gennaio 1956 al 1° gennaio 1965; il 1° Capitano Cappellano dei Carabinieri Padre S.J. Luigi APOLLONI, Consigliere dell'Opera dal 1948 al 1963

L' DI SERGIO FILIPPONI

uso degli antibiotici sugli animali d'allevamento fu sperimentato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1942 e gli allevatori americani diedero giudizi entusiastici perché abbattava il numero dei decessi, si ottenevano più uova dalle galline e più maialini ad ogni parto; quando negli anni successivi se ne servirono anche gli allevatori inglesi, i deputati sir *Barnett Stross* (1899-1967), medico di origine polacca e sir *Hugh Linstead* (1901-1987), avvocato e chimico farmaceutico, espressero nel loro Parlamento giudizi allarmanti che paventavano lo sviluppo e la diffusione di nuovi tipi di batteri resistenti alla penicillina che l'uomo avrebbe potuto assorbire consumando carne prodotta negli allevamenti intensivi: Stross aggiunse che un estrogeno somministrato al pollame ne causava sì la rapida crescita ma poteva provocare la sterilità sessuale nei consumatori. I loro dubbi e timori, aggravati dal comportamento di allevatori che somministravano quelle sostanze senza il controllo dei veterinari, hanno trovato corrispondenza nella realtà tanto che il Direttore Generale dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS) nel rapporto annuale del 2011 ha confermato la gravità della situazione annunciando che "... ci avviamo verso un'era post-antibiotica in cui molte infezioni comuni non avranno più una cura" (polmonite, meningite, tetano, difterite, tifo, sifilide, tubercolosi ecc. - ndr).

Come ricorda *Philip Lymbery*, direttore generale della *Compassion in World Farming*, quando negli anni '60 scoppiò l'epidemia della salmonellosi, centinaia di migliaia di persone che avevano consumato carni provenienti da allevamenti intensivi, furono ricoverate a causa di un superbatterio resistente alle medicine.

Già alla fine del secolo scorso circa la metà di tutti gli antibiotici prodotti nel mondo erano destinati ad uso animale: la gran parte di essi è usata per favorire la crescita e prevenire le malattie anziché per curarle; in Europa questa metodologia è vietata ma si aggira spesso la legge propinando basse dosi di antibiotici; in gran parte del mondo non vi sono restrizioni e si sviluppano così le condizioni favorevoli per la diffusione di batteri più forti degli antibiotici ad uso umano. In Cina, maggiore produttrice di maialini al mondo, i piccoli vengono allontanati dalla scrofa dopo un mese per renderla subito fertile e dopo il distacco hanno bisogno di antibiotici per evitare infezioni mortali non avendo ancora ereditato dalla madre, attraverso il latte, il sistema immunitario che avviene nei primi 4 mesi. Il processo di infestazione, alimentato dagli scambi internazionali di animali tra gli allevamenti intensivi, può causare anche la trasmissione del contagio e delle malattie all'uomo: ogni anno muoiono in Europa circa 20.000 persone per infezioni causate



LA SOMMINISTRAZIONE  
DI ANTIBIOTICI  
SOSTIENE LA PRODUZIONE  
MA DANNEGGIA I CONSUMATORI

## L'allevamento intensivo fa paura

da microorganismi resistenti ai medicinali. Un gruppo di ricercatori ha recentemente prodotto, per ora in laboratorio ed in via sperimentale, un superantibiotico per uso umano che probabilmente riuscirà, per un certo tempo, ad uccidere il superbatterio killer *Mrsa* presente nella carne cruda proveniente prevalentemente da alleva-

fettata da salmonella resistente agli antibiotici per uso umano. Due terzi dei batteri, virus e microorganismi dannosi sono di origine zootecnica: il virus mutante H5N1 ebbe grande diffusione in concomitanza dello sviluppo dell'allevamento intensivo in Oriente e dilagò poi in Europa ed Africa: si cercò di attribuirne il contagio alla fauna

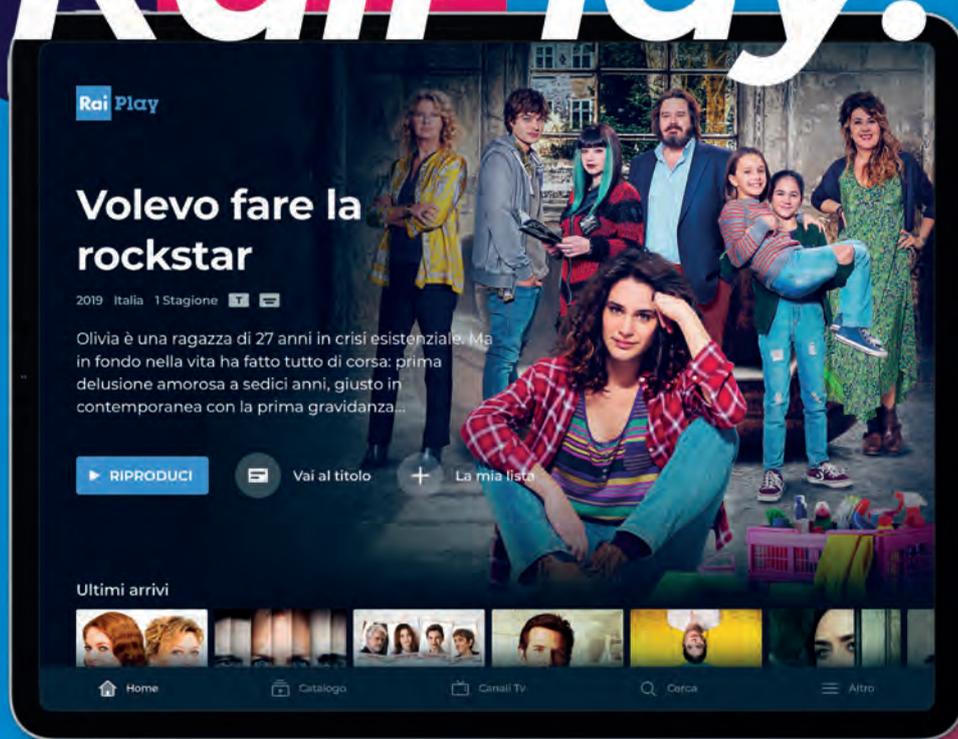
## L'uso è proibito, ma il divieto può essere aggirato. In Australia i controlli più severi

menti intensivi extraeuropei dove i controlli veterinari sono carenti. Nel 2009 ci furono nell'Unione Europea circa 200.000 casi di contagio di campilobatterio e oltre 100.000 di salmonella mentre negli Usa ogni anno vi sono quasi 10.000.000 di casi di intossicazione alimentare derivante dal consumo di carne di pollo, maiale e uova: aggiunge *Lymbery* che nel 2011 la produttrice industriale americana *Cargill* fu costretta a ritirare dal mercato 16.000 tonnellate di carne macinata di tacchino in-

migratoria ma fu successivamente appurato che era vero perché ne rimanevano infetti gli operai degli allevamenti intensivi e gli addetti alla macellazione. La scienziata americana *Aysha Akhtar*, neurologa e specialista di salute pubblica, ha dichiarato che "confinando miliardi di animali negli allevamenti intensivi abbiamo creato un laboratorio mondiale per il rapido sviluppo di virus contagiosi e letali".

Il Paese che svolge i più severi controlli su animali, cibi e vegetali provenienti dall'estero è l'Australia e questa attività è pubblicizzata in Italia da una miniserie televisiva. ■

# Sai cosa c'è di nuovo? RaiPlay!



Prossimamente on line  
una nuova release intuitiva, accattivante e immersiva

**Rai Play**

Molto più di quanto immagini

Vai su [raiplay.it](http://raiplay.it) o scarica la app gratuita  
da App store e Play store



A detail from Raphael's fresco 'The School of Athens'. It depicts two central figures: Plato on the left and Aristotle on the right. Plato, with long dark hair and a beard, wears a dark robe with a white ruffled collar and looks upwards. Aristotle, with curly dark hair and a beard, wears a light-colored tunic and a dark outer garment. He looks to the right and has his right hand extended, palm down, in a gesture of teaching. The background is dark and indistinct.

# Raffaello il gran maestro

500 ANNI FA, AD APRILE,  
MORIVA IL PITTORE CHE HA INFLUENZATO  
L'ARTE OCCIDENTALE DEI SECOLI SUCCESSIVI,  
PERFINO L'AVANGUARDIA DI MANET E DALI

DI ALFIO BORGHESE

Il 2020 è l'anno del 500esimo anniversario della morte di *Raffaello Sanzio*, il grande artista morto misteriosamente a soli 37 anni, nato ad Urbino nel 1483, figlio del pittore Giovanni Santi di Pietro (da Santi deriva il nome di Sanzio), e da Magia di Battista di Nicola Ciarla, genitori che perde in giovane età. La sua educazione artistica, dopo gli insegnamenti in famiglia fino agli 11 anni, quando rimane orfano anche del padre, sono affidati, a Perugia, alla bottega di *Pietro Perugino*, dove impara ad apprezzare le raffinate variazioni del maestro, e conosce le opere di *Luciano Laurana* e *Francesco di Giorgio Martini*. Ma dove soprattutto impara la rigorosa articolazione spaziale e il monumentale ordine compositivo di *Piero della Francesca*. Incantato dalla cultura e dalla complessa società artistico-letteraria della corte di Urbino, dall'autunno del 1504 si trasferisce a Firenze, dove vive fino al 1508 avendo occasione di studiare le opere di *Leonardo* e di *Michelangelo*, ma anche dei quattrocenteschi *Pollaiuolo*, *Donatello* e *Luca Della Robbia*, fino a quando è chiamato a Roma da papa *Giulio II*.

Proprio Urbino, la città natale, celebra l'anniversario della sua morte con una mostra allestita all'interno di Palazzo Ducale, sede della *Galleria Nazionale delle Marche*. Di *Raffaello* sono esposti nove dipinti, tra cui la *Madonna Conestabile* proveniente da San Pietroburgo, la *Madonna Colonna* da Berlino, altre due Madonne dalla National Gallery di Londra, e ovviamente le due opere che fanno parte delle collezioni permanenti della Galleria Nazionale delle Marche, la *Santa Caterina di Alessandria* e il *Ritratto di Gentildonna* detto *La Muta*. Un'altra importante esposizione è stata annunciata per la prossima primavera alle *Scuderie del Quirinale* a Roma. Inoltre, fino al 2 febbraio, al *Museo della Permanente* di Milano la mostra multimediale *Raffaello 2020* prevede un nuovo ed inedito percorso espositivo articolato attraverso 5 sale: l'area introduttiva, il teatro degli ologrammi, la sala immersiva, la sala della realtà virtuale, e la sala della realtà aumentata e della bottega dell'artista.

Un vero e proprio racconto che si svolge attraverso un mix di immagini, suoni, musiche, evocazioni e suggestioni a 360 gradi volte a ricostruire l'universo pittorico e storico di questo fondamentale artista del Rinascimento. La mostra parte da una sezione più tradizionale: l'area introduttiva, dove, grazie ad un apparato testuale in cartellonistica, si racconta la vita, il percorso artistico e il contesto storico suddiviso nei quattro periodi che scandiscono la vita di *Raffaello*: le origini e l'apprendistato, la prima attività indipendente, quando l'artista si cimenta con le opere religiose, tra cui la *Madonna e il Bambino*, la *Madonna leggente*, la *Madonna con i santi Girolamo e Francesco*, il *San Sebastiano*, la *Resurrezione*, le tre *Storie della Vergine*, sino allo *Sposalizio della Vergine* conservato a Brera, di-



pinto nel 1504 per la Chiesa di Città di Castello. La scena è collocata in primo piano con sullo sfondo un tempio quasi circolare. Le figure hanno volti sereni e atteggiamenti armoniosi, i colori sono caldi e splendidi, ricchi di chiaroscuri, i pretendenti di Maria hanno tutti un bastone in mano ma soltanto quello di Giuseppe è miracolosamente fiorito. Il pavimento che conduce al tempio, prospettico, contribuisce a rendere profondità allo spazio.

Il percorso conduce poi all'affermazione artistica e la consacrazione finale, ognuno dei quali è strettamente legato a quattro luoghi fondamentali per la crescita e la maturazione artistica di *Raffaello*: Urbino, Perugia, Firenze e Roma.

Ma è a Firenze che l'artista porta a compimento gli ideali rinascimentali, fondando le sue opere

## Nel 2020 importanti mostre a Urbino, Milano e Roma ricostruiscono l'universo pittorico dell'artista, scomparso a soli 37 anni

sui principi dell'armonia e della perfezione formale, arricchendole con la naturalezza e la raffinata spontaneità espressiva delle figure, come possiamo vedere nella *Sacra Famiglia Canigiani*, dipinta nel 1507. Lo schema è piramidale, come in molte opere di *Leonardo*, con al vertice la testa di Giuseppe e ai piedi del triangolo i piedi delle due figure femminili, la Vergine e Santa Elisabetta. I temi leonardeschi sono presenti anche nella *Dama con il Liocorno*, conservato alla Galleria Borghese, nei ritratti di *Agnolo* e *Maddalena Doni*, nella cosiddetta *Donna gravida* a Palazzo Pitti di Firenze e nella *Muta* della Galleria Nazionale di Urbino.

Il ritratto di *Maddalena Strozzi* (Galleria Palatina di Firenze) ripete lo schema piramidale e i gesti della *Monna Lisa* di Leonardo, ma è molto dettagliata la descrizione dell'abito, dell'acconciatura dei capelli, del ciondolo al collo e degli anelli alle dita. La *Deposizione* (alla Galleria Borghese) di-

pinta per Alessandra Baglioni, riporta motivi classici e michelangioleschi, fa risaltare la bellezza dei singoli particolari con una studiata composizione. Un esempio di altissimo esercizio stilistico. A Roma *Raffaello*, introdotto dal *Bramante* negli ultimi mesi del 1508 alla corte di Papa *Giulio II* comincia a lavorare alla decorazione delle stanze vaticane, i nuovi appartamenti del pontefice. Nella stanza della *Segnatura*, adibita a biblioteca, *Raffaello* raffigura grandi uomini dell'antichità, matematici e filosofi, accanto ad artisti e personaggi contemporanei, a indicare l'unione tra sapere antico e moderno, e, con la Scuola di Atene, i due più grandi filosofi dell'antichità, *Platone* e *Aristotele*, al centro della scena ambientata in una solenne architettura basilicale con sullo sfondo il cielo, rappresentano l'importanza che l'uomo ha raggiunto nel Rinascimento.

*Platone* è rappresentato con il volto di Leonardo, con il dito rivolto verso l'alto per suggerire il mondo ideale, mentre *Aristotele* (Bastiano da Sangallo) volge la mano in basso ad indicare la realtà contingente. Tra i filosofi raffigurati intorno ai due saggi, Eraclito pensoso e isolato ha il volto di Michelangelo, mentre Euclide intento a dimostrare un teorema matematico è il ritratto del *Bramante*. La seconda stanza detta di *Eliodoro*, finita nel 1514 rappresenta il tema storico dell'intervento divino in favore della Chiesa con chiari riferimenti ai programmi di Papa Giulio II e alle vicende del suo pontificato.

*Raffaello* lavorò per circa sei anni, dal 1508 in poi, agli affreschi in quattro stanze dell'appartamento privato del papa, che aveva chiesto fossero rappresentati i grandi temi della cultura rinascimentale, dalla scienza alla filosofia, alla

giustizia, alla politica e all'arte. *Raffaello* lavora contemporaneamente alla *Madonna della Seggiola* (Palazzo Pitti Firenze), al *Ritratto di Baldassar Castiglione* (Louvre Parigi) e alle Pale d'altare, tra cui la *Madonna di Foligno*, la *Madonna Sistina* e la *Santa Cecilia*. Abbandona gran parte degli affreschi della terza stanza detta dell'*Incendio di Borgo*, in Vaticano, per dedicarsi, a partire dal 1514 ai lavori di architettura, tra cui quelli alla Farnesina, la chiesa di Sant'Eligio degli Orfici, la cappella Chigi in Santa Maria del Popolo, Villa Madama, Palazzo Branconio all'Aquila (distretto nel '600).

Quando *Raffaello* morì, il 6 aprile del 1520, gli venne posta accanto la grande pala della *Trasfigurazione* (Pinacoteca vaticana), dipinta per il cardinale Giulio de' Medici, "la quale opera - come narra il Vasari - nel vedere il corpo morto e quella viva faceva scoppiare l'animo di dolore a ognuno che quivi guardava". ■

UNA MALATTIA  
CHE COLPISCE ENTRAMBI I SESSI  
IN NUMERO SEMPRE MAGGIORE

# Osteoporosi il nostro nemico

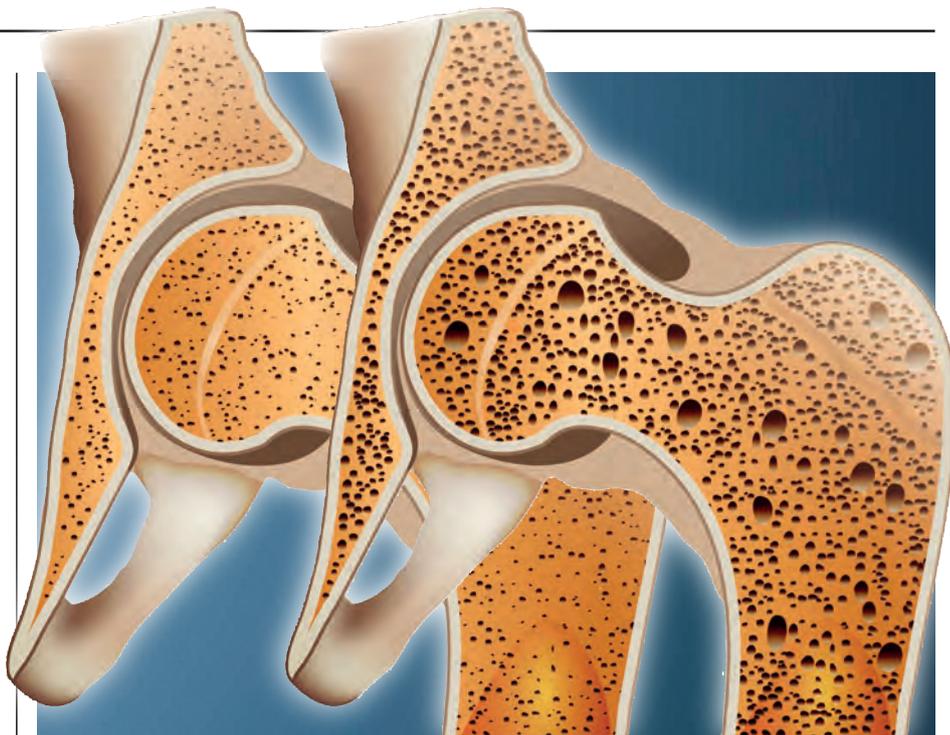


**L'**osteoporosi è una condizione determinata dalla perdita di massa ossea con aumento conseguente della fragilità delle ossa stesse, che sono perciò maggiormente esposte al rischio di fratture. Essa è di comune riscontro in entrambi i sessi: in Italia ne sono affetti circa 3,5 milioni di donne e 1 milione di uomini. Il 23% delle donne oltre i 40 anni e il 14% degli uomini con più di 60 anni è affetto da osteoporosi e questi numeri sono in continua crescita, soprattutto in relazione all'aumento dell'aspettativa di vita. Infatti, nei prossimi 20 anni, la popolazione italiana al di sopra dei 65 anni d'età aumenterà del 25% e dunque è atteso un proporzionale incremento dell'incidenza dell'osteoporosi. Nel corso della vita, circa il 40% della popolazione incorre in una frattura da osteoporosi soprattutto dopo i 65 anni.

L'osteoporosi, oltre l'aumento del rischio di frattura ossea (vertebre, femore, polso, omero, caviglia), comporta la riduzione della qualità di vita, l'incremento del tasso di morbidità (malattie connesse) e di mortalità. Si stima per questo che l'osteoporosi e le conseguenti fratture da fragilità siano un importante problema di salute pubblica, la cui incidenza aumenta con l'età, interessando la maggior parte della popolazione anziana. Numerose sono le implicazioni sanitarie, sociali ed economiche associate a questa condizione: i pazienti con frattura di femore hanno un elevato tasso di mortalità nei primi dodici mesi dall'evento e un'elevata percentuale di soggetti presenta una consistente riduzione del livello di auto-sufficienza. La diagnosi di osteoporosi si effettua attraverso la determinazione della densità minerale ossea (BMD) con la DEXA (*densitometria ossea di assorbimento a doppio raggio fotonico*), una volta denominata MOC (*Mineralometria Ossea Computerizzata*). La densità minerale ossea rappresenta uno dei principali determinanti del rischio di frattura: ossa più dense sono tipicamente considerate a minor rischio di frattura. I siti di maggiore interesse per la valutazione dell'osteoporosi sono la colonna vertebrale e il femore.

## Circa 3,5 milioni di donne e 1 milione di uomini in Italia sono affetti dalla perdita di massa ossea

Nella donna dopo la menopausa la colonna vertebrale è la struttura che maggiormente risente del calo degli ormoni estrogeni e l'osso che la forma, detto trabecolare, tende a perdere la sua micro-architettura ed elasticità diventando più fragile. Gli anziani, invece, sono più predisposti alle malattie degenerative come l'artrosi, le alterazioni degli spazi inter-vertebrali, le fratture



vertebrali. Per questo, mentre la colonna aumenta la sua densità ossea con l'avanzare dell'età, l'esame dell'anca e in particolare la valutazione del collo del femore, il cui osso ha una struttura compatta, sono più indicativi per la diagnosi di osteoporosi.

La DEXA è riconosciuta come l'esame di elezione per la misurazione della massa ossea e del rischio di frattura. Infatti, la classificazione dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS) dell'osteoporosi si basa proprio sui dati di riferimento ottenuti tramite l'esame DEXA.

### La classificazione OMS dell'osteoporosi

- T-score normale: maggiore di -1.0
- Osteopenia: -1.0 ÷ -2.5
- Osteoporosi: minore di -2.5
- Osteoporosi severa: minore di -2.5 con frattura da fragilità (frattura senza trauma o frattura da trauma minimo).

### Quando eseguire una valutazione della densità minerale ossea?

- Tutte le donne di età superiore ai 65 anni
- Tutte le donne in menopausa di età inferiore

ai 65 anni con fattori di rischio per osteoporosi

- Tutte le donne in periodo peri-menopausale con fattori di rischio clinici, quali basso peso corporeo, precedente frattura o utilizzatrici di farmaci ad alto rischio per osteoporosi

- Maschi di età maggiore di 70 anni
- Maschi di età minore di 70 anni con fattori di rischio per osteoporosi

● Gli adulti con precedente frattura da fragilità. Per prevenire l'osteoporosi è importante mantenere uno stile di vita attivo, seguire una dieta con poco sale, varia ed equilibrata per prevenire il sovrappeso, evitare il fumo di sigaretta e l'eccesso di alcolici. Una volta effettuata la diagnosi di osteoporosi, il trattamento farmacologico ha lo scopo di ridurre il rischio di frattura.

A seconda del tipo di paziente, ad oggi sono disponibili diverse possibilità terapeutiche, che includono l'assunzione di adeguate quantità di vitamina D e calcio, i farmaci che inibiscono il riassorbimento di calcio dall'osso e quelli che favoriscono la formazione dell'osso stesso.

Purtroppo, solo 2 persone su 10 che soffrono di osteoporosi e hanno già avuto fratture è curato in modo adeguato: per tutti gli altri è molto alto il rischio che una banale caduta o uno scioglimento possa provocare una nuova frattura del femore, di un polso o di una vertebra.

I dati OsMed - Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali - recentemente pubblicati dall'Aifa (*Agenzia italiana del farmaco*), rivelano un quadro preoccupante: circa l'80% dei pazienti con frattura femorale o vertebrale da fragilità, oppure in trattamento cronico con cortisonici, non ha né una diagnosi corretta, né un adeguato trattamento farmacologico.

In totale si stima siano 1.200.000 gli italiani in questa allarmante situazione, per lo più anziani fragili che presentano già altri problemi di salute: con un trattamento efficace potrebbero mantenere in sicurezza il loro scheletro e avere dunque maggiori possibilità di una qualità di vita con una buona autonomia.

*\*Professor Flavio Pozzi  
Specialista in Endocrinologia  
e Malattie del Ricambio  
Consulente del Centro  
Polispecialistico dell'Arma dei Carabinieri*

UN VITIGNO ITALIANO CHE È UN VERO FUORICLASSE AMMIRATO (E COLTIVATO) IN TUTTO IL MONDO. UNA MANIFESTAZIONE RACCONTA LE SUE MIGLIORI ESPRESSIONI

# Sangiovese il purosangue rosso

**S** DI FRANCO SANTINI  
angiovese Purosangue. Un nome evocativo di una delle più interessanti manifestazioni enologiche in Italia, dedicata a quei produttori che hanno scelto di valorizzare questo vitigno così prezioso. Due tappe: una, appena conclusa, nel cuore di Siena, città regina delle colline toscane che tutto il mondo ci invidia; la seconda, da non perdere, a Roma, ad inizio gennaio (11-12 per l'esattezza, info sul sito della manifestazione a cura dell'Enoclub di Siena). Perché ve ne parlo? Intanto perché è organizzata davvero bene, con banchi d'assaggio e degustazioni di approfondimento storico di vini da tutto il mondo (e già, perché di *Sangiovese* non si fanno solo vini toscani o emiliani, ma anche cileni, australiani, sudafricani, californiani, balcanici, etc...). E poi perché il *Sangiovese* è, insieme al *Nebbiolo*, considerato uno dei vitigni fuoriclasse del nostro paese – un vero *purosangue*, per l'appunto – e mi sembrava doveroso raccontarne qualche caratteristica su queste pagine, prendendo spunto dall'evento che meglio lo rappresenta. Raccontare delle diverse espressioni territoriali e delle mille sfaccettature di questo poliedrico vitigno a bacca rossa è quasi impossibile. In Italia tutti conoscono quello toscano o dell'Emilia Romagna, ma è coltivato praticamente ovunque (il vitigno più presente in Puglia? Primitivo? Negramaro? Macché!



*Sangiovese*, ovviamente!). Dalle sue uve – in *purezza*, quando sono usate in modo esclusivo, o in *uvaggio*, quando sono mescolate ad altre varietà – nascono vini famosi, ricchi di storia e tradizione, come Chianti, Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano, Rosso di Montefalco, Rosso Conero, Morellino di Scansano o *Sangiovese* di Romagna. E già questo vi fa capire di

## Rende famosi vini d'eccellenza toscani o emiliano-romagnoli, ma ha radici anche al Sud

quanto *peso specifico* occupi questo vitigno nel mercato enologico nazionale. Se poi ci aggiungete che entra nella maggior parte dei disciplinari di produzione dei rossi di Centro e Sud Italia (più di 200 tra Doc e Igt), e che se ne contano più di 50.000 ettari vitati (circa il 10% del totale Italia) capite che stiamo parlando di uno dei pilastri su cui si fonda l'intero comparto del vino nostrano.

Le sue origini non sono chiarissime. Alcuni pensano possa avere radici lontanissime, addirittura risalenti alla civiltà etrusca. Le prime testimonianze storiche si hanno però attorno al 1600, nel *Trattato della Coltivazione delle Viti di Soderini*, dove viene citato come *sangiovetto* o *sangiochetto*, uva autoctona acclimatata in Toscana già da lungo tempo. Tuttavia, anche se non conosciamo con precisione la sua data di nascita, da recenti studi genetici

sembra che il *Sangiovese*, a dispetto della sua diffusa e storica presenza nell'area romagnola e tirrenica, possiede parentele con diversi vitigni coltivati nel Sud Italia, soprattutto in *Sicilia* e in *Calabria*, e che sia frutto di un incrocio tra uno di questi e il *Ciliegiolo*, altra uva a bacca rossa assai diffusa in *Umbria* e *Toscana*. E da qui, poi, nel corso dei secoli, si è differenziato in molte

varietà o cloni, nei diversi territori, tanto che oggi è più giusto parlare dei *Sangiovese* come una famiglia di vitigni (come per le Malvasie, i Trebbiani, etc...).

Quali che siano le vere origini di quest'uva, sta di fatto che una sua lavorazione attenta e coscienziosa può dar luogo a veri capolavori enologici, ammirati e invidiati in tutto il mondo.

Come già detto, è impossibile tratteggiarne un profilo generale: tante sono le sfumature in grado di offrire, a seconda della zona e della tecnica di lavorazione. In generale, forse, si può definire un vino *maschio*, mai eccessivamente profumato, con un'acidità severa e un profilo tannico piuttosto accentuato, che nelle migliori espressioni ha però doti innate di energia, dinamismo ed eleganza come pochi.

Volendo fare una metafora con l'atletica, direi un bel saltatore in lungo, muscolare ma agile, flessibile e capace di regalarti emozioni con quel *balzo* in avanti che ti sorprende! ■

# ENFORCE TAC

INTERNATIONAL EXHIBITION & CONFERENCE

LAW ENFORCEMENT | TACTICAL SOLUTIONS | HOMELAND SECURITY

4-5.3.2020

NORIMBERGA, GERMANIA

ENFORCETAC.COM

49.4521° N  
11.0767° E

LA VOSTRA MISSIONE.  
IL VOSTRO EQUIPAGGIAMENTO.

Partner della conferenza

**PID**  
POLIZIE TRAINER IN DEUTSCHLAND

**blz** BAYERISCHES  
LASERZENTRUM

Esclusivamente per le autorità di sicurezza,  
è necessario comprovare la legittimazione.

NÜRNBERG MESSE



**UTSEC**  
2020 by Enforce Tac

Summit for Drones,  
Unmanned Technologies  
& Security.



★  
**ma  
 quanto  
 siamo  
 cambiati?**

Non è più il tempo  
 de "La vita è meravigliosa".  
 Non più solo sentimento,  
 ora ci sono l'horror e le guerre (stellari)

DI RICCARDO PALMIERI

film delle grandi feste 'dicono' molto di noi, di come siamo, di chi eravamo o siamo poi diventati come società. Sono davvero lontani i tempi del *Buon Natale!* gridato come liberazione e gioia da James Stewart ne *La vita è meravigliosa* di Frank Capra.

Era il 1946, appena finita la guerra e il sogno americano tornava prepotente tra la folla, al cinema tra il pubblico. Insomma, altri tempi. In bianco e nero, tra l'altro.

A proposito del nero, ecco invece che cosa ci hanno cucinato autori e beniamini del grande schermo per queste festività natalizie. Nero come l'orrore è appunto l'horror *Black Christmas*, diretto da *Sophia Tokal* (le donne registe si stanno lanciando sempre di più in questo genere un tempo decisamente prerogativa maschile).

Altro tipo di Natale è sicuramente quello nostrano, che ci ha offerto il duo comico ma non troppo (ovvero critico e autoironico) *Ficarra & Picone*.



I quali, partiti da sketches e gags televisive sono da tempo autori a tutti gli effetti anche dietro la macchina da presa. Festeggiano con il loro nuovo film *Il primo Natale*, una commedia tuffata in quel di Betlemme o... giù di lì. A modo loro.

Ed ora invece una storia romantica piena di neve e coccole: dopo il primo Natale del duo siciliano ne è arrivato uno che è l'ultimo! È *Last Christmas*, la commedia diretta da *Paul Feig* con la bionda star de *Il trono di spade*, *Emilia Clarke*. Riprende il titolo del celebre brano natalizio degli *Wham*, ricordate? E su certe note viaggia sull'onda del sentimento.

Cambiamo di nuovo registro, come fa invece la storia di *Pinocchio*, ebbene sì, proprio lui, il burattino senza fili che diventa bambino creato da *Carlo Collodi*. Dopo diverse versioni televisive e cinematografiche dalle alterne fortune (basti ricordare lo storico sceneggiato tv di *Luigi Comencini* con Nino Manfredi, Andrea Balestri e Gina Lollobrigida, oppure quello cinematografico di



Roberto Benigni) ecco arrivare, proprio natalizio diciamo, la rilettura di *Matteo Garrone* (davvero non ce lo aspettavamo dal regista di film come *Gomorra* e *Dogman*). Ancora più sorprendente è il protagonista, proprio come un vero regalo delle feste: *Roberto Benigni*.

Il periodo delle festività natalizie, si sa, reca molte altre sorprese. E anche se questi film sono privi della parola Natale nel titolo, hanno conservato sicuramente un grande appeal per tutte le famiglie. Contenuti, energia, forza narrativa, glamour. Come *Star Wars: L'ascesa di Skywalker*, il conclusivo (pare... ma con la *Disney* non si può mai sapere) episodio della tripla trilogia di *George Lucas*, qui firmata per la seconda volta da *J.J. Abrams*, in cui tutto dovrebbe tornare, o rilanciare verso orizzonti ancora inesplorati, nel misterioso e mistico campo della Forza dei cavalieri Jedi osteggiati dagli oscuri Sith.

Nuovo cambio: entriamo nel musical con un film che dovete andare a vedere, se non l'avete già



fatto. È diretta da *Tom Hooper* la versione per il grande schermo di *Cats*, epocale musical a suon di balzi, graffi, miagolii, danze e canti felini che già tenne cartellone a Broadway per due decenni almeno. Insomma, i gatti sono tornati e sono più spettacolari che mai, così come si annuncia l'ultimo, per ora, appuntamento con quel blockbuster che fu *Jumanji* (ricordate il primo degli anni Novanta con *Robin Williams* e la gang scatenata di animali che prendono vita? Oggi siamo arrivati a un passo successivo, con i volti nuovi di *Next Level*, come recita il sottotitolo: da Dwayne Johnson a Jack Black. Dirige *Jake Kasdan*.

E ancora regali in forma di immagini in movimento, con i film d'animazione animati, appuntamento d'obbligo per il periodo natalizio. Ne segnaliamo uno particolarmente curioso della *20th Century Fox*: è *Spie sotto copertura*. Scopriamo che cosa significa assumere nuove identità applicando il *biodynamic concealment*.

James Bond, stai in guardia! ■

**IL CONIUGE, I FIGLI E, IN ASSENZA DI FIGLI, ANCHE I GENITORI HANNO UNA QUOTA DELLA SUCCESSIONE RISERVATA A LORO**

# come ripartire l'eredità

**U**V. RUGGIERI E G. DEL PONTE  
 n Socio ha rivolto un quesito del seguente tenore: in tema successorio cosa è la quota indisponibile e a quanto ammonta? Il legislatore, con la riforma del diritto di famiglia introdotta con legge 151/1975 (prevedendo la comunione e la separazione dei beni) ha modificato sostanzialmente anche la disciplina successoria. Il coniuge cessa dal diritto di usufrutto del 50% del coacervo ereditario, assume la figura di erede e quindi partecipa all'eredità. Se l'ereditando (cioè il defunto che lascia l'eredità) ha il coniuge o ha discendenti, una quota dell'eredità è riservata per legge a costoro, anche contro la loro espressa volontà. Il problema interessa il testatore. In sostanza chi fa testamento non può disporre completamente dei suoi beni, perché una parte di questi è destinata per legge ai parenti più prossimi. Allo scopo di rendere la questione accessibile anche alla casalinga di Voghera, riporto l'ordine dei *successibili*, cioè coloro che possono essere destinatari per legge della quota indisponibile. In sostanza il quesito proposto è essenzialmente il seguente: qual è la quota indisponibile dell'eredità che deve essere devoluta agli eredi legittimi anche contro la volontà del testatore? Il punto è: il coniuge, i figli, i genitori quando mancano i figli, hanno diritto a una quota di eredità che per legge diventa indisponibile. La legge riserva a favore solo di queste categorie di persone una quota di eredità di cui il testatore non può disporre. La quota *indisponibile* dipende

| EREDI LEGITTIMARI                        | QUOTA RISERVA   | QUOTA DISPONIBILE     |
|--|---|-----------------------|
| SOLO IL CONIUGE                          | METÀ EREDITÀ *  | METÀ DISPONIBILE      |
| IL CONIUGE E UN FIGLIO                   | UN TERZO AL CONIUGE *<br>UN TERZO AL FIGLIO             | UN TERZO DISPONIBILE  |
| IL CONIUGE E DUE O PIU FIGLI             | UN QUARTO AL CONIUGE *<br>METÀ IN PARTI UGUALI AI FIGLI | UN QUARTO DISPONIBILE |
| SOLO IL CONIUGE SENZA FIGLI + ASCENDENTI | METÀ AL CONIUGE *<br>UN QUARTO AGLI ASCENDENTI          | UN QUARTO DISPONIBILE |
| SOLO UN FIGLIO                           | METÀ EREDITÀ  | METÀ DISPONIBILE      |
| DUE O PIU' FIGLI                         | DUE TERZI IN PARTI UGUALI                               | UN TERZO DISPONIBILE  |
| ASCENDENTI SENZA FIGLI                   | UN TERZO EREDITÀ  | DUE TERZI DISPONIBILE |
| SENZA FIGLI NE ASCENDENTI                | RISERVA ZERO  | TUTTO DISPONIBILE     |

\* AL CONIUGE SPETTA SEMPRE IL DIRITTO DI ABITAZIONE SULLA CASA ADIBITA A RESIDENZA FAMILIARE E DI USO DEI MOBILI CHE LA CORREDANO

pertanto dal numero e dal tipo di tali eredi legittimari. Si tratta: a) del coniuge anche separato purché senza colpa, e fino a quando non intervenga sentenza di divorzio; b) dei figli; c) dei genitori, in mancanza di figli. Per i figli il nuovo diritto di famiglia (d.lgs. 154/2013) ha stabilito la piena equiparazione tra i figli nati da coppie sposate o non sposate, senza più alcuna distinzione ai fini dei diritti successori. Quindi anche i figli nati da coppie non sposate entrano a pieno titolo nell'asse ereditario nei confronti dei nonni, in quanto fanno parte a tutti gli effetti della stessa parentela.

Nessuna differenza neppure in linea collaterale, ossia per quel che riguarda i fratelli. Solo se non esistono eredi legittimi l'eredità può essere devoluta liberamente con testamento. A sinistra una tabella per stabilire la quota disponibile e quella indisponibile. Come si vede, il *ventaglio* dei destinatari della *quota indisponibile* è vario. Occorre ovviamente esaminare i singoli casi. A questi *successibili* va aggiunto l'eventuale convivente di cui alla *legge Cirinnà*, che prevede le *coppie di fatto* e le cosiddette *unioni civili*. ■



NCAGE A5009  
CONFORM TO THE QUALITY  
SYSTEM STANDARD ADAP 2110  
and ISO 9001:2015

# CRISTANINI

## FIRE FIGHTING SYSTEMS



# FIRE STOP MOTORCYCLE



**SISTEMA PORTATILE,  
WATER MIST, DI PRIMO  
ATTACCO AL FUOCO  
PER UN RAPIDO, PRECISO  
E DIREZIONATO  
SPEGNIMENTO DEL FUOCO**

**CRISTANINI S.p.A**  
37010 RIVOLI VERONESE (VR) - ITALY  
Tel. +39 - 045 - 6269400  
Fax +39 - 045 - 6269411  
[www.cristanini.it](http://www.cristanini.it)  
[cristanini@cristanini.it](mailto:cristanini@cristanini.it)



ROBERTO RICCARDI  
**DETECTIVE DELL'ARTE**  
DAI MONUMENTS MEN  
AI CARABINIERI DELLA CULTURA

Rizzoli Editore - pag. 235  
(su Amazon, con copertina rigida € 15,30)

Il generale *Roberto Riccardi*, romanziere di successo, ci ha ormai abituati alle avventure che hanno per protagonisti i Carabinieri, con il suo stile chiaro, colto ma sobrio e avvincente. Lo stile che è proprio anche di questa sua ultima fatica, che mantiene il fascino e l'incisività di un romanzo ma non lo è, perché i fatti che racconta sono tutti rigorosamente reali. Sono avvenimenti che hanno per protagonisti sempre i Carabinieri, ma quelli dello speciale reparto, proposto e organizzato cinquant'anni fa, il 3 maggio 1969, dal Comando Generale

d'intesa con l'allora Ministero della Pubblica Istruzione come Nucleo Tutela Patrimonio Artistico, oggi *Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale* dipendente funzionalmente dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, vanto tutto italiano perché furono i primi nel mondo e tuttora fanno scuola. La narrazione s'incarna nei personaggi come se fossero usciti dalla fantasia dello scrittore, ma sono persone vive, concrete; silenziosi, qualificatissimi tutori non solo dell'arte e della cultura di quello splendido Museo che è l'Italia, ma di tutto il patrimonio dell'umanità e corrono ovunque ci sia bisogno della loro specifica professionalità, della loro radicata esperienza e di quel *fiuto da segugi* che è comunque proprio di ogni buon carabiniere. Nomi noti solo all'Arma e al ristretto mondo dei tecnici, che con questo lavoro hanno, almeno in parte, la giusta ribalta di un pubblico che ci auguriamo vasto. L'opera spazia dai più prestigiosi ritrovamenti come *La Muta* di *Raffaello*, il *Cratere* di *Eufronio*, la *Triade Capitolina*, il *Giardiniere* di *Van Gogh* sino ai falsi *Modigliani*, conducendo il lettore così nel mondo oscuro dei collezionisti senza scrupoli, dei tombatori, dei mediatori e dei falsari, come delle prestigiose aste internazionali e degli esperti, attraversando frontiere e oceani dalla Svizzera all'Iraq, agli Stati Uniti e, a volte, superando con pernicacia le pastoie di mille pratiche burocratiche (questa volta non nel nostro Paese). Ma lasciamo al lettore l'ansia e il piacere della scoperta. Concludiamo con gli auguri all'Autore, neo Comandante dei Carabinieri del TPC, di sempre maggiori successi, professionali e letterari.

Vincenzo Pezzolet



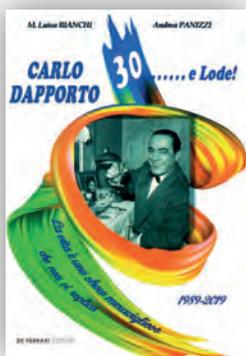
**L'ECCIDIO  
DI MALGA BALA**

FERNANDO FERRETTI  
CARABINIERE - MED. D'ORO  
AL MERITO CIVILE

Ed. in proprio - pag. 87

La sera del 23 marzo 1944, 12 carabinieri in servizio presso la centrale idroelettrica di *Bretto* furono attaccati e catturati da un gruppo di partigiani slavi che li condussero a tappe forzate a *Malga Bala*. Lungo tragitto, intervallato da poche soste, di cui l'ultima in una stalla sita sull'altipiano di *Logie* ove fu loro somministrato minestrone cui erano stati aggiunti soda caustica e sale nero. La mattina del successivo 25 marzo fu fatto percorrere l'ultimo tratto di strada fino alla malga, sita su un pianoro, dove furono trucidati. I loro cadaveri furono rinvenuti casualmente da una pattuglia di militari tedeschi e ricomposti presso la chiesa di *Tarvisio* dove si svolsero i funerali. I resti dei dodici carabinieri furono sepolti in *Manolz di Tarvisio* e nel 1957 traslati in un tempio ossario realizzato in una torre medievale. Il 14 luglio 2009 il Capo dello Stato ha conferito, in loro memoria, le Medaglie d'Oro al Merito Civile. Tra essi vi era il Carabiniere *Fernando Ferretti* originario di *San Martino in Rio* (RE), in ricordo del quale la Sezione di *Correggio* ha intitolato la propria sede; dedicato una lapide nel cimitero di *Stilo*, frazione natia, e pubblicato questo libro.

Alberto Gianandrea



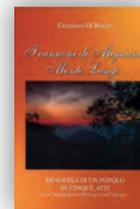
M. LUISA BIANCHI E ANDREA PANIZZI  
**CARLO DAPPORTO 30... E LODE!**

De Ferrari Editore - pag. 239 - €18,00

In occasione del trentennale dalla scomparsa dell'attore *Carlo Dapporto*, *Luisa Bianchi* e *Andrea Panizzi* presentano il nuovissimo saggio: *Carlo Dapporto 30 e Lode!*. L'una è riuscita a ricreare attraverso foto, documenti e testimonianze inedite la vita e il rapporto dell'attore con la sua Sanremo, mentre l'altro nella seconda parte ripercorre i momenti salienti dell'essere attore soprattutto di teatro. In questo libro-ricerca vengono descritti i suoi primi anni, la scuola, i piccoli lavori che faceva da ragazzo con umiltà e sventatezza. La parola licenziamento era una regola per lui, ma anche un regalo, solo così poteva sentirsi libero di pensare, di fantasticare e mentre

volava verso il futuro non si accorgeva che tutto questo accadeva per indirizzarlo a diventare un grande del teatro italiano. Dapporto nacque a Sanremo il 26 giugno 1911 da Giuseppe, che faceva il ciabattino («La mia era una famiglia malestante», rimarcherà in varie occasioni), e dalla madre *Olimpia*, originaria di *Asti* che, con la sua parlata, gli trasmetterà quella cadenza un po' strascicata, tipicamente piemontese, utilizzata poi dall'attore in vari sketch, e soprattutto nella caratterizzazione del suo celebre e ruspante personaggio, *Agostino dal baffo assassino*, protagonista di molti spettacoli e di alcuni esilaranti spot pubblicitari nella trasmissione televisiva *Carosello*. Il più degno figlio di Sanremo iniziò a lavorare giovanissimo, nei locali della riviera di Ponente, mettendosi in mostra con le sue imitazioni e il suo istintivo talento per lo spettacolo. Attratto fin da ragazzo dal mondo dello spettacolo, a sedici anni aveva già trovato lavoro come fantasista, passando poi a cimentarsi come fine dicatore, chansonnier e ballerino di tango, e arrivando finalmente a calcare il palcoscenico nella veste assai congeniale di intrattenitore del pubblico, con quelle che saranno ben presto conosciute come *le barzellette di Dapporto*, sempre esclusive e dal contenuto ironico e surreale. Finché si trasferì a Milano e lì iniziò ad affermarsi anche a teatro, prima reinventando *Stanlio e Olio* in coppia con *Carlo Campanini*, poi arrivando durante la guerra a fare compagnia con *Wanda Osiris* e ad imporsi come uno dei maggiori interpreti del teatro leggero italiano. Ringraziamo dunque *Luisa Bianchi* e *Andrea Panizzi*, per la loro ricerca appassionata e approfondita della vita privata e artistica di un grande innovatore del teatro di Rivista in Italia.

Dario Benassi



GRAZIANO DI ROCCO  
**I CANNONI  
DI MIGNANO  
MONTE LUNGO**

TRAGEDIA DI UN POPOLO  
IN CINQUE ATTI

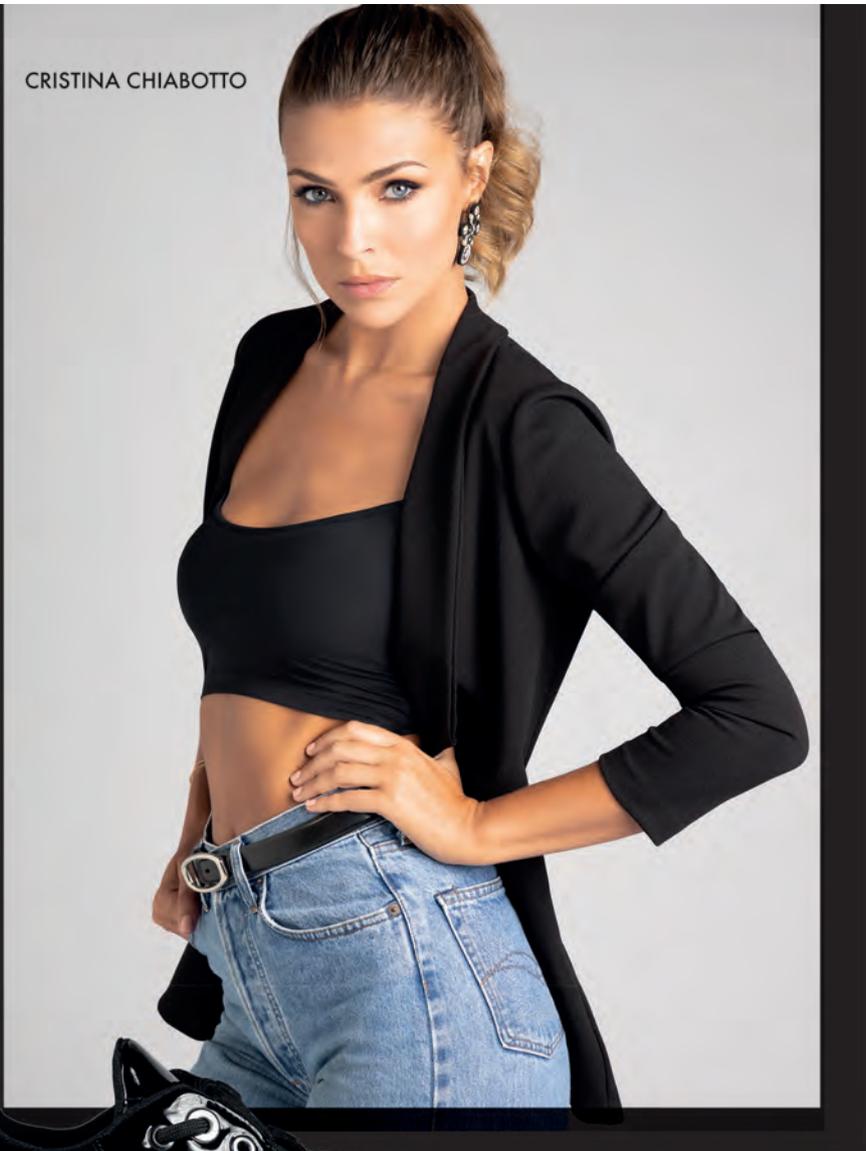
Ed. in proprio - pag. 142

Era il 25 marzo del 1952 quando si verificò un'esplosione in una galleria sotto il colle di *Cannavinelle* per la realizzazione di un'opera idroelettrica della Società Meridionale Elettricità. Quella che tutti ricordano come la tragedia di *Mignano Monte Lungo* (CE) è stata il duro prezzo pagato per lo sviluppo e il riscatto delle popolazioni del sud d'Italia. La tragedia ebbe una grandissima eco in tutta la nazione e gettò nella disgrazia intere famiglie. Nel disastro provocato dalla deflagrazione di una riserva di materiale esplosivo, usato per i lavori di scavo, trovarono la morte ben 42 lavoratori e 55 rimasero feriti. Fra le vittime si contarono anche sei operai di *S. Vincenzo Valle Roveto* (AQ). Da questa tragedia prende spunto *Graziano Di Rocco* per realizzare il suo "dramma" che si sviluppa in cinque atti. All'opera, l'autore allega varie immagini della disgrazia e canti che accompagnano il prologo, gli atti e l'epilogo. Arricchito di racconto "Le anime strappate di *San Vincenzo Valle Roveto*" in cui descrive la vita e le persone che caratterizzarono gli avvenimenti del gennaio 1915 nel terremoto di *Avezzano*.

Alberto Gianandrea



CRISTINA CHIABOTTO



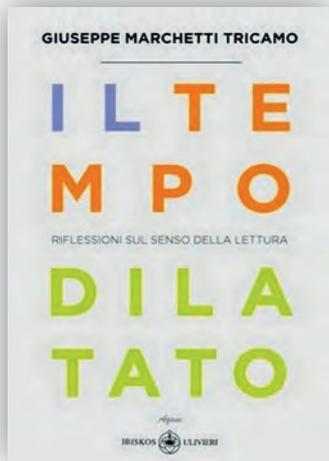
**YOUR  
LOOK  
IS NOW**



**SCARPE & SCARPE**

**love it. click it.**

[scarpestore.com](http://scarpestore.com)



GIUSEPPE MARCHETTI TRICAMO  
**IL TEMPO DILATATO**  
 RIFLESSIONI SUL SENSO DELLA LETTURA

Ibiskos-Ulivieri - pag. 384 - € 18,00

Quello che Giuseppe Marchetti Tricamo invita a fare nel suo recente libro *Il tempo dilatato. Riflessioni sul senso della lettura* è un viaggio, una escursione tra le parole di quei libri che a ogni nuova lettura regalano uno spicchio di conoscenza in più. È un viaggio in un tempo dilatato, quello che ci concede una lettura diversa, migliore, consapevole. Perché essere colti, sapere, conoscere, riflettere, essere credibili, rappresenta oggi una opportunità per noi e per tutto il Paese. Il titolo del libro è un po' ispirato al pensiero di Umberto Eco che afferma che "chi non legge a 70 anni avrà vissuto una sola vita propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando

Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammira l'infinito... perché la lettura è una immortalità all'indietro". Lo spazio che Marchetti ci invita a frequentare non è quello virtuale che spesso tende a disumanizzarci, a ingannare il nostro cervello, fino a manipolarlo e a estraniarlo dalla vita quotidiana per proiettarlo in un futuro illusorio e fallace. Marchetti è uno scrittore che fa pensare, riflettere e scuote le coscienze. *Il tempo dilatato* è anche una esplorazione nel mondo dell'editoria per conoscere meglio lo stato di salute (i grandi e i piccoli editori, i librai, le fiere, i caffè letterari) e il suo futuro. È un saggio che può essere letto come un romanzo, tanto è coinvolgente. In queste pagine emergono molte storie. C'è la storia parallela di Arnoldo Mondadori e Angelo Rizzoli (vite parallele anche se tra i due esistevano profonde differenze di temperamento e vocazione) che hanno creato le due maggiori case editrici e le prime collane economiche, gli Oscar e la Bur. Giangiuseppe Feltrinelli, che da editore scoprì *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa e *Il dottor Zivago* di Boris Pasternak. Valentino Bompiani, mentre Elvira Sellerio, addetta al caffè per il marito Enzo, Sciascia e Butitta, diventò la prestigiosa produttrice di cultura che abbiamo conosciuto. Questo di Marchetti è un libro che ci ricorda, con Todorov, quanto la lettura può arricchirci e procurarci sensazioni insostituibili, tali per cui il mondo reale diventa più ricco di significati e più bello.

Angelo Sferazza



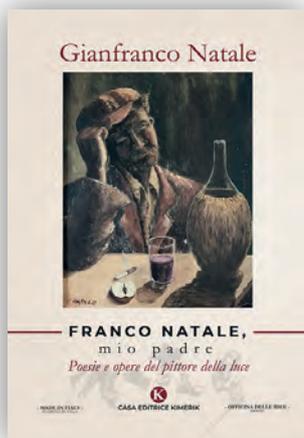
**HARRY & MEGHAN THE ROYAL WEDDING ALBUM**

ED. CARLTON BOOK LONDON  
 pag. 160 - £ 16,99

Il 19 maggio 2018 il mondo ha atteso un

primo sguardo della sposa e dello sposo su quello che era l'evento reale del decennio. Guardato da milioni di persone, tra cui più di 100.000 persone direttamente a Windsor, il giorno non era solo una vera occasione reale - era un segno che i tempi erano cambiati. Ora, è possibile rivivere la storia d'amore di Harry e Meghan e godere di tutte le fotografie del matrimonio in questo ricordo perfetto del giorno. Dalle acclamazioni delle folle in attesa, allo sfondo glorioso di Windsor Castle, *Harry e Meghan: The Royal Wedding Album* cattura tutto. Pieno di immagini mozzafiato dal loro corteggiamento precoce, il loro impegno e le apparizioni ufficiali insieme, così come dal giorno del matrimonio stesso, questo libro registra tutti i dettagli affascinanti ed è il ricordo finale di questa moderna storia d'amore". Originale, gradevole e gradito ai sudditi, il volume è giunto in dono alla redazione da parte del Presidente della Sezione ANC di Leeds (UK), *Baron Giuseppe Compagnino*.

Alberto Gianandrea



GIANFRANCO NATALE  
**FRANCO NATALE, MIO PADRE**  
 POESIE E OPERE DEL PITTORE DELLA LUCE

Casa Editrice Kimerik - pag. 150 - €16,00

Il Dr. Gianfranco Natale direttore della Casa Editrice Kimerik, nonché carabinieri ausiliario presso la caserma di Triolo (CZ) negli anni 1987-88, dedica questo suo libro alla memoria del padre, l'artista Franco Natale, uno dei più noti pittori calabresi. Nasce il 19 febbraio del 1936 a Capistrano (VV), dopo aver conseguito l'abilitazione magistrale all'istituto *Capialbi* di Vibo Valentia, negli anni '50 si arruola nell'Arma dei Carabinieri e con il grado di brigadiere comanda la stazione di Galati Mamertino (ME) dove incontra la donna della sua vita, Mimma Giardinieri. Dal matrimonio nascono cinque figli.

Dopo alcuni anni, però, preferì ritornare alla vita civile per potersi interamente dedicare alla pittura, sua vera passione. In breve divenne uno fra i più importanti pittori calabresi conseguendo numerosi premi fra i quali quello: della quinta edizione della mostra biennale di Vigevano (1978); dell'*Accademia internazionale Città di Roma* (1990); della biennale di Venezia *Amici del Quadrato* (1993) e così via. Franco Natale, che negli anni ottanta ricopri le cariche di vicesindaco e di presidente della scuola media di Capistrano, da vari critici fu definito *maestro della luce* per quelle luci e cromatismo luccicante come il sole che sapeva imprimere alle sue tele. In Capistrano e nel mondo artistico il nome del maestro Franco Natale rimarrà, inesorabilmente legato all'attribuzione, fin dagli anni sessanta, al grande impressionista francese Pierre Auguste Renoir del *refacimento* dell'affresco *Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano* (1881) che si trova nella bella chiesa matrice di Capistrano. Natale era solito confidare agli amici che la sua vena artistica trovava il massimo della sua ispirazione ed espressione solo quando si trovava a Capistrano. E forse anche per questo, oltre all'amore e agli affetti che lo legarono sempre al suo paese natio e ai suoi genitori, espresse il desiderio di esservi sepolto, dove dal 1997 vi riposa. Il libro oltre a descrivere la vita familiare e artistica del Maestro è arricchito con numerose liriche e foto delle opere realizzante nel corso della sua vita.

Dario Benassi



D. BERNETTI  
**IL PIANETA DROGA E I SUOI RISVOLTI UMANI**

Edizioni SIMPLE  
 pag. 183 - € 15,00

Negli ultimi anni il fenomeno della droga ha subito un incremento, nono-

stante il continuo impegno da parte delle forze dell'ordine che cercano di contrastare questo nemico. I consumatori di droghe sono sempre più giovani e soprattutto minorenni, che ne fanno uso esagerato perché gli effetti prodotti creano un benessere psicofisico anche solo per tempi brevi. I possibili rimedi a questo fenomeno non sono ancora molti, per i tossicodipendenti esistono associazioni di volontariato o comunità terapeutiche con lo scopo di recuperare i "drogati" e reinserirli nella società e nel mondo del lavoro, ma non sono sufficienti per debellare questa piaga. Ce ne parla il Lgt. Bernetti in questo libro, frutto di anni di servizio, in cui descrive varie sostanze, i metodi di assunzione, le vie per la disintossicazione ed i rischi d'infezione, mettendo a disposizione la sua esperienza in questo mondo sempre più complesso.

Alberto Gianandrea

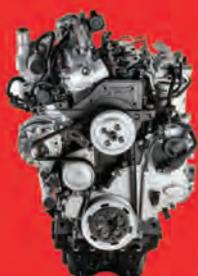
FPT Industrial è la società del gruppo CNH Industrial dedicata alla progettazione, produzione e vendita di motori per applicazioni veicolari industriali, stradali e offroad, nonché di motori per applicazioni marine e power generation e di trasmissioni e assali.

Una gamma di prodotti estremamente ampia che include sei famiglie di motori con una potenza da 42 a 1.006 cavalli, trasmissioni con coppia massima da 200 a 500 Nm, assali anteriori e posteriori da 2 a 32 tonnellate.

FPT Industrial vanta inoltre la più completa gamma oggi presente sul mercato di motori a Natural Gas per applicazioni industriali, coprendo un intervallo di potenze da 136 a 460 cavalli.

Questa offerta, unita alla grande attenzione alle attività di Ricerca & Sviluppo, rende FPT Industrial uno dei principali protagonisti a livello mondiale nel settore dei motori per uso industriale.

# OUR EFFICIENCY. YOUR EDGE.



Per ulteriori informazioni visita [fptindustrial.com](http://fptindustrial.com) e seguici sui nostri canali social.

ALFA ROMEO GIULIETTA SUPER



RISPECCHIA IL TUO STILE  
RISPECCHIA IL TUO STILE



ALFA ROMEO GIULIETTA VELOCE

Consumi carburante ciclo misto Giulietta 4.5 - 7 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub>: 118-159 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/10/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.

*La meccanica delle emozioni*

